SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 152° - Numero 162

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 14 luglio 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Dolcetto di Ovada» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08733)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Colli Tortonesi» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08734)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Valli Ossolane» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08735)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Gattinara» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08736)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Sizzano» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08737)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Ghemme» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08738)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Fara» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08739)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Colline Novaresi» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08740)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Boca» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08741)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Lessona» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08742)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Coste della Sesia» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08743)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Bramaterra» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08744)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Terre Alfieri» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08745)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Cisterna d'Asti» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08746)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Strevi» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08747)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Rubino di Cantavenna» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08748)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Grignolino del Monferrato Casalese» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08749)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Cesanese del Piglio» o «Piglio» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08750)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Frascati» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08751)*

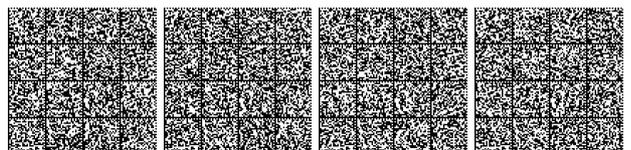
DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Colli Lanuvini» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08752)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Marino» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08753)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Zagarolo» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08754)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Vignanello» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08755)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Velletri» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08756)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Tarquinia» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08757)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Nettuno» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08758)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Terracina» o «Moscato di Terracina» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08759)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Montecompatri Colonna» o «Montecompatri» o «Colonna» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08760)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Genazzano» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08761)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Est! Est!! Est!!! di Montefiascone» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08762)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Cori» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08763)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Colli Etruschi Viterbesi» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08764)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Colli della Sabina» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08765)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Colli Albani» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08766)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Circeo» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08767)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Cesanese di Olevano Romano» o «Olevano Romano» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08768)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Cesanese di Affile» o «Affile» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08769)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Cerveteri» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08770)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Castelli Romani» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08771)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Bianco Capena» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08772)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Atina» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08773)*

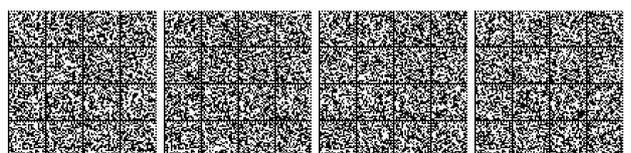
DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Aprilia» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08774)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Aleatico di Gradoli» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08775)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Orvieto» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08776)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Albugnano» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08777)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Monferrato» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08778)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Malvasia di Castelnuovo Don Bosco» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08779)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Malvasia di Casorzo d'Asti» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08780)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Loazzolo» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08781)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Langhe» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08782)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Grignolino d'Asti» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08783)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Gavi» o «Cortese di Gavi» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08784)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Freisa d'Asti» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08785)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Dolcetto di Diano d'Alba» o «Diano d'Alba» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08786)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Dolcetto d'Asti» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08787)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Dolcetto d'Alba» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08788)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Dolcetto d'Acqui» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08789)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Cortese dell'Alto Monferrato» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08790)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Colline Saluzzesi» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08791)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Brachetto d'Acqui» o «Acqui» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08792)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Barolo» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08793)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Barbera del Monferrato Superiore» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08794)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Barbera del Monferrato» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08795)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Barbera d'Asti» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08796)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Barbera d'Alba» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08797)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Barbaresco» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08798)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Asti» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08799)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Piemonte» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08800)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Nebbiolo d'Alba» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08801)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Roero» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08802)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOCG «Ruché di Castagnole Monferrato» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08803)*

DECRETO 31 maggio 2011.

Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Verduno di Pelaverga» o «Verduno» al decreto ministeriale 2 novembre 2010. *(11A08804)*

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 171

Garante per la protezione dei dati personali

AUTORIZZAZIONE 24 giugno 2011.

Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili nei rapporti di lavoro. (Autorizzazione n. 1/2011). *(11A09476)*

AUTORIZZAZIONE 24 giugno 2011.

Autorizzazione al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. (Autorizzazione n. 2/2011). *(11A09477)*

AUTORIZZAZIONE 24 giugno 2011.

Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte degli organismi di tipo associativo e delle fondazioni. (Autorizzazione n. 3/2011). *(11A09478)*

AUTORIZZAZIONE 24 giugno 2011.

Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte dei liberi professionisti. (Autorizzazione n. 4/2011). *(11A09479)*

AUTORIZZAZIONE 24 giugno 2011.

Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte di diverse categorie di titolari. (Autorizzazione n. 5/2011). *(11A09480)*

AUTORIZZAZIONE 24 giugno 2011.

Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte degli investigatori privati. (Autorizzazione n. 6/2011). *(11A09481)*

AUTORIZZAZIONE 24 giugno 2011.

Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici. (Autorizzazione n. 7/2011). *(11A09482)*

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 2011, n. **108**.

Regolamento di organizzazione del Ministero della salute.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, ed in particolare articoli 47-*bis*, 47-*ter* e 47-*quater*;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), ed in particolare l'articolo 1, comma 404 e seguenti;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'articolo 74, che provvede alla riduzione degli assetti organizzativi;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, ed in particolare l'articolo 2, commi 8-*bis*, 8-*quater*, 8-*quinquies* e 8-*sexies*;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38, recante disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, e successive modificazioni, recante regolamento di organizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 novembre 2008, recante la ricognizione in via amministrativa delle strutture trasferite al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 18 del 23 gennaio 2009;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 giugno 2010, recante individuazione, in via provvisoria, del contingente minimo degli uffici strumentali e di diretta collaborazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute, in attuazione dell'articolo 1, comma 6, della legge 13 novembre 2009, n. 172, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 280 del 30 novembre 2010;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

Ritenuto di dover provvedere in attuazione del citato decreto legislativo n. 235 del 2010 a determinare i nuovi ulteriori compiti attribuiti alla Direzione generale competente in materia di innovazione e tecnologie;

Sentite le organizzazioni sindacali rappresentative in data 14 luglio 2010;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 luglio 2010;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza dell'8 novembre 2010;

Acquisito il parere delle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 febbraio 2011;

Sulla proposta del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per le riforme per il federalismo;

EMANA

il seguente regolamento:

Capo I
ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Art. 1.

Organizzazione del Ministero della salute

1.Il Ministero della salute, di seguito denominato «Ministero», al quale sono attribuite le funzioni di carattere sanitario previste dalla normativa vigente, si articola nei tre dipartimenti di cui all'articolo 2 e nell'Ufficio genera-

le delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio di cui all'articolo 9.

2. Presso il Ministero operano il Consiglio superiore di sanità, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, e il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, di cui al decreto del Ministro della salute in data 26 luglio 2007.

Art. 2.

Dipartimenti del Ministero

1. I dipartimenti di cui all'articolo 1, comma 1, sono i seguenti:

a) Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione;

b) Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale;

c) Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute.

2. I dipartimenti di cui al comma 1 assicurano l'esercizio organico, coordinato e integrato delle funzioni del Ministero ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.

3. Gli incarichi di direzione dei dipartimenti sono conferiti ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il capo del dipartimento conferisce a uno dei dirigenti preposti agli uffici di cui al comma 4 le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento.

4. I dipartimenti sono articolati in uffici di livello dirigenziale generale, di seguito denominati «direzioni generali». I dirigenti preposti ai predetti uffici e il direttore dell'Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio conferiscono a un dirigente di seconda fascia le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento.

5. I capi dei dipartimenti, esercitano i poteri e le funzioni di cui all'articolo 5, commi 3 e 5, del citato decreto legislativo n 300 del 1999; i dirigenti titolari degli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola ciascun dipartimento dipendono funzionalmente dal capo del dipartimento.

6. Nell'ambito di ogni dipartimento ciascuna Direzione generale svolge i compiti in materia di contenzioso connesso alle attività di rispettiva competenza assumendone la responsabilità. Il coordinamento del contenzioso afferente più direzioni dello stesso Dipartimento è assicurato dal capo dipartimento. Il coordinamento del contenzioso tra più dipartimenti o tra i dipartimenti e l'Ufficio generale di cui all'articolo 9, comma 1, è rimesso alle indicazioni della Conferenza permanente dei capi dei dipartimenti di cui al comma 10.

7. Nell'esercizio dei poteri di coordinamento, direzione e controllo, il capo del dipartimento opera in modo da sviluppare la programmazione delle attività e dei processi, la collaborazione e l'integrazione funzionale tra le strutture dipartimentali, la circolazione delle informazioni e delle esperienze, promuovendo anche la creazione di strutture temporanee interfunzionali per la gestione di progetti di particolare rilievo o di processi che richiedono contributi di più strutture operative.

8. Ai fini del perseguimento dei risultati complessivi della gestione amministrativa, il capo del dipartimento: assicura la stretta integrazione tra le attività degli uffici nello svolgimento delle funzioni; rappresenta unitariamente il dipartimento nelle relazioni con l'esterno, curando lo sviluppo della collaborazione operativa fra le strutture dipartimentali e le altre amministrazioni ed enti del settore pubblico; fornisce, direttamente o per il tramite degli uffici, il supporto istituzionale alle funzioni del Ministro; cura, sentito l'Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio, la mobilità del personale non dirigenziale fra gli uffici centrali delle direzioni generali che fanno capo al dipartimento.

9. Ciascuna Direzione generale provvede alle attività connesse all'espletamento degli atti di gara concernenti le rispettive competenze, assumendone le relative responsabilità.

10. La Conferenza permanente dei capi dei dipartimenti del Ministero, di seguito denominata «Conferenza», alla quale possono essere invitati i direttori generali per le materie di competenza, svolge funzioni di coordinamento generale sulle questioni comuni alle attività di più dipartimenti e può formulare proposte al Ministro per l'emanazione di indirizzi e direttive per assicurare il raccordo operativo tra dipartimenti. La Conferenza elabora linee e strategie generali in materia di coordinamento delle attività informatiche, nonché, con la presenza del direttore dell'Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio, in materia di gestione delle risorse umane, di servizi comuni e affari generali svolti in gestione unificata. Essa elabora altresì proposte per la pianificazione delle attività del Centro polifunzionale per la salute pubblica. La Conferenza si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte l'anno in date concordate fra i capi dei dipartimenti e, in via straordinaria, su motivata richiesta di almeno un capo dipartimento. La Conferenza si riunisce inoltre su richiesta del Ministro, per questioni che investono i rapporti fra il livello politico e l'alta dirigenza del Ministero. La Conferenza, quando non sia presente il Ministro, è presieduta dal capo dipartimento con maggiore anzianità di incarico o, a parità di anzianità di incarico, dal capo dipartimento più anziano.

Capo II

ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI

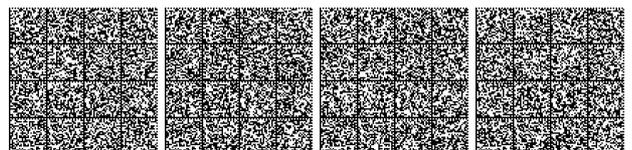
Sezione I

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA

E DELL'INNOVAZIONE

Art. 3.

Funzioni del Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

1. Il Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione, nel rispetto delle competenze affidate alle regioni dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, provvede alle attività di coordinamento e vigilanza e di diretto intervento di spettanza statale in tema di: tutela della salute,

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela dell'ambiente e delle condizioni di vita e di benessere delle persone; promozione e sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica in materia sanitaria; finanziamento e vigilanza sugli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e su altri enti o istituti nazionali previsti dalla legge; relazioni istituzionali in ambito nazionale; relazioni internazionali; informazione e comunicazione agli operatori e ai cittadini.

2. Nell'ambito del Dipartimento opera il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie - CCM, istituito dall'articolo 1, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138. Il Dipartimento cura inoltre i rapporti con le associazioni operanti nel settore della salute alle quali partecipa il Ministero.

3. Il Capo del Dipartimento svolge anche, nelle relazioni europee e internazionali, le funzioni di Chief Medical Officer ove abbia la qualifica di dirigente in possesso di professionalità medica; quando il Capo del Dipartimento non abbia tale requisito, le predette funzioni sono espletate dal Direttore generale della prevenzione, qualora in possesso di professionalità medica. Il Ministro può conferire le funzioni di cui al primo periodo, anche con riferimento a singoli eventi o riunioni in ambito europeo o internazionale, ad altro capo dipartimento o direttore generale del Ministero in possesso di professionalità medica.

4. Nell'ambito delle materie di rispettiva competenza, ove non diversamente disciplinato, le direzioni generali del Dipartimento esercitano i poteri di accertamento e di ispezione previsti dalla normativa vigente e assicurano il funzionamento delle segreterie delle commissioni che operano nelle predette materie.

Art. 4.

Uffici di livello dirigenziale generale del Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

1. In relazione alle funzioni di cui all'articolo 3, il Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione è articolato nelle seguenti direzioni generali:

a) Direzione generale della prevenzione;

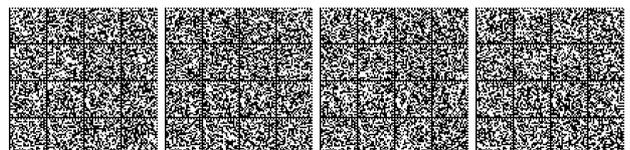
b) Direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti;

c) Direzione generale dei rapporti europei e internazionali;

d) Direzione generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali.

2. La Direzione generale della prevenzione, di cui al comma 1, lettera *a)*, svolge le seguenti funzioni: sorveglianza epidemiologica; promozione della salute, con particolare riguardo alle fasce di popolazione vulnerabili (quali gli anziani, il settore materno infantile, l'età evolutiva, le persone affette da patologie croniche e/o da malattie di rilievo sociale, i disabili, le persone non autosufficienti, le persone con problemi di salute mentale); prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ivi incluse le altre competenze sanitarie previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni; degli incidenti in ambito stradale e domestico e nelle istituzioni sanitarie e socio-sanitarie; prevenzione delle dipendenze; prevenzione universale delle esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici nell'ambiente naturale, nell'ambiente di vita, nelle acque destinate al consumo umano e nell'ambiente di lavoro; profilassi internazionale; prevenzione nella popolazione a rischio, con particolare riguardo ai programmi organizzati di screening; prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia, con particolare riguardo all'integrazione sanitaria e socio-sanitaria; tutela della salute con riferimento a sangue ed emoderivati trapianto di organi biotecnologie con particolare riferimento al loro impiego e alle procedure autorizzative concernenti attività riguardanti microrganismi ed organismi geneticamente modificati; terrorismo biologico, chimico, nucleare e radiologico; aspetti connessi alla protezione civile; acque minerali; coordinamento funzionale degli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF), fatte salve le competenze della Direzione generale di cui all'articolo 8, comma 3; direzione operativa del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, di cui all'articolo 3, comma 2.

3. La Direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti, di cui al comma 1, lettera *b)*, svolge le seguenti funzioni: promozione e sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica in materia sanitaria, anche attraverso forme di cofinanziamento pubblico-privato, e funzionamento della Commissione nazionale per la ricerca sanitaria; valutazione dei progetti di ricerca finanziati dal Ministero; disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping; rapporti con le università e gli enti di ricerca, pubblici e privati, nazionali e internazionali; vigilanza sull'Istituto superiore di sanità, sull'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, sull'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Age.na.s.), sugli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, sulla Croce rossa italiana, sulla Lega italiana per la lotta contro i tumori e sugli altri enti o istituti a carattere nazionale previsti dalla legge, non sottoposti alla vigilanza di altre direzioni generali; partecipazione alla realizzazione delle reti nazionali e internazionali di alta specialità e tecnologia.

4. La Direzione generale dei rapporti europei e internazionali, di cui al comma 1, lettera *c)*, svolge, in raccordo con gli altri dipartimenti e direzioni generali per le materie di rispettiva competenza, le seguenti funzioni: gestione dei rapporti con l'Unione europea, con il Consiglio d'Europa, con l'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica e con altre organizzazioni internazionali; rapporti con l'Organizzazione mondiale della sanità e con le altre agenzie specializzate delle Nazioni Unite; promozione dell'attuazione delle convenzioni, delle raccomandazioni e dei programmi comunitari e internazionali in materia sanitaria; svolgimento delle attività connesse alla stipula degli accordi bilaterali del Ministero in materia sanitaria; coordinamento della partecipazione alle attività degli organismi internazionali e sopranazionali e incontri a livello internazionale; promozione della collaborazione sanitaria in ambito mediterraneo; coordinamento e monitoraggio delle attività internazionali

svolte dalle regioni; coordinamento degli interventi del Ministero in caso di emergenze sanitarie internazionali; attuazione delle convenzioni e dei programmi sanitari internazionali nell'ambito delle Nazioni Unite.

5. La Direzione generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali, di cui al comma 1, lettera *d)*, svolge le seguenti funzioni: coordinamento, progettazione, sviluppo e gestione delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale ai cittadini, agli operatori sanitari e alle imprese in conformità ai principi generali previsti dalla legge 7 giugno 2000, n.150, finalizzate alla promozione della salute e delle attività del Ministero; rapporti con i media in relazione all'attività di comunicazione; relazioni istituzionali con organismi pubblici e privati, in particolare con quelli operanti in materia sanitaria, comprese le organizzazioni del volontariato e del terzo settore; pubblicazioni, produzione editoriale, eventi, convegni e congressi in materia sanitaria; attività di promozione e formazione della cultura della comunicazione in ambito sanitario; elaborazione del piano di comunicazione annuale nazionale; attività di comunicazione ai cittadini in situazione di emergenza sanitaria; gestione editoriale del portale internet istituzionale e dei relativi siti tematici; studi analisi e raccolte di dati ed informazioni sulle attività di comunicazione e customer satisfaction.

Sezione II

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORDINAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Art. 5.

Funzioni del Dipartimento

1. Il Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto delle competenze affidate alle regioni dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, provvede alle attività di coordinamento e di vigilanza e di diretto intervento di competenza statale in tema di: programmazione; sviluppo e monitoraggio di sistemi di garanzia della qualità e di valorizzazione del capitale fisico, umano e sociale del Servizio sanitario nazionale; coordinamento e gestione delle politiche riguardanti l'organizzazione dei servizi sanitari; assistenza sanitaria degli Italiani all'estero e degli stranieri in Italia; sistema informativo e statistico del Servizio sanitario nazionale; formazione del personale del Servizio sanitario nazionale e individuazione dei relativi fabbisogni formativi; assistenza sanitaria al personale navigante; organizzazione territoriale dell'assistenza farmaceutica; medicinali, ferme restando le competenze in materia attribuite all'Agenzia italiana del farmaco; dispositivi medici e altri prodotti di interesse sanitario; rischio clinico; funzioni medico-legali.

2. Nell'ambito delle materie di rispettiva competenza, le direzioni generali del Dipartimento esercitano i poteri di accertamento e di ispezione previsti dalla normativa vigente e assicurano il funzionamento delle segreterie delle commissioni che operano nelle predette materie.

Art. 6.

Uffici di livello dirigenziale generale del Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale

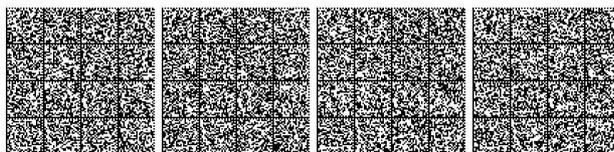
1. In relazione alle funzioni di cui all'articolo 5, il Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale è articolato nelle seguenti direzioni generali:

a) Direzione generale della programmazione sanitaria;

b) Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario;

c) Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale;

d) Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure.

2. La Direzione generale della programmazione sanitaria, di cui al comma 1, lettera *a)*, svolge le seguenti funzioni: definizione e monitoraggio del Piano sanitario nazionale e dei piani di settore aventi rilievo e applicazione nazionale; analisi dei fabbisogni finanziari del Servizio sanitario nazionale; elaborazione e verifica dei dati economici relativi all'attività del Servizio sanitario nazionale e aggiornamento dei modelli economici del Sistema informativo sanitario; programmazione tecnico-sanitaria di rilievo nazionale e indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività tecniche sanitarie regionali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, per i profili attinenti al concorso dello Stato al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, anche quanto ai piani di rientro dai disavanzi sanitari regionali; determinazione dei criteri generali per la classificazione e la remunerazione delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale; fondi sanitari integrativi; monitoraggio, anche attraverso il nucleo SAR, e qualificazione della rete dell'offerta sanitaria; programmazione degli interventi di valorizzazione dei centri di eccellenza sanitaria; monitoraggio delle schede di dimissione ospedaliera; programmazione degli investimenti di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico; definizione e monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza; urgenza ed emergenza sanitaria (servizio 118); attuazione della normativa sulle cure palliative e terapia del dolore; verifica delle liste di attesa e interventi finalizzati alle loro riduzioni; definizione di criteri e requisiti per l'esercizio, l'autorizzazione e l'accreditamento delle attività sanitarie; promozione e verifica della qualità; sperimentazioni gestionali ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni; vigilanza sulle modalità di gestione e di finanziamento dei sistemi di erogazione delle prestazioni sanitarie diverse da quelle erogate dal Servizio sanitario nazionale; studio e promozione di nuovi modelli per l'erogazione delle cure primarie e per l'integrazione socio-sanitaria; destinazione e utilizzazione dei fondi strutturali europei; supporto alle attività del Sistema nazionale di verifica e controllo dell'assistenza sanitaria (SiVeAS), compresi il supporto e la verifica dei piani di rientro dai disavanzi sanitari regionali; rapporti con la sanità militare; disciplina comunitaria e accordi internazionali in materia di assistenza sanitaria e connessa gestione

dei rapporti economici; rimborsi delle spese di assistenza sanitaria in forma indiretta ai lavoratori italiani all'estero; prestazioni di alta specializzazione all'estero; assistenza sanitaria agli apolidi; rifugiati politici e stranieri in Italia; gestione delle prestazioni sanitarie connesse con l'attività di servizio svolta all'estero dai dipendenti pubblici; analisi della mobilità sanitaria; rapporti con i rappresentanti del Ministero nei collegi sindacali delle aziende sanitarie locali. Presso la Direzione opera il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

3. La Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario, di cui al comma 1, lettera *b)*, svolge le seguenti funzioni: individuazione dei fabbisogni informativi del Servizio sanitario nazionale e del Ministero; coordinamento dell'informatizzazione concernente il Servizio sanitario nazionale e l'attività amministrativa del Ministero; attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione e coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni; attuazione del piano d'azione per l'evoluzione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario ai fini del monitoraggio della spesa sanitaria e della realizzazione di misure di appropriatezza ed efficienza; definizione e attuazione della strategia nazionale di sanità elettronica; individuazione dei principi organizzativi, normativi e tecnici per lo sviluppo della telemedicina, dei sistemi di «fascicolo sanitario elettronico» e «centri unici di prenotazione»; integrazione dell'innovazione tecnologica nei processi sanitari; direttive per l'adozione nel Servizio sanitario nazionale dei certificati telematici, delle prescrizioni elettroniche e della digitalizzazione della documentazione sanitaria; pianificazione, progettazione, sviluppo e gestione dell'infrastruttura tecnologica, delle reti, dei sistemi e dei flussi informativi del Servizio sanitario nazionale e del Ministero, inclusi la protezione dei dati, la sicurezza, la riservatezza, la formazione e il monitoraggio informatico ai sensi del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39; indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni; sviluppo e gestione tecnica del portale internet istituzionale e sviluppo e gestione della intranet; acquisizione di beni e servizi strumentali al Nuovo Sistema Informativo Sanitario e predisposizione dei relativi contratti; gestione di osservatori e centri di documentazione; rapporti con gli organismi incaricati delle attività informatiche nella pubblica amministrazione; attività e funzioni dell'Ufficio di statistica, ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322; monitoraggio, verifica, elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi all'attività del Servizio sanitario nazionale; pubblicazioni statistiche in materia sanitaria; relazione sullo stato sanitario del Paese. Presso la Direzione generale opera la Cabina di regia del nuovo sistema informativo sanitario, di cui all'accordo quadro tra il Ministero della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 febbraio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 90 del 18 aprile 2001.

4. La Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale, di cui al comma 1, lettera *c)*, svolge le seguenti funzioni: disciplina delle professioni sanitarie; vigilanza sugli ordini e sui collegi degli esercenti le professioni sanitarie e segreteria della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie; riconoscimento dei titoli esteri delle professioni sanitarie e rapporti con l'Unione europea in materia di riconoscimento dei titoli e di mobilità dei professionisti sanitari; organizzazione dei servizi sanitari, professioni sanitarie, concorsi e stato giuridico del personale del Servizio sanitario nazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per i profili di carattere finanziario, stato giuridico e disciplina concorsuale del personale del Servizio sanitario nazionale e relativo contenzioso; disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria; rapporti tra il Servizio sanitario nazionale e le università in materia di personale delle aziende ospedaliero universitarie e di formazione di base e specialistica dei professionisti sanitari nonché di protocolli d'intesa per le attività assistenziali; determinazione dei fabbisogni formativi delle professioni sanitarie e promozione della professionalità attraverso programmi organici di formazione permanente e di aggiornamento; rapporti con le Società medico-scientifiche e loro federazioni; approvazione degli statuti e dei regolamenti degli enti di cui all'articolo 4, comma 12, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni; individuazione dei profili professionali; rapporti con le professioni non costituite in ordini e attività non regolamentate; assistenza sanitaria di competenza statale al personale navigante in Italia e all'estero e accertamenti medico-legali relativi allo stesso personale; coordinamento funzionale degli uffici territoriali per i servizi di assistenza sanitaria al personale navigante (SASN); idoneità psico-fisica al volo; formazione del personale aeronavigante in materia di pronto soccorso; centri di pronto soccorso sanitario aeroportuale; attività di rappresentanza ministeriale in seno alla struttura tecnica interregionale di cui all'articolo 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, come modificato dall'articolo 52, comma 27, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (SISAC); rapporti con l'Aran e con il comitato di settore competente per la contrattazione riguardante il personale del Servizio sanitario nazionale.

5. La Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure, di cui al comma 1, lettera *d)*, svolge e le seguenti funzioni: completamento e attuazione della disciplina dei dispositivi medici, compresi i compiti relativi alla sorveglianza del mercato e alla vigilanza sugli incidenti, alle indagini cliniche, alla valutazione tecnologica e all'impiego dei dispositivi nell'ambito del Servizio sanitario nazionale; disciplina generale delle attività farmaceutiche; rapporti con l'Agenzia italiana del farmaco, anche ai fini dell'esercizio delle competenze relative ai dispositivi medici contenenti sostanze con caratteristiche di medicinali e ai fini dell'elaborazione della normativa del settore farmaceutico; vigilanza e supporto alle funzioni di indirizzo del Ministro nei confronti della medesima Agenzia; pubblicità dei medicinali e degli altri prodotti di interesse sanitario la cui diffusione è soggetta ad autorizzazione o controllo; produzione, commercio e impiego delle sostanze stu-

pefacenti e psicotrope, compreso l'aggiornamento delle relative tabelle; buone pratiche di laboratorio; produzione e commercio di presidi medico-chirurgici e di biocidi; prodotti cosmetici, prodotti e apparecchiature usati a fini estetici; prevenzione e gestione del rischio clinico; attività di consulenza medico-legale nei confronti di altri organi dello Stato, anche giurisdizionali; indennizzi per danni da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati e relativo contenzioso; altri indennizzi riconosciuti dalla legge per danni alla salute; responsabilità per danno clinico.

Sezione III

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

Art. 7.

Funzioni del Dipartimento

1. Il Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute, nel rispetto delle competenze affidate alle regioni dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, provvede, ai fini della tutela della salute umana e animale, alle attività di coordinamento e di vigilanza e di diretto intervento di spettanza statale in tema di: sanità pubblica veterinaria, nutrizione e sicurezza alimentare; benessere degli animali; ricerca e sperimentazione nel settore alimentare e veterinario; coordinamento e finanziamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali e vigilanza sugli stessi; valutazione del rischio in materia di sicurezza alimentare; funzionamento del Consiglio superiore di sanità; dietetici e integratori alimentari; farmaci veterinari; fitofarmaci; alimentazione animale.

2. Il Dipartimento cura i rapporti con l'Office International des Epizooties (OIE) e con la Food and Agriculture Organization (FAO) e, per le materie di competenza, con l'Unione europea, con il Consiglio d'Europa, con l'Organizzazione mondiale della sanità e le altre organizzazioni internazionali.

3. Nell'ambito del Dipartimento operano il Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e l'Unità centrale di crisi di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 2005, n. 244.

4. Il Capo del Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali svolge anche le seguenti funzioni: presiede il Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali; è responsabile dell'Unità centrale di crisi; svolge le funzioni di Capo dei servizi veterinari italiani - Chief Veterinary Officer nelle istituzioni europee ed internazionali.

5. Nell'ambito delle materie di rispettiva competenza, le direzioni generali del Dipartimento esercitano i poteri di accertamento e di ispezione previsti dalla normativa vigente e assicurano il funzionamento delle segreterie delle commissioni che operano nelle predette materie.

Art. 8.

Uffici di livello dirigenziale generale del Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute

1. In relazione alle funzioni di cui all'articolo 7, il Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute si articola nelle seguenti direzioni generali:

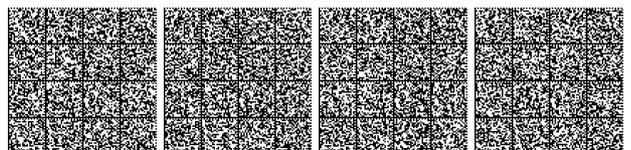
a) Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari;

b) Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione;

c) Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute.

2. La Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, di cui al comma 1, lettera *a)*, svolge le seguenti funzioni: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali; attività del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e Unità centrale di crisi; sanità e anagrafe degli animali; controllo delle zoonosi; tutela del benessere degli animali, riproduzione animale, igiene zootecnica, igiene urbana veterinaria; igiene e sicurezza dell'alimentazione animale; farmaci, materie prime e dispositivi per uso veterinario; farmacosorveglianza e farmacovigilanza veterinaria; controllo delle importazioni e degli scambi degli animali e dei prodotti di origine animale, di mangimi e farmaci veterinari, di materie prime per mangimi e per farmaci veterinari; coordinamento funzionale, d'intesa con la Direzione generale di cui al comma 3, per quanto di competenza, degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) e dei posti di ispezione frontalieri (PIF); accertamenti, audit e ispezioni nelle materie di competenza; organizzazione del sistema di audit per le verifiche dei sistemi di prevenzione concernenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria d'intesa con la Direzione generale di cui al comma 3, per quanto di competenza.

3. La Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, di cui al comma 1, lettera *b)*, svolge le seguenti funzioni: igiene e sicurezza della produzione e commercializzazione degli alimenti, inclusi i prodotti primari; piani di controllo della catena alimentare e indirizzi operativi sui controlli all'importazione di alimenti; gestione del sistema di allerta e gestione delle emergenze nel settore della sicurezza degli alimenti e dei mangimi; sottoprodotti di origine animale; nutrizione e prodotti destinati a una alimentazione particolare; alimenti funzionali; integratori alimentari; prodotti di erboristeria ad uso alimentare; etichettatura nutrizionale, educazione alimentare e nutrizionale; aspetti sanitari relativi a tecnologie alimentari e nuovi alimenti; alimenti geneticamente modificati; additivi, aromi alimentari, contaminanti e materiali a contatto; prodotti fitosanitari; igiene e sicurezza degli alimenti destinati all'esportazione; accertamenti; audit e ispezioni nelle materie di competenza. Nello svolgimento delle proprie funzioni la Direzione si avvale, per la parte di competenza, degli uffici periferi-

ci veterinari (UVAC-PIF) secondo le modalità di cui al comma 2, e degli uffici periferici di sanità (USMAF) di cui all'articolo 4, comma 2.

4. La Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute di cui al comma 1, lettera *c)*, individuata quale autorità nazionale di riferimento dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare European Food Safety authority (EFSA), svolge funzioni di valutazione del rischio fisico, chimico e biologico riguardante la sicurezza alimentare, attività di segreteria e altre attività di supporto al funzionamento del Comitato nazionale per la sicurezza alimentare di cui all'articolo 1, comma 2; assicura il raccordo con le regioni anche ai fini della programmazione delle attività di valutazione del rischio della catena alimentare e l'operatività della Consulta delle associazioni dei consumatori e dei produttori in materia di sicurezza alimentare. La Direzione svolge attività di segreteria e altre attività di supporto al funzionamento del Consiglio superiore di sanità di cui all'articolo 1, comma 2; per le attività di competenza del Consiglio superiore di sanità, cura i rapporti con gli altri dipartimenti e direzioni generali del Ministero, l'Istituto superiore di sanità, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e l'Agenzia italiana del farmaco.

Sezione IV

ORGANIZZAZIONE, BILANCIO E PERSONALE

Art. 9.

Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio

1. L'Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio, di cui all'articolo 1, comma 1, ufficio non dipartimentale di livello dirigenziale generale, svolge le seguenti funzioni: organizzazione, razionalizzazione e innovazione dei modelli organizzativo-gestionali, dei processi e delle strutture degli uffici centrali e periferici del Ministero; sistemi di valutazione del personale; attuazione degli indirizzi assunti dalla Conferenza di cui all'articolo 2, comma 10, in materia di gestione delle risorse umane, dei servizi comuni e degli affari generali svolti in gestione unificata, nonché delle direttive impartite dall'Organismo indipendente di valutazione della performance di cui all'articolo 13; banche dati del personale, comunicazione e pubblicazione dei relativi dati e adempimenti per la trasparenza; servizio di archiviazione e protocollazione informatica, gestione digitale dei flussi documentali; logistica, coordinamento dell'applicazione delle modifiche legislative e regolamentari aventi impatto sull'organizzazione del Ministero; supporto alla realizzazione e al funzionamento del Centro polifunzionale per la salute pubblica; predisposizione e coordinamento del bilancio del Ministero; monitoraggio delle entrate e delle spese; riassegnazione delle entrate per servizi resi dalle strutture del Ministero; controllo di gestione; trattamento giuridico, ruoli, programmazione e reclutamento del personale; fabbisogno di risorse umane e dotazioni organiche; mobilità esterna e interna, fatte salve le competenze dei Capi dipartimento e sentito, in ogni caso, il Capo dipartimento per la mobilità del personale degli uffici periferici; segreteria della Conferenza dei Capi dipartimento; procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali; sviluppo e formazione del personale; trattamento economico fondamentale e accessorio, trattamento di quiescenza, riscatti e ricongiunzioni del personale centrale e periferico; contenzioso del lavoro; servizio ispettivo interno; procedimenti disciplinari; relazioni sindacali e contrattazione; promozione del benessere organizzativo e del benessere psicofisico nei luoghi di lavoro; pari opportunità; servizio di prevenzione e protezione per il personale assegnato alle strutture centrali; front office; Ufficio relazioni con il pubblico; centralino; biblioteca; programmazione, acquisizione e gestione dei servizi generali, dei beni mobili e immobili e relativa manutenzione per il funzionamento del Ministero e per il funzionamento del Comando Carabinieri per la tutela della salute; ufficio tecnico; ufficio economato; ufficio cassa; gestione e sviluppo degli impianti tecnologici; gestione e sviluppo dei sistemi informativi di fonia in attuazione delle strategie individuate dalla Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario di cui all'articolo 6, comma 3.

Capo III

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL MINISTERO E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E DI PERSONALE. ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Art. 10.

Uffici perifèrici del Ministero

1. L'amministrazione periferica del Ministero è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, che esercitano le proprie funzioni nell'ambito delle competenze riservate allo Stato:

a) uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF);

b) uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC);

c) posti di ispezione frontalieri (PIF);

d) servizi territoriali di assistenza sanitaria al personale navigante (SASN).

Art. 11.

Posti di funzione dirigenziale e dotazione organica del personale non dirigenziale

1. In attuazione dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e dell'articolo 2, comma 8-*bis*, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, il numero di posti di funzione dirigenziale e la dotazione organica del personale non dirigenziale

del Ministero sono rideterminati in riduzione, secondo la tabella A allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

2. Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, i contingenti di personale appartenente alle aree professionali, come evidenziati nella tabella A di cui al comma 1, sono ripartiti nell'ambito dei profili professionali.

Art. 12.

Uffici di livello dirigenziale non generale

1. All'individuazione degli uffici e delle funzioni di livello dirigenziale non generale, nel numero complessivo di 144 posti di funzione, nonché alla definizione dei loro compiti e alla distribuzione dei predetti tra le strutture di livello dirigenziale generale si provvede entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento con decreto ministeriale di natura non regolamentare, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, e dell'articolo 4, commi 4 e 4-*bis*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni.

2. Presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sono individuati complessivamente 13 posti di funzione di livello dirigenziale non generale, aggiuntivi rispetto ai posti di funzione di cui al comma 1. All'individuazione delle relative funzioni si provvede con separato regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Art. 13.

Organismo indipendente
di valutazione della performance

1. Presso il Ministero opera l'Organismo indipendente di valutazione della performance ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, alla cui organizzazione si provvede con il regolamento di cui al precedente articolo 12, comma 2.

Capo IV

NORME DI ABROGAZIONE E FINALI

Art. 14.

Disposizioni transitorie finali

1. È abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, recante regolamento di organizzazione del Ministero della salute.

2. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 2011

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FAZIO, *Ministro della salute*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

BRUNETTA, *Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*

BOSSI, *Ministro per le riforme per il federalismo*

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

Registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 2011
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 9, foglio n. 306

ALLEGATO

TABELLA A (Art. 11, comma 1)

	Dotazione organica
Dirigenti I fascia	15
Dirigenti II fascia	157
Dirigenti professionalità sanitarie	257
PERSONALE DEL COMPARTO	
Area III	618
Area II	1000
Area I	7
Totale	2054

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87 della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica, tra l'altro, il potere di promulgare le leggi ed emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— Il testo dell'art. 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), è il seguente:

«Art. 17 *(Regolamenti)*. — (*Omissis*).

4-*bis*. L'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate, con regolamenti emanati ai sensi del comma 2, su proposta del Ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei Ministri e con il Ministro del tesoro, nel rispetto dei principi posti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, con i contenuti e con l'osservanza dei criteri che seguono:

a) riordino degli uffici di diretta collaborazione con i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, stabilendo che tali uffici hanno esclusive competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione;

b) individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale, centrali e periferici, mediante diversificazione tra strutture con funzioni finali e con funzioni strumentali e loro organizzazione per funzioni omogenee e secondo criteri di flessibilità eliminando le duplicazioni funzionali;

c) previsione di strumenti di verifica periodica dell'organizzazione e dei risultati;

d) indicazione e revisione periodica della consistenza delle piante organiche;

e) previsione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali.».

— Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 (Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 1 della legge n. 15 marzo 1997 n. 595), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 agosto 1999, n. 193.

— Il testo degli articoli 47-*bis*, 47-*ter* e 47-*quater* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge n. 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni è il seguente:

«Art. 47-*bis (Istituzione del Ministero e attribuzioni)*. — 1. È istituito il Ministero della salute.

2. Nell'ambito e con finalità di salvaguardia e di gestione integrata dei servizi socio-sanitari e della tutela dei diritti alla dignità della persona umana e alla salute, sono attribuite al Ministero le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana, di coordinamento del sistema sanitario nazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per tutti i profili di carattere finanziario, di sanità veterinaria, di tutela della salute nei luoghi di lavoro, di igiene e sicurezza degli alimenti.

3. Al Ministero sono trasferite, con inerenti risorse, le funzioni del Ministero della sanità. Il Ministero, con modalità definite d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, esercita la vigilanza sull'Agenzia per i servizi sanitari regionali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115.».

«Art.47-*ter (Aree funzionali)*. — 1. Il Ministero, in particolare, svolge le funzioni di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali:

a) ordinamento sanitario: indirizzi generali e coordinamento in materia di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie umane, ivi comprese le malattie infettive e diffusive; prevenzione, diagnosi e cura delle affezioni animali, ivi comprese le malattie infettive e diffusive e le zoonosi; programmazione tecnico-sanitaria di rilievo nazionale e indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività tecniche sanitarie regionali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per tutti i profili attinenti al concorso dello Stato al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, anche quanto ai piani di rientro regionali; rapporti con le organizzazioni internazionali e l'Unione europea; ricerca scientifica in materia sanitaria;

b) tutela della salute umana e sanità veterinaria: tutela della salute umana anche sotto il profilo ambientale, controllo e vigilanza sui farmaci, sostanze e prodotti destinati all'impiego in medicina e sull'applicazione delle biotecnologie; adozione di norme, linee guida e prescrizioni tecniche di natura igienico-sanitaria, relative anche a prodotti alimentari; organizzazione dei servizi sanitari, professioni sanitarie, concorsi e stato giuridico del personale del Servizio sanitario nazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per tutti i profili di carattere finanziario; polizia veterinaria; tutela della salute nei luoghi di lavoro.

b-*bis*) monitoraggio della qualità delle attività sanitarie regionali con riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni erogate, sul quale il Ministro riferisce annualmente al Parlamento.».

«Art.47-*quater (Ordinamento)*. — 1. Il Ministero si articola in dipartimenti, disciplinati ai sensi degli articoli 4 e 5. Il numero di dipartimenti non può essere superiore a quattro, in relazione alle aree funzionali di cui all'art. 47-*ter*.

2.».

— Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 9 maggio 2001, n. 106, S.O.

— Il testo dell'art. 1, comma 404 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), è il seguente:

«404. Al fine di razionalizzare e ottimizzare l'organizzazione delle spese e dei costi di funzionamento dei Ministeri, con regolamenti da emanare, entro il 30 aprile 2007, ai sensi dell'art. 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si provvede:

a) alla riorganizzazione degli uffici di livello dirigenziale generale e non generale, procedendo alla riduzione in misura non inferiore al 10 per cento di quelli di livello dirigenziale generale ed al 5 per cento di quelli di livello dirigenziale non generale nonché alla eliminazione delle duplicazioni organizzative esistenti, garantendo comunque nell'ambito delle procedure sull'autorizzazione alle assunzioni la possibilità della immissione, nel quinquennio 2007-2011, di nuovi dirigenti assunti ai sensi dell'art. 28, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, in misura non inferiore al 10 per cento degli uffici dirigenziali;

b) alla gestione unitaria del personale e dei servizi comuni anche mediante strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica;

c) alla rideterminazione delle strutture periferiche, prevedendo la loro riduzione e, ove possibile, la costituzione di uffici regionali o la riorganizzazione presso le prefetture-uffici territoriali del Governo, ove risulti sostenibile e maggiormente funzionale sulla base dei principi di efficienza ed economicità a seguito di valutazione congiunta tra il Ministro competente, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali ed il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, attraverso la realizzazione dell'esercizio unitario delle funzioni logistiche e strumentali, l'istituzione dei servizi comuni e l'utilizzazione in via prioritaria dei beni immobili di proprietà pubblica;

d) alla riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo;

e) alla riduzione degli organismi di analisi, consulenza e studio di elevata specializzazione;

f) alla riduzione delle dotazioni organiche in modo da assicurare che il personale utilizzato per funzioni di supporto (gestione delle risorse umane, sistemi informativi, servizi manutentivi e logistici, affari generali, provveditorati e contabilità) non ecceda comunque il 15 per cento delle risorse umane complessivamente utilizzate da ogni amministrazione, mediante processi di riorganizzazione e di formazione e riconversione del personale addetto alle predette funzioni che consentano di ridurne il numero in misura non inferiore all'8 per cento all'anno fino al raggiungimento del limite predetto;

g) all'avvio della ristrutturazione, da parte del Ministero degli affari esteri, della rete diplomatica, consolare e degli istituti di cultura in considerazione del mutato contesto geopolitico, soprattutto in Europa, ed in particolare all'unificazione dei servizi contabili degli uffici della rete diplomatica aventi sede nella stessa città estera, prevedendo che le funzioni delineate dagli articoli 3, 4 e 6 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2000, n. 120, siano svolte dal

responsabile dell'ufficio unificato per conto di tutte le rappresentanze medesime.».

— Il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, concerne (disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 16 maggio 2008, n. 114.

— Il testo dell'art. 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), è il seguente:

«Art. 74 *(Riduzione degli assetti organizzativi)*. — 1. Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni, gli enti pubblici non economici, gli enti di ricerca, nonché gli enti pubblici di cui all'art. 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, provvedono entro il 30 novembre 2008, secondo i rispettivi ordinamenti:

a) a ridimensionare gli assetti organizzativi esistenti, secondo principi di efficienza, razionalità ed economicità, operando la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale, in misura non inferiore, rispettivamente, al 20 e al 15 per cento di quelli esistenti. A tal fine le amministrazioni adottano misure volte:

alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze degli uffici;

all'unificazione delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali, salvo specifiche esigenze organizzative, derivanti anche dalle connessioni con la rete periferica, riducendo, in ogni caso, il numero degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale adibiti allo svolgimento di tali compiti.

Le dotazioni organiche del personale con qualifica dirigenziale sono corrispondentemente ridotte, ferma restando la possibilità dell'immissione di nuovi dirigenti, nei termini previsti dall'art. 1, comma 404, lettera *a)*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

b) a ridurre il contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto in misura non inferiore al dieci per cento con contestuale riallocazione delle risorse umane eccedenti tale limite negli uffici che svolgono funzioni istituzionali;

c) alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, ad esclusione di quelle degli enti di ricerca, apportando una riduzione non inferiore al dieci per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale.

2. Ai fini dell'attuazione delle misure di cui al comma 1, le amministrazioni possono disciplinare, mediante appositi accordi, forme di esercizio unitario delle funzioni logistiche e strumentali, compresa la gestione del personale, nonché l'utilizzo congiunto delle risorse umane in servizio presso le strutture centrali e periferiche.

3. Con i medesimi provvedimenti di cui al comma 1, le amministrazioni dello Stato rideterminano la rete periferica su base regionale o interregionale, oppure, in alternativa, provvedono alla riorganizzazione delle esistenti strutture periferiche nell'ambito delle prefetture-uffici territoriali del Governo nel rispetto delle procedure previste dall'art. 1, comma 404, lettera *c)*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

4. Ai fini dell'attuazione delle misure previste dal comma 1, lettera *a)*, da parte dei Ministeri possono essere computate altresì le riduzioni derivanti dai regolamenti emanati, nei termini di cui al comma 1, ai sensi dell'art. 1, comma 404, lettera *a)*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, avuto riguardo anche ai Ministeri esistenti anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 16 maggio 2008 n. 85 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121. In ogni caso per le amministrazioni che hanno già adottato i predetti regolamenti resta salva la possibilità di provvedere alla copertura dei posti di funzione dirigenziale generale previsti in attuazione delle relative disposizioni, nonché nelle disposizioni di rango primario successive alla data di entrata in vigore della citata legge n. 296 del 2006. In considerazione delle esigenze generali di compatibilità nonché degli assetti istituzionali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri assicura il conseguimento delle economie, corrispondenti a una riduzione degli organici dirigenziali pari al 7 per cento della dotazione di livello dirigenziale generale e al 15 per cento di quella di livello non generale, con l'adozione di provvedimenti specifici del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, che tengono comunque conto dei criteri e dei principi di cui al presente articolo.

5. Sino all'emanazione dei provvedimenti di cui al comma 1 le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti alla data del 30 settembre 2008. Sono fatte salve le procedure concorsuali e di mobilità avviate alla data di entrata in vigore del presente decreto.

5-*bis*. Al fine di assicurare il rispetto della disciplina vigente sul bilinguismo e la riserva proporzionale di posti nel pubblico impiego, gli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato, inclusi gli enti previdenziali situati sul territorio della provincia autonoma di Bolzano, sono autorizzati per l'anno 2008 ad assumere personale risultato vincitore o idoneo a seguito di procedure concorsuali pubbliche nel limite di spesa pari a 2 milioni di euro a valere sul fondo di cui all' art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

6. Alle amministrazioni che non abbiano adempiuto a quanto previsto dai commi 1 e 4 è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto.

6-*bis*. Restano escluse dall'applicazione del presente articolo le strutture del comparto sicurezza, delle Forze Armate e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, fermi restando gli obiettivi fissati ai sensi del presente articolo da conseguire da parte di ciascuna amministrazione.».

— Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 31 ottobre 2009, n. 254, S.O.

— La legge 13 novembre 2009, n. 172 (Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato), è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 28 novembre 2009, n. 278.

— Il testo dell'art. 2, commi 8-*bis*, 8-*quater*, 8-*quinquies* e 8-*sexies* del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative), è il seguente:

«Art. 2. *(Proroga di termini in materia di comunicazione, di riordino di enti e di pubblicità legale)*. — (*Omissis*).

8-*bis*. In considerazione di quanto previsto al comma 8, le amministrazioni indicate nell'art. 74, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, all'esito della riduzione degli assetti organizzativi prevista dal predetto art. 74, provvedono, anche con le modalità indicate nell'art. 41, comma 10, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14:

a) ad apportare, entro il 30 giugno 2010, un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento di quelli risultanti a seguito dell'applicazione del predetto art. 74;

b) alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, ad esclusione di quelle degli enti di ricerca, apportando una ulteriore riduzione non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale risultante a seguito dell'applicazione del predetto art. 74.

(*Omissis*).

8-*quater*. Alle amministrazioni che non abbiano adempiuto a quanto previsto dal comma 8-*bis* entro il 30 giugno 2010 è fatto comunque divieto, a decorrere dalla predetta data, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto; continuano ad essere esclusi dal predetto divieto gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19, commi 5-*bis* e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui al comma 8-*bis* le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto; sono fatte salve le procedure concorsuali e di mobilità nonché di conferimento di incarichi ai sensi dell'art. 19, commi 5-*bis* e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 avviate alla predetta data.

8-*quinquies*. Restano esclusi dall'applicazione dei commi da 8-*bis* a 8-*quater* le amministrazioni che abbiano subito una riduzione delle risorse ai sensi dell'art. 17, comma 4, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e del comma 6 del medesimo art. 17, il personale amministrativo operante presso gli Uffici giudiziari, il Dipartimento della protezione civile, le Autorità di bacino di rilievo nazionale, il Corpo della polizia penitenziaria, i magistrati, l'Agenzia italiana del farmaco, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, nonché le strutture del comparto sicurezza, delle Forze armate, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e quelle del personale indicato nell'art. 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001. Restano altresì escluse dal divieto di cui al comma 8-*quater* e di cui all'art. 17; comma 7, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, le assunzioni del personale dirigenziale reclutato attraverso il corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, con decreto direttoriale del 12 dicembre 2005, n. 269, ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, da effettuare in via prioritaria nell'ambito delle ordinarie procedure assunzionali. Le disposizioni di cui ai commi 8-*bis* e 8-*quater* si applicano, comunque, anche ai Ministeri.

8-*sexies*. Restano ferme le vigenti disposizioni in materia di limitazione delle assunzioni.».

— La legge 15 marzo 2010, n. 38 (Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore), è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 19 marzo 2010, n. 65.

— Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78. Convertito, con modificazioni, dalla legge30 luglio 2010, n. 122, concernente «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 31 maggio 2010, n. 125, S.O.

— Il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129 (Regolamento di organizzazione del Ministero della salute), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 6 giugno 2003, n. 129.

— Il decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 (Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69), è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale10 gennaio 2011, n. 6, S.O.

Note all'art. 1:

— Il testo dell'art. 4 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266 (Riordinamento del Ministero della sanità, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera *h)*, della legge n. 23 ottobre 1992, n. 421), è il seguente:

«Art. 4. *(Consiglio superiore di sanità).* — 1. Il Consiglio superiore di sanità è organo consultivo tecnico del Ministro della sanità e svolge le seguenti funzioni:

a) prende in esame i fatti riguardanti la salute pubblica, su richiesta del Ministro per la sanità;

b) propone lo studio di problemi attinenti all'igiene e alla sanità;

c) propone indagini scientifiche e inchieste su avvenimenti di rilevante interesse nel campo igienico e sanitario;

d) propone all'amministrazione sanitaria la formulazione di schemi di norme e di provvedimenti per la tutela della salute pubblica;

e) propone la formulazione di standards costruttivi e organizzativi per la edificazione di ospedali, istituti di cura ed altre opere igieniche da parte di pubbliche amministrazioni.

2. Il Consiglio superiore di sanità esprime parere obbligatorio:

a) sui regolamenti predisposti da qualunque amministrazione centrale che interessino la salute pubblica;

b) sulle convenzioni internazionali relative alla predetta materia;

c) sugli elenchi delle lavorazioni insalubri e dei coloranti nocivi;

d) sui provvedimenti di coordinamento e sulle istruzioni obbligatorie per la tutela della salute pubblica da adottarsi dal Ministero della sanità, ai sensi dei numeri 2 e 3 dell'art. 1 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

e) (Abrogata);

f) sulla determinazione dei lavori pericolosi, faticosi o insalubri, delle donne e dei fanciulli e sulle norme igieniche del lavoro;

g) sulle domande di attestati di privativa industriale per invenzioni e scoperte concernenti generi commestibili di qualsiasi natura;

h) sulle modificazioni da introdursi negli elenchi degli stupefacenti;

i) sul diniego e sulla revoca di registrazione delle specialità medicinali;

l) sui servizi diretti a prevenire ed eliminare i danni delle emanazioni radioattive e delle contaminazioni atmosferiche in genere, che non siano di competenza delle unità sanitarie locali.

3. La composizione e l'ordinamento del Consiglio superiore di sanità sono determinati con regolamento adottato ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.».

— Il decreto del Ministro della salute 26 luglio 2007, concerne «Organizzazione delle funzioni di cui al regolamento 18 gennaio 2002, n. 178, del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di valutazione del rischio della catena alimentare».

Note all'art. 2:

— Il testo dell'art. 5 del citato decreto legislativo n. 300 del 1999, è il seguente:

«Art. 5 *(I dipartimenti).* — 1. I dipartimenti sono costituiti per assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero. Ai dipartimenti sono attribuiti compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee e i relativi compiti strumentali ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle unità di gestione in cui si articolano i dipartimenti stessi, quelli di organizzazione e quelli di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi attribuite.

2. L'incarico di capo del dipartimento viene conferito in conformità alle disposizioni, di cui all'art. 19 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Il capo del dipartimento svolge compiti di coordinamento, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel dipartimento stesso, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'amministrazione ed è responsabile dei risultati complessivamente raggiunti dagli uffici da esso dipendenti, in attuazione degli indirizzi del Ministro.

4. Dal capo del dipartimento dipendono funzionalmente gli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel dipartimento stesso.

5. Nell'esercizio dei poteri di cui ai precedenti commi 3 e 4, in particolare, il capo del dipartimento:

a) determina i programmi per dare attuazione agli indirizzi del Ministro;

b) alloca le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per l'attuazione dei programmi secondo principi di economicità, efficacia ed efficienza, nonché di rispondenza del servizio al pubblico interesse;

c) svolge funzioni di propulsione, di coordinamento, di controllo e di vigilanza nei confronti degli uffici del dipartimento;

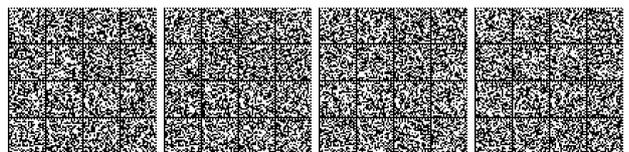
d) promuove e mantiene relazioni con gli organi competenti dell'Unione europea per la trattazione di questioni e problemi attinenti al proprio dipartimento;

e) adotta gli atti per l'utilizzazione ottimale del personale secondo criteri di efficienza, disponendo gli opportuni trasferimenti di personale all'interno del dipartimento;

f) è sentito dal Ministro ai fini dell'esercizio del potere di proposta per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

g) può proporre al Ministro l'adozione dei provvedimenti di revoca degli incarichi di direzione degli uffici di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e, comunque, viene sentito nel relativo procedimento;

h) è sentito dal Ministro per l'esercizio delle attribuzioni a questi conferite dall'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

6. Con le modalità di cui all'art. 16, comma 5, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, possono essere definiti ulteriori compiti del capo del dipartimento.».

— Il testo dell'art. 19, comma 3, del citato decreto legislativo n. 165, è il seguente:

«Art. 19 *(Incarichi di funzioni dirigenziali)*. — (*Omissis*).

3. Gli incarichi di Segretario generale di Ministeri, gli incarichi di direzione di strutture articolate al loro interno in uffici dirigenziali generali e quelli di livello equivalente sono conferiti con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, a dirigenti della prima fascia dei ruoli di cui all'art. 23 o, con contratto a tempo determinato, a persone in possesso delle specifiche qualità professionali e nelle percentuali previste dal comma 6.».

Note all'art. 3:

— La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), é pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 24 ottobre 2001, n. 248.

— Il testo dell'art. 1, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138 (Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica, è il seguente:

«1. Al fine di contrastare le emergenze di salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e diffusive ed al bioterrorismo, sono adottate le seguenti misure:

a) è istituito presso il Ministero della salute il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie con analisi e gestione dei rischi, previamente quelli legati alle malattie infettive e diffusive e al bioterrorismo, che opera in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto superiore di sanità, con l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), con gli Istituti zooprofilattici sperimentali, con le università, con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli organi della sanità militare. Il Centro opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della salute. Per l'attività e il funzionamento del Centro, ivi comprese le spese per il personale, è autorizzata la spesa di 32.650.000 euro per l'anno 2004, 25.450.000 euro per l'anno 2005 e 31.900.000 euro a decorrere dall'anno 2006; ».

Note all'art. 4:

— Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 aprile 2008, n. 101, S.O.

— La legge 7 giugno 2000, n. 150 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni), è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 13 giugno 2000, n. 136.

Note all'art. 5:

— Per i riferimenti alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, si veda nelle note all'art. 3.

Note all'art. 6:

— Il testo dell'art. 9-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge n. 23 ottobre 1992, n. 421, è il seguente:

«Art. 9-*bis (Sperimentazioni gestionali)*. — 1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, autorizzano programmi di sperimentazione aventi a oggetto nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato.

2. Il programma di sperimentazione è adottato dalla regione o dalla provincia autonoma interessata, motivando le ragioni di convenienza economica del progetto gestionale, di miglioramento della qualità dell'assistenza e di coerenza con le previsioni del Piano sanitario regionale ed evidenziando altresì gli elementi di garanzia, con particolare riguardo ai seguenti criteri:

a) privilegiare nell'area del settore privato il coinvolgimento delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale individuate dall'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;

b) fissare limiti percentuali alla partecipazione di organismi privati in misura non superiore al quarantanove per cento;

c) prevedere forme idonee di limitazione alla facoltà di cessione della propria quota sociale nei confronti dei soggetti privati che partecipano alle sperimentazioni;

d) disciplinare le forme di risoluzione del rapporto contrattuale con privati che partecipano alla sperimentazione in caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali o di accertate esposizioni debitorie nei confronti di terzi;

e) definire partitamente i compiti, le funzioni e i rispettivi obblighi di tutti i soggetti pubblici e privati che partecipano alla sperimentazione gestionale, avendo cura di escludere in particolare il ricorso a forme contrattuali, di appalto o subappalto, nei confronti di terzi estranei alla convenzione di sperimentazione, per la fornitura di opere e servizi direttamente connessi all'assistenza alla persona;

f) individuare forme e modalità di pronta attuazione per la risoluzione della convenzione di sperimentazione e scioglimento degli organi societari in caso di mancato raggiungimento del risultato della avviata sperimentazione.

3. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, avvalendosi dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, verifica annualmente i risultati conseguiti sia sul piano economico sia su quello della qualità dei servizi, ivi comprese le forme di collaborazione in atto con soggetti privati per la gestione di compiti diretti di tutela della salute. Al termine del primo triennio di sperimentazione, sulla base dei risultati conseguiti, il Governo e le regioni adottano i provvedimenti conseguenti.

4. Al di fuori dei programmi di sperimentazione di cui al presente articolo, è fatto divieto alle aziende del Servizio sanitario nazionale di costituire società di capitali aventi per oggetto sociale lo svolgimento di compiti diretti di tutela della salute.».

— Il testo dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali), è il seguente:

«Art. 1 *(Costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici)*. — 1. Al fine di migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo, le amministrazioni centrali e regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, istituiscono e rendono operativi, entro il 31 ottobre 1999, propri nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici che, in raccordo fra loro e con il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, garantiscono il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi e attuati da ogni singola amministrazione. È assicurata l'integrazione dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici con il Sistema statistico nazionale, secondo quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

2. I nuclei di valutazione e verifica di cui al comma 1 operano all'interno delle rispettive amministrazioni, in collegamento con gli uffici di statistica costituiti ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, ed esprimono adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione, con particolare riferimento per:

a) l'assistenza e il supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti e interventi, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica degli investimenti pubblici;

b) la gestione del Sistema di monitoraggio di cui al comma 5, da realizzare congiuntamente con gli uffici di statistica delle rispettive amministrazioni;

c) l'attività volta alla graduale estensione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica.

3. Le attività volte alla costituzione dei nuclei di valutazione e verifica di cui al comma 1 sono attuate autonomamente sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale dalle singole amministrazioni tenendo conto delle strutture similari già esistenti e della necessità di evitare duplicazioni. Le amministrazioni provvedono a tal fine ad elaborare, anche sulla base di un'adeguata analisi organizzativa, un programma di attuazione comprensivo delle connesse attività di formazione e aggiornamento necessarie alla costituzione e all'avvio dei nuclei.

4. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono indicate le caratteristiche organizzative comuni dei nuclei di cui al presente articolo, ivi compresa la spettanza di compensi agli eventuali componenti estranei alla pubblica amministrazione, nonché le modalità e i criteri per la formulazione e la realizzazione dei programmi di attuazione di cui al comma 3.

5. È istituito presso il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il «Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici» (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei, sulla base dell'attività di monitoraggio svolta dai nuclei di cui al comma 1. Tale attività concerne le modalità attuative dei programmi di investimento e l'avanzamento tecnico-procedurale, finanziario e fisico dei singoli interventi. Il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici è funzionale all'alimentazione di una banca dati tenuta nell'ambito dello stesso CIPE, anche con l'utilizzazione del Sistema informativo integrato del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Il CIPE, con propria deliberazione, costituisce e definisce la strutturazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici disciplina il suo funzionamento ed emana indirizzi per la sua attività, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

6. Il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici deve essere flessibile ed integrabile in modo tale da essere funzionale al progetto «Rete unitaria della pubblica amministrazione», di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 1995, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 21 novembre 1995. Le informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio sono trasmesse dal CIPE alla Cabina di regia nazionale di cui all'art. 6 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, alla sezione centrale dell'Osservatorio dei lavori pubblici e, in relazione alle rispettive competenze, a tutte le amministrazioni centrali e regionali. Il CIPE invia un rapporto semestrale al Parlamento.

7. Per le finalità di cui al presente articolo, ivi compreso il ruolo di coordinamento svolto dal CIPE, è istituito un fondo da ripartire, previa deliberazione del CIPE, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Per la dotazione del fondo è autorizzata la spesa di lire 8 miliardi per l'anno 1999 e di lire 10 miliardi annue a decorrere dall'anno 2000.

8. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 8 miliardi di lire per l'anno 1999 e 10 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2000 e 2001, si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1999, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

9. Per le finalità di cui al comma 1, il CIPE, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari permanenti, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, indica i criteri ai quali dovranno attenersi le regioni e le province autonome al fine di suddividere il rispettivo territorio in Sistemi locali del lavoro, individuando tra questi i distretti economico-produttivi sulla base di una metodologia e di indicatori elaborati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), che ne curerà anche l'aggiornamento periodico. Tali indicatori considereranno fenomeni demografici, sociali, economici, nonché la dotazione infrastrutturale e la presenza di fattori di localizzazione, situazione orografica e condizione ambientale ai fini della programmazione delle politiche di sviluppo di cui al comma 1. Sono fatte salve le competenze in materia delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali.».

— Il testo dell'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), il seguente:

«Art. 17 *(Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie).* — 1. Le pubbliche amministrazioni centrali garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo. A tale fine, le predette amministrazioni individuano un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, responsabile del coordinamento funzionale. Al predetto ufficio afferiscono i compiti relativi a:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 51, comma 1;

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;

e) analisi della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera *e)*;

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità.

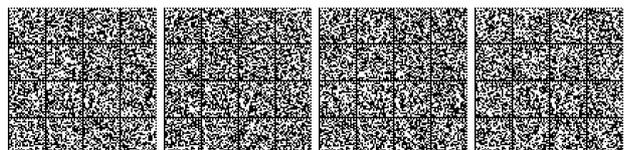
1-*bis*. Per lo svolgimento dei compiti di cui al comma 1, le Agenzie, le Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri e il Corpo delle capitanerie di porto, nonché i Corpi di polizia hanno facoltà di individuare propri uffici senza incrementare il numero complessivo di quelli già previsti nei rispettivi assetti organizzativi.

1-*ter*. DigitPA assicura il coordinamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera *c)*, con le modalità di cui all'art. 51.».

— Il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 (Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera *mm)*, della legge n. 23 ottobre 1992, n. 421, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 20 febbraio 1993, n. 42.

— Il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 22 settembre 1989, n. 222.

— Il testo dell'arti. 4, comma 12, del citato decreto legislativo n. 502 del 1992, è il seguente:

«12. Nulla è innovato alla vigente disciplina per quanto concerne l'ospedale Galliera di Genova, l'Ordine Mauriziano e gli istituti ed enti che esercitano l'assistenza ospedaliera di cui agli articoli 40, 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fermo restando che l'apporto dell'attività dei suddetti presidi ospedalieri al Servizio sanitario nazionale è regolamentato con le modalità previste dal presente articolo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del

decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, i requisiti tecnico-organizzativi ed i regolamenti sulla dotazione organica e sull'organizzazione dei predetti presìdi sono adeguati, per la parte compatibile, ai principi del presente decreto e a quelli di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 30 dicembre 1991, n. 412, e sono approvati con decreto del Ministro della sanità.».

— Il testo vigente dell'art. 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412 (Disposizioni in materia di finanza pubblica), è il seguente:

«9. È istituita la struttura tecnica interregionale per la disciplina dei rapporti con il personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale. Tale struttura, che rappresenta la delegazione di parte pubblica per il rinnovo degli accordi riguardanti il personale sanitario a rapporto convenzionale, è costituita da rappresentanti regionali nominati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Della predetta delegazione fanno parte, limitatamente alle materie di rispettiva competenze, i rappresentanti dei Ministeri dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali, e della salute, designati dai rispettivi Ministri. Con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è disciplinato il procedimento di contrattazione collettiva relativo ai predetti accordi tenendo conto di quanto previsto dagli articoli 40, 41, 42, 46, 47, 48 e 49 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tale fine è autorizzata la spesa annua nel limite massimo di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2003.».

Note all'art. 7:

— Per i riferimenti alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, si veda nelle notte all'art. 3.

— Il testo dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 2005, n. 244 (Misure urgenti per la prevenzione dell'influenza aviaria), è il seguente:

«Art. 1 *(Prevenzione e lotta contro l'influenza aviaria le malattie degli animali e le relative emergenze).* — 1. Ai fini del potenziamento e della razionalizzazione degli strumenti di lotta contro l'influenza aviaria, le malattie animali e le emergenze zoo-sanitarie, nonché per incrementare le attività di prevenzione, profilassi internazionale e controllo sanitario esercitato dagli uffici centrali e periferici del Ministero della salute, è istituito presso la Direzione generale della sanità veterinaria e degli alimenti del Ministero della salute, il Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali, di seguito denominato «Centro nazionale», che definisce e programma gli obiettivi e le strategie di controllo e di eradicazione delle malattie e svolge mediante l'Unità centrale di crisi, unica per tutte le malattie animali e raccordo tecnico-operativo con le analoghe strutture regionali e locali, compiti di indirizzo, coordinamento e verifica ispettiva anche per le finalità di profilassi internazionale, avvalendosi direttamente degli Istituti zooprofilattici sperimentali con i loro Centri di referenza ed in particolare di quello per l'influenza aviaria di Padova, del Centro di referenza nazionale per l'epidemiologia, del Dipartimento di veterinaria dell'Istituto superiore di sanità in collaborazione con le regioni e le province autonome, nonché delle facoltà universitarie di medicina veterinaria e degli organi della sanità militare. L'individuazione dettagliata delle funzioni e dei compiti del Centro nazionale, unitamente alla sua composizione ed alla organizzazione necessaria ad assicurarne il funzionamento, è effettuata con decreto del Ministro della salute, nel limite massimo di spesa di 190.000 euro per l'anno 2005 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2006.».

Note all'art. 11:

— Il testo dell'art. 74 del citato decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) è il seguente:

«Art. 74 *(Riduzione degli assetti organizzativi).* — 1. Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, gli enti pubblici non economici, gli enti di ricerca, nonché gli enti pubblici di cui all'art. 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, provvedono entro il 30 novembre 2008, secondo i rispettivi ordinamenti:

a) a ridimensionare gli assetti organizzativi esistenti, secondo principi di efficienza, razionalità ed economicità, operando la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale, in misura non inferiore, rispettivamente, al 20 e al 15 per cento di quelli esistenti. A tal fine le amministrazioni adottano misure volte:

alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze degli uffici;

all'unificazione delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali, salvo specifiche esigenze organizzative, derivanti anche dalle connessioni con la rete periferica, riducendo, in ogni caso, il numero degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale adibiti allo svolgimento di tali compiti.

Le dotazioni organiche del personale con qualifica dirigenziale sono corrispondentemente ridotte, ferma restando la possibilità dell'immissione di nuovi dirigenti, nei termini previsti dall'art. 1, comma 404, lettera *a)*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

b) a ridurre il contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto in misura non inferiore al dieci per cento con contestuale riallocazione delle risorse umane eccedenti tale limite negli uffici che svolgono funzioni istituzionali;

c) alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, ad esclusione di quelle degli enti di ricerca, apportando una riduzione non inferiore al dieci per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale.

2. Ai fini dell'attuazione delle misure di cui al comma 1, le amministrazioni possono disciplinare, mediante appositi accordi, forme di esercizio unitario delle funzioni logistiche e strumentali, compresa la gestione del personale, nonché l'utilizzo congiunto delle risorse umane in servizio presso le strutture centrali e periferiche.

3. Con i medesimi provvedimenti di cui al comma 1, le amministrazioni dello Stato rideterminano la rete periferica su base regionale o interregionale, oppure, in alternativa, provvedono alla riorganizzazione delle esistenti strutture periferiche nell'ambito delle prefetture-uffici territoriali del Governo nel rispetto delle procedure previste dall'art. 1, comma 404, lettera *c)*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

4. Ai fini dell'attuazione delle misure previste dal comma 1, lettera *a)*, da parte dei Ministeri possono essere computate altresì le riduzioni derivanti dai regolamenti emanati, nei termini di cui al comma 1, ai sensi dell' art. 1, comma 404, lettera *a)*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, avuto riguardo anche ai Ministeri esistenti anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121. In ogni caso per le amministrazioni che hanno già adottato i predetti regolamenti resta salva la possibilità di provvedere alla copertura dei posti di funzione dirigenziale generale previsti in attuazione delle relative disposizioni, nonché nelle disposizioni di rango primario successive alla data di entrata in vigore della citata legge n. 296 del 2006. In considerazione delle esigenze generali di compatibilità nonché degli assetti istituzionali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri assicura il conseguimento delle economie, corrispondenti a una riduzione degli organici dirigenziali pari al 7 per cento della dotazione di livello dirigenziale generale e al 15 per cento di quella di livello non generale, con l'adozione di provvedimenti specifici del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, che tengono comunque conto dei criteri e dei principi di cui al presente articolo.

5. Sino all'emanazione dei provvedimenti di cui al comma 1 le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti alla data del 30 settembre 2008. Sono fatte salve le procedure concorsuali e di mobilità avviate alla data di entrata in vigore del presente decreto.

5-*bis*. Al fine di assicurare il rispetto della disciplina vigente sul bilinguismo e la riserva proporzionale di posti nel pubblico impiego, gli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato, inclusi gli enti previdenziali situati sul territorio della provincia autonoma di Bolzano, sono autorizzati per l'anno 2008 ad assumere personale risultato vincitore o idoneo a seguito di procedure concorsuali pubbliche nel limite di spesa pari a 2 milioni di euro a valere sul fondo di cui all' art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

6. Alle amministrazioni che non abbiano adempiuto a quanto previsto dai commi 1 e 4 è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto.

6-*bis*. Restano escluse dall'applicazione del presente articolo le strutture del comparto sicurezza, delle Forze Armate e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, fermi restando gli obiettivi fissati ai sensi del presente articolo da conseguire da parte di ciascuna amministrazione.».

— Il testo dell'art. 2, comma 8-*bis*, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative) è il seguente:

«8-*bis*. In considerazione di quanto previsto al comma 8, le amministrazioni indicate nell'art. 74, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, all'esito della riduzione degli assetti organizzativi prevista dal predetto art. 74, provvedono, anche con le modalità indicate nell'art. 41, comma 10, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14:

a) ad apportare, entro il 30 giugno 2010, un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento di quelli risultanti a seguito dell'applicazione del predetto art. 74;

b) alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, ad esclusione di quelle degli enti di ricerca, apportando una ulteriore riduzione non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale risultante a seguito dell'applicazione del predetto art. 74.».

Note all'art. 12:

— Per il testo dell'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della citata legge n. 400 del 1988, si veda nelle note alle premesse.

— Il testo dell'art. 4, commi 4 e 4-*bis*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59), è il seguente:

«Art. 4 *(Disposizioni sull'organizzazione)*. — (*Omissis*).

4. All'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché la distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare.

4-*bis*. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero.».

Note all'art. 13:

— Il testo dell'art. 14 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009, è il seguente:

«Art. 14 (Organismo indipendente di valutazione della performance). — 1. Ogni amministrazione, singolarmente o in forma associata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si dota di un Organismo indipendente di valutazione della performance.

2. L'Organismo di cui al comma 1 sostituisce i servizi di controllo interno, comunque denominati, di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, ed esercita, in piena autonomia, le attività di cui al comma 4. Esercita, altresì, le attività di controllo strategico di cui all'art. 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 286 del 1999, e riferisce, in proposito, direttamente all'organo di indirizzo politico-amministrativo.

3. L'Organismo indipendente di valutazione è nominato, sentita la Commissione di cui all'art. 13, dall'organo di indirizzo politico-amministrativo per un periodo di tre anni. L'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta.

4. L'Organismo indipendente di valutazione della performance:

a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;

b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione di cui all'art. 13;

c) valida la Relazione sulla performance di cui all'art. 10 e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;

d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III, secondo quanto previsto dal presente decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

e) propone, sulla base del sistema di cui all'art. 7, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III;

f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione di cui all'art. 13;

g) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al presente Titolo;

h) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

5. L'Organismo indipendente di valutazione della performance, sulla base di appositi modelli forniti dalla Commissione di cui all'art. 13, cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, e ne riferisce alla predetta Commissione.

6. La validazione della Relazione sulla performance di cui al comma 4, lettera *c)*, è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III.

7. L'Organismo indipendente di valutazione è costituito da un organo monocratico ovvero collegiale composto da 3 componenti dotati dei requisiti stabiliti dalla Commissione ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera *g)*, e di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche. I loro curricula sono comunicati alla Commissione di cui all'art. 13.

8. I componenti dell'Organismo indipendente di valutazione non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

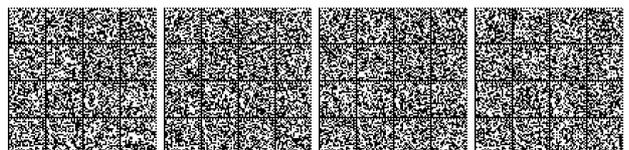
9. Presso l'Organismo indipendente di valutazione è costituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni.

10. Il responsabile della struttura tecnica permanente deve possedere una specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche.

11. Agli oneri derivanti dalla costituzione e dal funzionamento degli organismi di cui al presente articolo si provvede nei limiti delle risorse attualmente destinate ai servizi di controllo interno.».

Note all'art. 14:

— Il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, abrogato dal presente regolamento, recava: «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute.».

11G0150

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 30 giugno 2011.

Modalità di destinazione della parte eccedente il montepremi dedicato ai premi di categoria quinta, relativi ai giochi Vinci per la vita - Win for life e Vinci per la vita - Win for life gold.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle attività di gioco;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806, recante norme regolamentari per l'applicazione e l'esecuzione del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Vistala legge 18 ottobre 2001, n. 383, recante primi interventi per il rilancio dell'economia ed in particolare l'articolo 12, commi 1 e 2, concernenti il riordino delle funzioni statali in materia di organizzazione e gestione dei giochi, delle scommesse e dei concorsi pronostici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 2002, n. 33, emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, che ha attribuito all'Amministrazione autonoma monopoli di Stato (AAMS) la gestione delle funzioni statali in materia di organizzazione e gestione dei giochi, scommesse e concorsi pronostici;

Visto l'articolo 4 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, che ha attribuito all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato lo svolgimento di tutte le funzioni in materia di organizzazione ed esercizio dei giochi, scommesse e concorsi pronostici;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante la riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle Finanze e delle Agenzie Fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009», convertito, con modificazioni in legge 24 giugno 2009, n. 77, che all'articolo 12, comma 1, lettera *b)* prevede, tra l'altro, che con decreto direttoriale vengano adottate ulteriori modalità dei giochi numerici a totalizzazione nazionale, inclusa la possibilità di più estrazioni giornaliere;

Visto il decreto direttoriale protocollo n. 2009/21731/giochi/Ena dell'11 giugno 2009 recante misure per la regolamentazione dei flussi finanziari connessi ai giochi numerici a totalizzatore nazionale Enalotto ed il suo gioco complementare ed opzionale;

Visto l'Atto di concessione per il rapporto di concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, stipulato tra AAMS e Sisal, in data 26 giugno 2009, a seguito della gara indetta ed espletata secondo i criteri fissati dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, comma 90;

Visto il connesso Atto esecutivo del citato Atto di concessione, stipulato tra AAMS e Sisal, parimenti in data 26 giugno 2009;

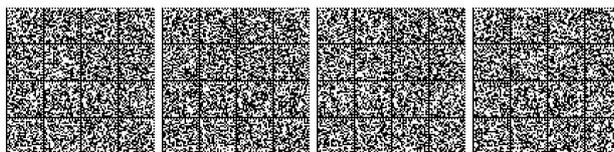
Visto l'articolo 24 della legge del 7 luglio 2009, n. 88 recante «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008», contenente misure per la disciplina del gioco raccolto a distanza;

Visto il decreto direttoriale protocollo n. 2011/11989/giochi/Ena del 4 maggio 2011, recante misure per la regolamentazione della raccolta a distanza dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, adottato giusta il menzionato disposto dell'articolo 24 della legge del 7 luglio 2009, n. 88;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 2009/34962/Giochi/Ena del 16 settembre 2009, che, giusta il disposto del menzionato articolo 12 del decreto-legge 28 Aprile 2009, n. 39 ha disciplinato l'organizzazione, l'esercizio e la gestione del gioco numerico a totalizzatore nazionale, denominato Vinci per la vita - Win for Life, caratterizzato da estrazioni a cadenza plurigiornaliera;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 2009/36621/Giochi/Ena del 25 settembre 2009 relativo all'avvio del predetto gioco numerico a totalizzatore nazionale Vinci per la vita-Win for Life;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 2009/45393/Giochi/Ena del 20 novembre 2009 con il quale è stata autorizzata la raccolta anticipata di giocate, su prenotazione, per il gioco Vinci per la vita-Win for Life, con efficacia dal 26 novembre 2009;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 2010/18233/giochi/Ena del 1° giugno 2010 relativo all'aumento dell'importo da quattromila euro a seimila euro mensili del premio di categoria quinta del gioco «Vinci per la vita - Win for life»;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 2010/18234/Giochi/Ena del 1° giugno 2010 relativo alla modifica del calendario delle estrazioni giornaliere del gioco «Vinci per la vita- Win for life»;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 2010/32402/Giochi/Ena del 27 settembre 2010 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo del menzionato decreto direttoriale prot. n. 2009/34962/Giochi/Ena del 16 settembre 2009, è stato istituito il concorso straordinario, denominato «Vinci per la vita- Win for Life Gold», caratterizzato da un premio di quinta categoria di una somma mensile (fino a € 10.000,00) per trent'anni (id est 360 mensilità consecutive);

Visto il decreto direttoriale prot. n. 2010/33966/Giochi/Ena del 1° ottobre 2010 con cui è stato dato avvio al ripetuto concorsi straordinario, denominato «Vinci per la vita-Win for Life Gold»;

Visto che per il concorso straordinario Vinci per la vita-Win for Life Gold valgono, ove applicabili, le disposizioni del ripetuto decreto direttoriale recante la disciplina del gioco Vinci per la vita-Win for life;

Visto che a termini delle definizioni di cui all'articolo 2 del prefato decreto direttoriale prot. n. 2009/34962/Giochi/Ena del 16 settembre 2009 per montepremi dedicato alla quinta categoria di premi deve intendersi il montepremi sul quale il concessionario versa la quota del montepremi destinata, per ciascun concorso, al pagamento del premio di quinta categoria costituita dal versamento di una somma mensile (fino a € 6.000,00 al mese) per vent'anni (id est 240 mensilità consecutive);

Visto che, giusta l'articolo 5, comma 5 lettera *a)* del ripetuto decreto direttoriale prot. n. 2009/34962/Giochi/Ena del 16 settembre 2009, i montepremi dedicati alla quinta categoria di premi, relativi ai giochi Vinci per la vita - Win for Life e Vinci per la vita - Win for Life Gold, qualora non siano state realizzate le correlate vincite nei concorsi a riferimento sono depositati su un apposito conto corrente dedicato;

Visto che l'articolo 5, comma 8, lettera *b)* del ripetuto decreto direttoriale prot. n. 2009/34962/Giochi/Ena del 16 settembre 2009 segnatamente dispone che, qualora l'ammontare complessivo del montepremi della specie superi l'importo di € 5.000.000,00 «AAMS provvede, su proposta del concessionario, a destinare la parte eccedente all'incremento destinato al premio di categoria quinta di cui all'articolo 3, per uno o più concorsi»

Considerato che, attualmente, l'importo del ripetuto montepremi dedicato alla quinta categoria di premi è pari ad oltre € 20.000.000,00 e che, quindi, in linea con le disposizioni vigenti, occorre provvedere a destinare la parte eccedente il menzionato limite previsto, pari a € 5.000.000,00;

Ritenuto necessario, per quant'innanzi, destinare la parte eccedente il ripetuto valore all'incremento dell'importo destinato al premio di quinta categoria previsto per i giochi Vinci per la Vita - Win for Life e Vinci per la Vita - Win for Life Gold per un periodo circoscritto, limitato anche al tempo necessario 4 riportare l'importo del ripetuto montepremi in prossimità della soglia prevista;

Atteso che per la migliore riuscita dell'iniziativa di che trattasi la stessa verrà continuamente, appositamente monitorata anche per poter adottare, ove del caso, tempestivamente, tutte le determinazioni necessarie, idonee allo scopo, che saranno pubblicate sul sito istituzionale di AAMS ai fini della decorrenza della loro efficacia nonché dell'adeguata pubblicità-notizia ai giocatori;

Considerata, altresì, l'opportunità di sostenere la raccolta per l'Abruzzo in concomitanza del periodo estivo che, di prassi, comporta una flessione della raccolta dei giochi in parola a causa dei cambi di abitudini dei giocatori e agli spostamenti relativi alle vacanze;

Attesa l'argomentata proposta avanzata al riguardo dal concessionario, che ha, altresì, presentato idonee ipotesi di schede di partecipazione ai giochi Vinci per la Vita - Win for Life e Vinci per la Vita - Win for Life Gold, dedicate all'operazione di che trattasi,

Dispone:

Art. 1.

Oggetto

1. Il presente decreto disciplina le modalità dirette a destinare la parte attualmente eccedente il montepremi dedicato ai premi di categoria quinta, relativi ai giochi Vinci per la vita-Win for life e Vinci per la vita - Win for Life Gold, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 8 lettera *b)* del decreto direttoriale prot. n. 2009/34962/Giochi/Ena del 16 settembre 2009.

Art. 2.

Modalità di destinazione

1. Al vincitore di un premio di categoria quinta del concorso Vinci per la vita - Win for Life ovvero del concorso straordinario Vinci per la vita - Win for Life Gold verrà attribuito, altresì, un premio aggiuntivo pari all'importo massimo di € 1.000.000,00 .

2. Nell' ipotesi in cui si verifichino più combinazioni di gioco risultanti vincenti del premio di categoria quinta nel medesimo concorso di riferimento, l'importo del premio

aggiuntivo si suddivide in parti uguali tra tutte le suddette combinazioni di gioco vincenti.

3. Il premio aggiuntivo di cui al comma 1 verrà interamente erogato al vincitore o corrisposto suddiviso tra i vincitori in occasione del pagamento del primo rateo delle 240 mensilità per il concorso Vinci per la vita - Win for Life ovvero delle 360 mensilità per il concorso straordinario Vinci per la vita - Win for Life Gold, unitamente ai rispettivi premi di prima categoria.

Art. 3.

Limite di applicazione

1. I premi aggiuntivi, di cui all'articolo 2, comma 1, da attribuire agli aventi diritto, non potranno, comunque, superare complessivamente il numero massimo di 5 .

2. Il raggiungimento di tale limite comporterà l'inefficacia del presente provvedimento, con la conseguenza dell'immediata interruzione dell'erogazione del premio aggiuntivo, pari all'importo massimo di € 1.000.000,00, senza l'adozione di ulteriori determinazioni da parte di AAMS.

3. Il presente provvedimento, in ogni caso, cesserà di avere efficacia il 30 settembre 2011.

Art. 4.

Ambito di applicazione

1. Partecipano all'aggiudicazione del premio aggiuntivo di cui all'articolo 2, comma 1, tutte le giocate relative ai giochi Vinci per la vita - Win for Life e Vinci per la vita - Win for Life Gold effettuate, presso i punti di vendita fisici e a distanza della rete distributiva del concessionario dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, per tutto il' periodo di validità e di efficacia del presente provvedimento.

Art. 5.

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente indicato dal presente provvedimento, valgono le disposizioni del decreto direttoriale prot. n. 2009/34962/Giochi/Ena del 16 settembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni, istitutivo del gioco Vinci per la vita - Win for Life, nonché del decreto direttoriale prot. n. 2010/32402/Giochi/Ena del 27 settembre 2010, istitutivo del concorso straordinario Vinci per la vita - Win for Life Gold.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha efficacia fino all'attribuzione del quinto premio aggiuntivo collegato alla vincita di categoria quinta conseguita nel gioco Vinci per la vita - Win for Life ovvero nel concorso straordinario Vinci per la vita - Win for Life Gold, e comunque non oltre il limite temporale fissato dall'articolo 3, comma 3, del presente provvedimento.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 30 giugno 2011

Il direttore generale: FERRARA

Registrato alla corte dei conti l'11 luglio 2011Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 7, Economia e finanze, foglio n. 202

11A09660

DETERMINAZIONE 5 luglio 2011.

Tenori delle sostanze di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, delle sigarette immesse in libera pratica, commercializzate o prodotte in Italia alla data del 30 giugno 2011.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942 , n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali ed amministrative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, concernente l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Considerato che, in attuazione dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 184/2003, occorre procedere alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, per ciascun anno solare, dei tenori di catrame, nicotina e monossido di carbonio delle singole tipologie di sigarette;

Determina:

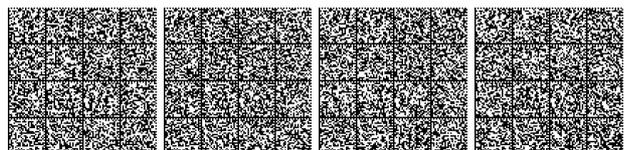
Alla data del 30 giugno 2011, i tenori delle sostanze di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, dichiarati dai rispettivi fornitori, delle sigarette immesse in libera pratica, commercializzate o prodotte in Italia sono i seguenti:

	CONTENUTI / SIGARETTA		
	Mg. CATRAME	Mg. NICOTINA	Mg/monossido di carbonio
BARI	8,00	0,60	7,00
BENSON & HEDGES AMERICAN BLUE	7,00	0,60	9,00
BENSON & HEDGES AMERICAN RED	10,00	0,80	10,00
BENSON & HEDGES GOLD	10,00	0,90	10,00
BENSON & HEDGES LONDON BLUE	7,00	0,60	9,00
BENSON & HEDGES LONDON BLUE 100's	8,00	0,70	9,00
BENSON & HEDGES LONDON RED	10,00	0,80	10,00
BENSON & HEDGES LONDON RED 100's	10,00	0,80	10,00
BENSON & HEDGES LONDON WHITE	1,00	0,10	2,00
BENSON & HEDGES LONDON YELLOW	3,00	0,30	4,00
BENSON & HEDGES SILVER	8,00	0,60	9,00
BENSON & HEDGES SUPER SLIMS	6,00	0,50	6,00
BIS	10,00	1,00	10,00
BLACK DEVIL FINEST FLAVOUR	10,00	0,80	10,00
BLACK DEVIL SPECIAL FLAVOUR	10,00	0,80	10,00
BOLOGNA	8,00	0,60	7,00
BRERA	4,00	0,40	3,00
BURTON ORIGINAL	10,00	0,80	10,00
BURTON SILVER	6,00	0,50	7,00
CAGLIARI	8,00	0,60	7,00
CAMEL	10,00	0,80	7,00
CAMEL ACTIVATE	8,00	0,60	9,00
CAMEL BLUE	8,00	0,60	9,00
CAMEL BLUE 100'S	8,00	0,70	9,00
CAMEL ESSENTIAL BLUE	6,00	0,60	6,00
CAMEL ESSENTIAL FILTERS	10,00	0,90	10,00
CAMEL ESSENTIAL WHITE	4,00	0,40	4,00
CAMEL FILTERS	10,00	0,80	10,00
CAMEL FILTERS 100'S	10,00	0,80	10,00
CAMEL ICON BLUE	7,00	0,60	8,00
CAMEL ICON FILTERS	9,00	0,70	10,00
CAMEL ICON SILVER	4,00	0,30	4,00
CAMEL NATURAL FLAVOR	10,00	0,90	10,00
CAMEL NATURAL FLAVOR BLUE	6,00	0,60	6,00
CAMEL ONE	1,00	0,10	2,00
CAMEL ORANGE	9,00	0,70	10,00
CAMEL SILVER	4,00	0,30	5,00
CAMEL SILVER 100'S	4,00	0,40	4,00
CARTIER VENDOME	8,00	0,70	10,00
CARTIER VENDOME BLEU	4,00	0,40	5,00
CATANIA	8,00	0,60	7,00
CHE	9,00	0,70	9,00
CHE BLANCO	6,00	0,50	7,00
CHESTERFIELD BLACK	8,00	0,70	9,00
CHESTERFIELD BLUE KS	8,00	0,60	9,00
CHESTERFIELD KS	10,00	0,80	10,00
CHESTERFIELD SILVER	4,00	0,40	5,00
COLOMBO K.S. FILTRO	10,00	1,00	10,00
CORTINA SUPER KS	1,00	0,10	2,00
CORTINA SUPER SLIM	2,00	0,20	1,00
DAVIDOFF CLASSIC	10,00	0,90	10,00

	CONTENUTI / SIGARETTA		
	Mg.	Mg.	Mg/monossido
	CATRAME	NICOTINA	di carbonio
DAVIDOFF GOLD	7,00	0,60	7,00
DAVIDOFF GOLD SLIMS	7,00	0,60	6,00
DAVIDOFF GOLD SUPER SLIMS	6,00	0,60	5,00
DAVIDOFF MAGNUM	10,00	1,00	10,00
DAVIDOFF MENTHOL	7,00	0,60	7,00
DAVIDOFF RICH BLUE	8,00	0,70	8,00
DAVIDOFF SILVER SUPER SLIMS	3,00	0,30	2,00
DIANA AZZURRA KS	3,00	0,30	4,00
DIANA BIANCA	1,00	0,10	2,00
DIANA BLU 100's	8,00	0,70	9,00
DIANA BLU KS	8,00	0,70	9,00
DIANA OCRA KS	6,00	0,50	7,00
DIANA ROSSA 100's	10,00	0,80	10,00
DIANA ROSSA KS	10,00	0,80	10,00
DIANA SLIM BLU	6,00	0,50	5,00
DUCAL BLUE	6,00	0,50	7,00
DUCAL FILTER	10,00	0,80	10,00
DUNHILL - ROTHMANS L.L. BLU SLIM	4,00	0,40	3,00
DUNHILL - ROTHMANS L.L. GOLD SLIM	2,00	0,20	2,00
DUNHILL - ROTHMANS L.L. SLIM	7,00	0,70	5,00
DUNHILL BLUE	7,00	0,70	7,00
DUNHILL FINE CUT BLONDE BLEND	4,00	0,40	4,00
DUNHILL FINE CUT MASTER BLEND	7,00	0,70	9,00
DUNHILL GOLD	4,00	0,40	5,00
DUNHILL INTERNATIONAL	10,00	1,00	9,00
DUNHILL KS	10,00	0,90	10,00
EGALITE BLANCHES	5,00	0,50	4,00
ELIXYR BLUE	7,00	0,60	8,00
ELIXYR BLUE 100'S	6,00	0,60	6,00
ELIXYR EXTRA TASTE	4,00	0,30	5,00
ELIXYR MENTHOL	10,00	0,80	10,00
ELIXYR RED	10,00	0,80	10,00
ELIXYR RED 100'S	10,00	0,80	10,00
E-MAIL BLACK 8	8,00	0,70	7,00
E-MAIL BLUE 4	4,00	0,40	4,00
E-MAIL BLUE 8	8,00	0,70	7,00
E-MAIL FLUO 4	4,00	0,40	4,00
E-MAIL FLUO 8	8,00	0,70	7,00
E-MAIL GREEN 4	4,00	0,40	4,00
E-MAIL GREEN 8	8,00	0,70	7,00
E-MAIL PINK 4	4,00	0,40	4,00
E-MAIL PINK 8	8,00	0,70	7,00
E-MAIL RED 4	4,00	0,40	4,00
E-MAIL RED 8	8,00	0,70	7,00
E-MAIL VIOLET 4	4,00	0,40	4,00
E-MAIL VIOLET 8	8,00	0,70	7,00
E-MAIL WHITE 4	4,00	0,40	4,00
E-MAIL YELLOW 4	4,00	0,40	4,00
E-MAIL YELLOW 8	8,00	0,70	7,00
EMBASSY NUMBER 1 KS	10,00	0,90	10,00
ESPORTAZIONE	10,00	0,90	7,00

	CONTENUTI / SIGARETTA		
	Mg. CATRAME	Mg. NICOTINA	Mg/monossido di carbonio
ESPORTAZIONE FILTRO	10,00	1,00	10,00
EURA	6,00	0,60	5,00
FINE 120 VIRGINIA BLEND	10,00	0,80	10,00
FIRENZE	8,00	0,60	7,00
FORTUNA AZUL	8,00	0,60	9,00
FORTUNA AZUL 100'S	8,00	0,60	9,00
FORTUNA AZUL SUPER SLIMS	7,00	0,60	7,00
FORTUNA CELESTE	4,00	0,40	5,00
FORTUNA CELESTE SUPER SLIMS	4,00	0,40	4,00
FORTUNA ONE	1,00	0,10	3,00
FORTUNA ROJO	10,00	0,80	10,00
FORTUNA ROJO 100'S	10,00	0,80	10,00
FRATERNITE BLONDES	10,00	0,80	10,00
FREE JACK	10,00	1,00	10,00
FUTURA ANICE	5,00	0,40	6,00
FUTURA BIANCA SLIM	4,00	0,40	3,00
FUTURA BLACK SLIM	6,00	0,60	4,00
FUTURA BLU	8,00	0,60	7,00
FUTURA CLASSIC	5,00	0,40	6,00
FUTURA GOLD SLIM	8,00	0,70	5,00
FUTURA MENTA	5,00	0,40	6,00
FUTURA RED	10,00	1,00	10,00
GARETT BLUE	9,00	0,70	10,00
GARETT SILVER	8,00	0,60	9,00
GAULOISES BLONDES BLU	10,00	0,80	10,00
GAULOISES BLONDES GIALLA	4,00	0,40	5,00
GAULOISES BLONDES ROSSA	7,00	0,60	9,00
GAULOISES BRUNES	10,00	0,70	9,00
GAULOISES BRUNES BLEU FILTRE	7,00	0,60	9,00
GENOVA	8,00	0,60	7,00
GITANES	10,00	0,70	9,00
GITANES FILTRE	10,00	0,70	10,00
GIUBEK FILTRO	10,00	0,90	10,00
GIUBEK SENZA FILTRO	10,00	0,90	7,00
GLAMOUR BLUES SUPERSLIMS	3,00	0,30	2,00
GLAMOUR PINKS SUPERSLIMS	5,00	0,50	4,00
GLAMOUR SUNSHINE AROMA SUPERSLIMS	3,00	0,30	2,00
HB KS	10,00	0,80	10,00
JPS BLACK ORIGINAL	10,00	0,90	10,00
JPS BLUE	8,00	0,60	8,00
JPS BLUE 100	8,00	0,70	8,00
JPS RED	10,00	0,80	10,00
JPS RED 100	10,00	0,90	10,00
JPS SILVER	4,00	0,40	5,00
JPS WHITE	1,00	0,10	1,00
KENT BLUE	8,00	0,70	10,00
KENT NANOTEK BLACK	4,00	0,40	3,00
KENT NANOTEK TITANIUM	1,00	0,10	1,00
KENT SILVER	4,00	0,40	5,00
KENT SURROUND	4,00	0,40	5,00
KENT WHITE	1,00	0,10	2,00

	CONTENUTI / SIGARETTA		
	Mg. CATRAME	Mg. NICOTINA	Mg/monossido di carbonio
KIM SUPERSLIM	7,00	0,50	5,00
KIM SUPERSLIM CELESTE	4,00	0,40	3,00
L&M BLUE LABEL 100'S	8,00	0,70	9,00
L&M BLUE LABEL 10'S	8,00	0,60	9,00
L&M BLUE LABEL KS	8,00	0,60	9,00
L&M ORANGE LABEL KS	3,00	0,30	4,00
L&M RED LABEL 100'S	10,00	0,80	10,00
L&M RED LABEL 10'S	10,00	0,80	10,00
L&M RED LABEL KS	10,00	0,80	10,00
LAMBERT & BUTLER KING SIZE	10,00	0,90	10,00
LIBERTE BRUNES	10,00	0,90	10,00
LIDO	10,00	0,80	9,00
LIDO BLU	8,00	0,70	10,00
LINDA	10,00	1,00	10,00
LINDA BLU	9,00	0,80	8,00
LUCKY STRIKE BLUE	7,00	0,60	8,00
LUCKY STRIKE BLUE SPECIAL EDITION	7,00	0,60	8,00
LUCKY STRIKE CLICK & ROLL 20'S	7,00	0,60	5,00
LUCKY STRIKE MADURA SILVER	7,00	0,60	8,00
LUCKY STRIKE RED	10,00	0,80	10,00
LUCKY STRIKE RED SPECIAL EDITION	10,00	0,80	10,00
LUCKY STRIKE XT 20'S	10,00	1,00	8,00
MANGO	7,00	0,70	7,00
MANITOU VIRGINIA GOLD	7,00	0,90	7,00
MARLBORO 100s	10,00	0,80	10,00
MARLBORO BLEND 29	7,00	0,70	8,00
MARLBORO COMPACT	8,00	0,70	8,00
MARLBORO CORE FLAVOR KS	9,00	0,70	8,00
MARLBORO FLAVOR MIX KS	8,00	0,60	9,00
MARLBORO GOLD 100s	9,00	0,70	10,00
MARLBORO GOLD KS	8,00	0,60	9,00
MARLBORO GOLD TOUCH KS	7,00	0,60	7,00
MARLBORO KS	10,00	0,80	10,00
MARYLAND BLUE	8,00	0,60	9,00
MARYLAND MENTHOL	6,00	0,50	7,00
MARYLAND RED	10,00	0,80	10,00
MATRIX BLUE	7,00	0,60	8,00
MATRIX RED	10,00	0,80	10,00
MATRIX SILVER	3,00	0,30	3,00
MAYFAIR	10,00	0,80	10,00
MAYFAIR SKY BLUE	7,00	0,60	8,00
MEINE SORTE 100 CLASSIC	8,00	0,60	9,00
MEINE SORTE CLASSIC	8,00	0,60	9,00
MEMPHIS ORIGINAL BLUE	7,00	0,60	9,00
MEMPHIS ORIGINAL BLUE 100’S	8,00	0,70	9,00
MEMPHIS ORIGINAL RED	10,00	0,80	10,00
MERCEDES SUPERIOR SELECTION 100s	9,00	0,70	10,00
MERCEDES SUPERIOR SELECTION KS	8,00	0,70	8,00
MERIT 100s Confezione astuccio in colorazione bianca e blu da 20 pezzi	4,00	0,30	5,00
MERIT 100s Confezione astuccio in colorazione bianca e gialla da 20 pezzi	8,00	0,60	10,00
MERIT BAY KS	7,00	0,60	7,00

	CONTENUTI / SIGARETTA		
	Mg. CATRAME	Mg. NICOTINA	Mg/monossido di carbonio
MERIT BIANCA SLIM	6,00	0,50	5,00
MERIT EVOLUTION KS	8,00	0,70	9,00
MERIT FRESH	6,00	0,50	9,00
MERIT KS Confezione astuccio in colorazione bianca e gialla da 10 pezzi	7,00	0,50	9,00
MERIT KS Confezione astuccio in colorazione bianca e blu da 20 pezzi	4,00	0,30	5,00
MERIT KS Confezione astuccio in colorazione bianca e gialla da 20 pezzi	7,00	0,50	9,00
MERIT MINI	6,00	0,50	7,00
MERIT UNO KS	1,00	0,10	2,00
MONTECRISTO GOLD	7,00	0,80	7,00
MONTECRISTO RED	10,00	1,00	9,00
MORE 120'S FILTER	9,00	0,80	10,00
MORE MENTHOL 120'S	9,00	0,80	10,00
MORE SPECIAL WHITES 120'S	6,00	0,50	6,00
MS 100'S DE LUXE	6,00	0,50	5,00
MS AZZURRE	7,00	0,60	8,00
MS BIANCHE	1,00	0,10	2,00
MS BIONDE	10,00	0,90	9,00
MS BLU	10,00	0,80	10,00
MS CHIARE	4,00	0,40	5,00
MS CLASSIC SOFT	10,00	0,90	9,00
MS CLUB BIANCA	3,00	0,30	2,00
MS CLUB SLIM	8,00	0,80	6,00
MS INTERNATIONAL 100'S	10,00	0,90	9,00
MS RED BOX	10,00	0,90	9,00
MS ROSSE	10,00	0,80	10,00
MS SPECIAL 20'S	7,00	0,60	8,00
MS SPECIAL STILO 20'S	7,00	0,60	7,00
MULTIFILTER PHILIP MORRIS BLU 100s	6,00	0,50	7,00
MULTIFILTER PHILIP MORRIS ROSSA 100s	9,00	0,70	10,00
MULTIFILTER PHILIP MORRIS SLIMS Confezione astuccio in colorazione blu da 20 pezzi	4,00	0,40	3,00
MULTIFILTER PHILIP MORRIS SLIMS Confezione astuccio in colorazione rossa da 20 pezzi	7,00	0,50	6,00
MUNDIAL	7,00	0,60	5,00
MURATTI AMBASSADOR BLU KS	6,00	0,50	7,00
MURATTI AMBASSADOR GOLD KS	3,00	0,30	4,00
MURATTI AMBASSADOR KS	8,00	0,70	8,00
MURATTI AMBASSADOR SUPER SLIM	3,00	0,30	2,00
MURATTI&CO BLUE	8,00	0,60	9,00
MURATTI&CO RED	10,00	0,80	10,00
MUSTANG GOLD	8,00	0,50	10,00
MUSTANG GOLD 100'S	9,00	0,70	9,00
MUSTANG RED	9,00	0,70	10,00
MUSTANG RED 100'S	10,00	0,90	10,00
MUSTANG SILVER	4,00	0,40	4,00
MYMILANO	8,00	0,60	7,00
N80 FILTRO	10,00	1,00	10,00
NAPOLI	8,00	0,60	7,00
NA-TUR BLUE	8,00	0,70	8,00

	CONTENUTI / SIGARETTA		
	Mg. CATRAME	Mg. NICOTINA	Mg/monossido di carbonio
NA-TUR ORANGE	6,00	0,50	6,00
NA-TUR RED	10,00	0,90	10,00
NATURAL AMERICAN SPIRIT BLUE	9,00	1,00	10,00
NATURAL AMERICAN SPIRIT ORANGE	3,00	0,40	4,00
NATURAL AMERICAN SPIRIT YELLOW	5,00	0,60	6,00
NAZIONALE BOX	10,00	1,00	10,00
NAZIONALI	10,00	0,90	7,00
NAZIONALI FILTRO	10,00	1,00	10,00
NEWS BLUE	7,00	0,60	9,00
NEWS RED	10,00	0,80	10,00
NEXT BLUE KS	8,00	0,60	9,00
NEXT KS	10,00	0,80	10,00
PALERMO	8,00	0,60	7,00
PALL MALL LOS ANGELES (AMBER) KS 20'S	4,00	0,40	5,00
PALL MALL MANHATTAN (WHITE) KS 20'S	1,00	0,10	2,00
PALL MALL MIAMI (AZURE) 100'S	4,00	0,40	5,00
PALL MALL MIAMI (AZURE) KS 10'S	4,00	0,40	5,00
PALL MALL MIAMI (AZURE) KS 20'S	4,00	0,40	5,00
PALL MALL NEW ORLEANS (RED) 100'S	10,00	0,80	10,00
PALL MALL NEW ORLEANS (RED) KS 10'S	10,00	0,80	10,00
PALL MALL NEW ORLEANS (RED) KS 20'S	10,00	0,80	10,00
PALL MALL POCKET EDITION 20'S	7,00	0,60	7,00
PALL MALL POCKET EDITION BLACK 20'S	7,00	0,60	8,00
PALL MALL POCKET EDITION GREEN 20'S	7,00	0,60	8,00
PALL MALL POCKET EDITION ORANGE 20'S	7,00	0,60	8,00
PALL MALL POCKET EDITION PINK 20'S	7,00	0,60	8,00
PALL MALL POCKET EDITION PURPLE 20'S	7,00	0,60	8,00
PALL MALL POCKET EDITION TURQUOISE 20'S	7,00	0,60	8,00
PALL MALL POCKET EDITION WHITE 20'S	7,00	0,60	8,00
PALL MALL SAN FRANCISCO (BLUE) 100'S	7,00	0,60	7,00
PALL MALL SAN FRANCISCO (BLUE) KS 10'S	7,00	0,60	8,00
PALL MALL SAN FRANCISCO (BLUE) KS 20'S	7,00	0,60	8,00
PALL MALL SAN FRANCISCO CHARCOAL 20'S	7,00	0,60	8,00
PALL MALL SUPERSLIMS AMBER	4,00	0,40	3,00
PALL MALL SUPERSLIMS BLUE	7,00	0,70	5,00
PARISIENNE ORANGE	4,00	0,40	5,00
PARLIAMENT AQUA BLUE	8,00	0,60	9,00
PEER EXPORT	10,00	0,80	10,00
PETER STUYVESANT BLUE	4,00	0,30	4,00
PETER STUYVESANT BLUE 100'S	4,00	0,40	4,00
PETER STUYVESANT GOLD	6,00	0,50	6,00
PETER STUYVESANT GOLD 100'S	6,00	0,50	6,00
PETER STUYVESANT INTERNATIONAL	10,00	0,80	10,00
PETER STUYVESANT INTERNATIONAL 100's	10,00	0,80	10,00
PHILIP MORRIS BLU 100s	4,00	0,40	5,00
PHILIP MORRIS BLU KS	4,00	0,40	5,00
PHILIP MORRIS FILTER KINGS	10,00	0,80	10,00
PHILIP MORRIS ONE KS	1,00	0,10	2,00
PHILIP MORRIS SLIM BLU	4,00	0,40	3,00
PHILIP MORRIS SLIM ROSSA	7,00	0,50	6,00
PHILIP MORRIS UL KS	2,00	0,20	3,00

	CONTENUTI / SIGARETTA		
	Mg. CATRAME	Mg. NICOTINA	Mg/monossido di carbonio
PIÑA COLADA	7,00	0,70	7,00
PUEBLO	10,00	1,00	10,00
PUEBLO BLUE	6,00	0,60	6,00
R1 SLIM LINE	5,00	0,50	5,00
R6	4,00	0,40	4,00
REGAL KING SIZE	10,00	0,90	10,00
REYNOLDS BLUE	7,00	0,70	8,00
REYNOLDS RED	10,00	0,90	10,00
REYNOLDS SILVER	3,00	0,30	4,00
ROCKIES	10,00	0,80	10,00
ROCKIES BLUE	7,00	0,60	8,00
ROMA	8,00	0,60	7,00
ROMA 753	8,00	0,60	7,00
RONHILL RICH	10,00	0,90	10,00
RONHILL SLIMS	6,00	0,60	4,00
RONHILL SLIMS MENTHOL	6,00	0,60	4,00
RONHILL WHITE	7,00	0,60	7,00
ROTHMANS INTERNATIONAL	10,00	1,00	10,00
ROTHMANS KS BLUE	10,00	0,90	9,00
ROTHMANS KS RED	7,00	0,70	8,00
ROTHMANS SUPERSLIMS	10,00	0,70	10,00
ROUTE 66 BLUE	8,00	0,60	8,00
ROUTE 66 RED	10,00	0,80	10,00
ROUTE 66 SUPER BLUE	4,00	0,40	5,00
ROYALE MENTHOL	10,00	0,80	10,00
SAKURA	8,00	0,70	9,00
SALEM	10,00	0,80	10,00
SAX MUSICAL EMOTION (BLUE)	7,00	0,60	8,00
SAX MUSICAL PASSION (RED)	10,00	0,90	10,00
SAX MUSICAL SENSATION (AZURE)	3,00	0,30	4,00
SILK CUT PURPLE	5,00	0,50	5,00
S'ISULA BLU	8,00	0,60	7,00
S'ISULA ROSSA	10,00	1,00	10,00
SPECIAL R6	2,00	0,20	2,00
ST. MORITZ MENTHOL	10,00	1,00	9,00
STOP K.S. FILTRO	10,00	1,00	10,00
SUPER FILTRO	10,00	1,00	10,00
SUPERKINGS	10,00	0,90	10,00
SUPERKINGS BLUE	8,00	0,80	8,00
TERRE DEL NORD PADANIA	8,00	0,60	7,00
THOMAS RADFORD SUNDAY'S FANTASY	10,00	0,80	10,00
TORINO	8,00	0,60	7,00
TRE STELLE	8,00	0,70	8,00
VICTORY EXCLUSIVE BLACK	8,00	0,70	10,00
VICTORY EXCLUSIVE WHITE	6,00	0,60	8,00
VIRGINIA SLIMS Confezione astuccio in colorazione bianca da 20 pezzi	4,00	0,40	3,00
VIRGINIA SLIMS Confezione astuccio in colorazione nera da 20 pezzi	7,00	0,60	6,00
VOGUE AROME	7,00	0,60	6,00
VOGUE BLEUE	7,00	0,70	5,00
VOGUE FINE BLEUE	8,00	0,60	9,00
VOGUE FINE LILAS	3,00	0,30	3,00

	CONTENUTI / SIGARETTA		
	Mg. CATRAME	Mg. NICOTINA	Mg/monossido di carbonio
VOGUE FINE MENTHE	8,00	0,60	9,00
VOGUE LILAS	4,00	0,40	3,00
VOGUE MENTHE	7,00	0,70	5,00
VOGUE PERLE BRONZE 20'S	7,00	0,70	5,00
WEST BLUE	4,00	0,40	4,00
WEST ICE	7,00	0,60	7,00
WEST RED	10,00	0,90	10,00
WEST RED 20	10,00	0,90	10,00
WEST SILVER	7,00	0,60	7,00
WEST SILVER 20	7,00	0,60	7,00
WINFIELD BLUE	8,00	0,60	8,00
WINFIELD RED	10,00	0,80	9,00
WINSTON AMBER	7,00	0,50	9,00
WINSTON AMBER 100'S	8,00	0,60	10,00
WINSTON BLUE	8,00	0,60	9,00
WINSTON BLUE 100's	8,00	0,70	9,00
WINSTON BLUE SUPERSLIMS	7,00	0,60	6,00
WINSTON CLASSIC	10,00	0,80	10,00
WINSTON CLASSIC 100's	10,00	0,80	10,00
WINSTON ONE	1,00	0,10	2,00
WINSTON SILVER	4,00	0,30	5,00
WINSTON SILVER 100'S	4,00	0,40	4,00
WINSTON SILVER SUPERSLIMS	4,00	0,40	4,00
YESMOKE 0,3	3,00	0,30	3,00
YESMOKE 0,6	8,00	0,60	8,00
YESMOKE 0,8	10,00	0,80	10,00
YESMOKE 1.0	10,00	1,00	10,00
YUMA ORGANIC	8,00	0,90	7,00
YUMA ORGANIC Confezione astuccio in colorazione crema da 20 pezzi	7,00	0,80	5,00
ZENIT	9,00	0,90	9,00

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 luglio 2011

Il direttore: RISPOLI

11A09659

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 26 maggio 2011.

Istituzione di un elenco nazionale di valutatori per il sistema trasfusionale per lo svolgimento di visite di verifica presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

IL MINISTRO

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati», ed in particolare:

l'articolo 6, comma 1, lettera *a)*, che prevede che, con uno o più accordi tra Governo, regioni e province autonome sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano venga promossa la uniforme erogazione dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, anche attraverso la qualificazione dei servizi trasfusionali, confermando la natura di struttura pubblica dei presidi e delle strutture addetti alle attività trasfusionali, l'omogeneizzazione e standardizzazione della organizzazione delle stesse nonché delle unità di raccolta, delle frigoemoteche e delle banche degli emocomponenti di gruppo raro e per le emergenze e di cellule staminali, e che vengano definiti, e periodicamente aggiornati sulla base di ulteriori accordi, i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture trasfusionali per gli ambiti territoriali coincidenti almeno con le aziende unità sanitarie locali (ASL);

l'articolo 19, comma 1, che prevede che, con accordo tra Governo, regioni e province autonome sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, siano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture trasfusionali e che tali requisiti siano periodicamente aggiornati in relazione all'evoluzione delle esigenze organizzative ed al progresso scientifico e tecnologico del settore;

l'articolo 11, comma 2, lettera *t)*, che prevede che a livello regionale venga effettuato il controllo ispettivo delle strutture trasfusionali in relazione alle normative e procedure definite in ambito regionale e alle iniziative e ai programmi di cui all'articolo 6;

l'articolo 12, comma 4, che prevede, alle lettere *m)* e *t)*, che il Centro nazionale sangue svolge attività di formazione per le materie di propria competenza e promuove programmi di fon-nazione per l'esercizio dell'attività di vigilanza, controllo e accreditamento delle strutture trasfusionali;

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante «Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti», ed in particolare:

l'articolo 3, comma 1, che prevede che il Ministero della salute, il Centro nazionale sangue, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito delle rispettive competenze, e il Ministero della difesa per il servizio trasfusionale di cui all'articolo 24, comma I , della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sono le autorità responsabili del rispetto dei requisiti di cui al medesimo decreto legislativo 261 del 2007;

gli articoli 4 e 5, che regolamentano, rispettivamente, l'autorizzazione ed accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti (di seguito denominate unità di raccolta) da parte delle regioni e province autonome e le ispezioni e misure di controllo organizzate dalle medesime presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta;

l'articolo 21, che prevede che l'attività di formazione nel settore ispettivo, anche allo scopo di promuovere l'armonizzazione dei criteri ispettivi, per l'attuazione e verifica del sistema di qualità dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e per l'emovigilanza, sia garantita dalle strutture a ciò preposte dalla normativa vigente, con l'impiego esclusivo delle risorse finanziarie, umane e strumentali già disponibili a legislazione vigente, senza maggiori oneri per la finanza pubblica;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante «Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi»;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante «Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali»;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante «Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani», ed in particolare l'articolo 7, comma 5, che prevede che con accordo in sede di Conferenza pennanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono stabiliti, anche in conformità alle indicazioni fornite dagli organismi europei, i criteri relativi allo svolgimento delle ispezioni e delle misure di controllo e quelli inerenti alla formazione ed alla qualificazione del personale interessato, al fine di raggiungere livelli omogenei di competenza e rendimento;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante «Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani»;

Visto l'Accordo tra il Governo e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano sui documenti recanti:

A) Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli

emocomponenti, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera *a)* e dell'articolo 19, comma 1, della legge 21 ottobre 2005, n. 219;

B) Modello per le visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261; sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano 16 dicembre 2010, che prevede, fra l'altro, l'istituzione da parte del Ministero della salute di un elenco nazionale di valutatori specificamente qualificati per il sistema trasfusionale finalizzato allo svolgimento di visite di verifica presso i servizi trasfusionali e le unita di raccolta, nonché i criteri generali per la gestione e l'aggiornamento del medesimo elenco da parte del Centro nazionale sangue;

Vista la legge 26 febbraio 2011, n 10 recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie», ed in particolare l'articolo 2, comma 1- sexies, lettera *a)* che prevede che il Ministro della salute, con proprio decreto, istituisca l'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale, affidandone la tenuta al Centro nazionale sangue, per lo svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n 261;

Acquisto il parere del Centro Nazionale Sangue espresso con nota prot. n. 39, datata 13 gennaio 2011;

Acquisto il parere della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 5 maggio 2011;

Decreta:

Art. 1.

Istituzione dell'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale

1. È istituito l'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale finalizzato allo svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n 261.

2. L'elenco di cui al comma 1 è gestito dal Centro nazionale sangue che ne cura la formazione e il continuo aggiornamento, con cadenza almeno annuale.

3. Il Centro nazionale sangue provvede alla formazione del primo elenco nazionale entro 30 giorni dalla conclusione dei corsi di formazione previsti dall'Allegato B dell'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 16 dicembre 2010.

Art. 2.

Criteri di inserimento e permanenza nell'elenco

1. Il Centro nazionale sangue cura l'inserimento e la permanenza dei valutatori nell'elenco nel rispetto dei criteri di cui all'Appendice 3 dell'Allegato B all'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 16 dicembre 2010.

2. Nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 2 dell'Appendice 3 dell'Allegato B all'Accordo di cui al comma precedente, ai fini della permanenza nell'elenco, fatti salvi i casi di sospensione temporanea dall'elenco per gravidanza e puerperio o per motivi di salute o gravi motivi familiari documentati, i valutatori devono:

frequentare un evento di aggiornamento e verifica del mantenimento delle competenze, come previsto dal paragrafo 1 1 dell'Allegato B all'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 16 dicembre 2010, di norma su base annuale. La frequenza all'aggiornamento e l'esito positivo della verifica del mantenimento delle necessarie competenze sono verificate ed attestate a cura del Centro nazionale sangue;

effettuare e documentare al Centro nazionale sangue un numero di visite di verifica nel sistema trasfusionale pari ad almeno tre nel primo anno di attività e almeno due ogni dodici mesi negli anni successivi.

Art. 3.

Cancellazione e sospensione temporanea dall'elenco

1. Il mancato rispetto dei criteri di permanenza nell'elenco di cui all'articolo 2, comma 2, del presente decreto comporta la cancellazione dei valutatori dal predetto elenco.

2. Nei casi di sospensione temporanea dall'elenco per i periodi documentati di impedimento di cui al comma 2 dell'articolo 2 del presente decreto che non abbiano consentito il rispetto dei criteri di permanenza ivi previsti, la permanenza dei valutatori nell'elenco è subordinata alla frequenza, con esito positivo, di uno degli eventi di aggiornamento e verifica del mantenimento delle specifiche competenze, attestati dal Centro nazionale sangue.

Art. 4.

Disposizioni finali

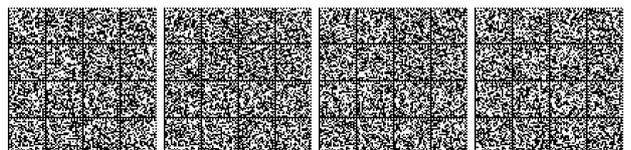
1. Le attività previste dal presente decreto sono effettuate utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 2011

Il Ministro: FAZIO

Registrato alla Corte dei conti il 22 giugno 2011
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 9, foglio n.71

11A09651

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 19 aprile 2011.

Fissazione per l'anno 2011 dell'importo dell'aiuto indicativo per le prugne d'Ente destinate alla trasformazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto 29 febbraio 2008, n. 2693.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

Visto il regolamento (CE) n. 1121/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno a favore degli agricoltori di cui ai titoli IV e V di detto regolamento;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2007, n. 1539, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 289 del 13 dicembre 2007, recante disposizioni per l' attuazione della riforma della politica agricola comune nel settore delle prugne d'Ente destinate alla trasformazione;

Visto il decreto ministeriale 29 febbraio 2008, n. 2693, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 76 del 31 marzo 2008, recante disposizioni nazionali per l' attuazione del regime transitorio di cui all'art. 68-*ter* del regolamento (CE) n. 1782/2003, previsto dalla riforma della politica agricola comune nel settore delle pere, delle pesche e delle prugne d'Ente destinate alla trasformazione;

Visto l'art. 5, comma 1, del predetto decreto ministeriale 29 febbraio 2008, con il quale si dispone che, ai sensi dell'art. 171-*quinques quater,* paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1973/2004, venga fissato entro il 15 marzo l'ammontare dell'aiuto indicativo per ettaro coltivato a pere, o a pesche o a prugne d'ente;

Visto l'art. 5, comma 2, del predetto decreto ministeriale 29 febbraio 2008, con il quale si dispone che gli importi definitivi degli aiuti per ettaro, ai sensi dell'art. 171-*quinques quater,* paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1973/2004, vengono fissati per ciascun anno sulla base della superficie determinata a seguito dei controlli di ammissibilità previsti dal regolamento (CE) n. 796/2004 e, pertanto, definiti a consuntivo e nei limiti degli importi comunitari disponibili;

Considerato che, ai sensi dell'art. 146 del citato regolamento (CE) n. 73/2009, i riferimenti in altri atti al regolamento (CE) n. 1782/2003, si intendono fatti al regolamento (CE) n. 73/2009, secondo la tavola di concordanza, di cui all'allegato XVIII di quest'ultimo regolamento;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 96 del citato regolamento (CE) n. 1121/2009, i riferimenti al regolamento (CE) n. 1973/2004, si intendono fatti al medesimo regolamento (CE) n. 1121/2009, secondo la tavola di concordanza, di cui all'allegato IX di quest'ultimo regolamento;

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto ministeriale 22 ottobre 2007, n. 1539 con il quale si dispone che in applicazione delle disposizioni dell'art. 68-*ter*, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1782/2003 è trattenuto fino al 31 dicembre 2010 un importo di 1,133 milioni di euro, pari al 100% della componente del massimale nazionale di cui all'art. 41 del medesimo regolamento, corrispondente alle prugne d'ente consegnate per la trasformazione ai sensi del regolamento (CE) n. 2201/96, e per gli anni 2011 e 2012 un importo di 0,850 milioni di euro, pari al 75% della medesima componente del massimale nazionale;

Considerato che per gli anni 2008, 2009 e 2010 l'importo indicativo per ettaro coltivato a prugne d'ente è stato fissato nella misura di € 2.000;

Considerato che dai dati rilevati dall'AGEA per la domanda unica del 2010, risulta una superficie dichiarata coltivata a prugne d'ente di ha. 398,78, che è risultata adeguata all'aiuto previsionale stabilito per il 2010 e che, pertanto, considerata la sostanziale staticità delle coltivazioni arboree, il livello dell'aiuto stabilito per il 2010 può essere confermato per il 2011, opportunamente ridotto del 25% per tenere conto che una pari percentuale del massimale di spesa è stata trasferita nel regime di pagamento unico;

Ritenuto, pertanto, di fissare per l'anno 2011, l'importo indicativo per ettaro coltivato a prugne d'ente in euro 1.500,00;

Decreta:

Art. 1.

Fissazione dell'importo indicativo dell'aiuto per le superfici coltivate a prugne d'ente

1. Per l'anno 2011, l'importo dell'aiuto indicativo per ettaro coltivato a prugne d'ente è fissato in euro 1.500,00.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 aprile 2011

Il Ministro: ROMANO

Registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 2011
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 3, foglio n. 163

11A09172

DECRETO 14 giugno 2011.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Pavia.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione o Provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V. Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Vista la proposta della Regione Lombardia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

piogge alluvionali dal 13 marzo 2011 al 18 marzo 2011 nella Provincia di Pavia;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82:

Pavia:

piogge alluvionali dal 13 marzo 2011 al 18 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Breme, Cilavegna, Gravellona Lomellina, Mortara, Olevano di Lomellina, Palestro, Robbio, Rosasco, Sant'Angelo Lomellina, Vigevano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 giugno 2011

Il Ministro: ROMANO

11A09173

DECRETO 14 giugno 2011.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Teramo.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

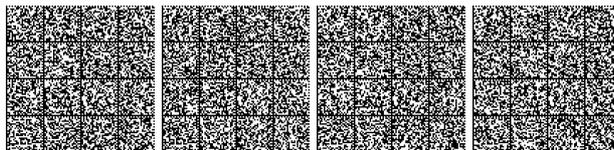
Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione o Provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V. Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Vista la proposta della Regione Abruzzo di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 2 marzo 2011 nella Provincia di Teramo;

Ritenuto di accogliere la proposta della Regione Abruzzo di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per le infrastrutture connesse all'attività agricola;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82:

Teramo:

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 2 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Atri, Basciano, Bellante, Castel Castagna, Castellalto, Cellino Attanasio, Civitella del Tronto, Colledara, Crognaleto, Giulianova, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Notaresco, Pineto, Sant'OMERO, Teramo, Torricella Sicura, Tossicia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 giugno 2011

Il Ministro: ROMANO

11A09174

DECRETO 14 giugno 2011.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Foggia e Taranto.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione o Provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V. Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Vista la proposta della Regione Puglia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 2 marzo 2011 nelle province di Foggia e Taranto;

Ritenuto di accogliere la proposta della Regione Puglia di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per le strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82:

Foggia:

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 2 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Ischitella, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Vieste.

Taranto:

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 2 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 nel territorio dei comuni di Castellaneta, Ginosa, Palagianello;

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 2 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Castellaneta, Ginosa, Massafra, Palagianello, Palagiano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 giugno 2011

Il Ministro: ROMANO

11A09175

DECRETO 23 giugno 2011.

Modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica tipica dei vini «Calabria».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE E DELLA QUALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del consiglio, così come modificato con il regolamento (CE) n. 491/2009 del consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il regolamento (CE) n. 479/2008 del consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino), che contempla, a decorrere dal 1° agosto 2009, il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli, in particolare gli articoli 38 e 49 relativi alla nuova procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti in questione;

Visto il regolamento (CE) n. 607/09 della commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli, ed in particolare l'art. 73, ai sensi del quale, in via transitoria e con scadenza al 31 dicembre 2011, per l'esame delle domande, relative al conferimento della protezione ed alla modifica dei disciplinari dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica, presentate allo Stato membro entro il 1° agosto 2009, si applica la procedura prevista dalla preesistente normativa nazionale e comunitaria in materia;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.348, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visti i decreti applicativi, finora emanati, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il decreto ministeriale 27 ottobre 1995, con il quale è stata riconosciuta l'Indicazione geografica tipica dei vini «Calabria» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione, nonché i decreti con i quali sono state apportate modifiche al citato disciplinare;

Vista la domanda presentata dalla Regione Calabria, intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione dei vini a indicazione geografica tipica «Calabria»;

Visto il parere favorevole della Regione Calabria sulla citata domanda;

Visto il parere favorevole del comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini sulla citata domanda e la proposta di modifica del relativo disciplinare di produzione, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 96 del 27 aprile 2011;

Considerato che non sono pervenute, nei termini e nei modi previsti, istanze o controdeduzioni da parte degli interessati avverso il parere e la proposta di disciplinare sopra citati;

Ritenuta la necessità di dover procedere alla modifica del disciplinare di produzione della Indicazione geografica tipica dei vini «Calabria» in conformità al parere espresso ed alla proposta formulata dal sopra citato comitato;

Decreta:

Art. 1.

Il disciplinare di produzione della Indicazione geografica tipica dei vini «Calabria», approvato con il decreto ministeriale 27 ottobre 1995, e successive modifiche, è sostituito per intero dal testo annesso al presente decreto le cui disposizioni entrano in vigore a decorrere dalla campagna vendemmiale 2011/2012;

Art. 2.

I soggetti che intendono porre in commercio, a partire già dalla campagna vendemmiale 2011/2012, i vini a indicazione geografica tipica «Calabria», provenienti da vigneti non ancora iscritti, ma aventi base ampelografica conforme alle disposizioni dell'annesso disciplinare di produzione, sono tenuti ad effettuare l'iscrizione dei medesimi allo schedario viticolo per la IGT in questione, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

Art. 3.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto valgono le norme comunitarie e nazionali in materia di produzione, designazione, presentazione e commercializzazione dei vini a denominazione di origine.

Art. 4.

A titolo di aggiornamento dell'elenco dei codici previsto dall'art. 18, comma 6, del decreto ministeriale 16 dicembre 2010, i codici di tutte le tipologie di vini a indicazione geografica tipica «Calabria» sono riportati nell'allegato A del presente decreto.

Art. 5.

Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo vini con l'indicazione geografica tipica dei vini «Calabria» è tenuto, a norma di legge, all'osservanza delle condizioni e dei requisiti stabiliti nell'annesso disciplinare di produzione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 giugno 2011

Il direttore generale ad interim*:* VACCARI

ANNESSO

Disciplinare di produzione dei vini ad Indicazione Geografica Tipica "CALABRIA"

Articolo 1
Denominazione

L'indicazione geografica tipica "Calabria" è riservata ai mosti ed ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare per le seguenti tipologie:

a) bianco (anche nella tipologia frizzante, passito, vivace e spumante);

b) rosso (anche nella tipologia frizzante, passito, novello, vivace e spumante);

c) rosato (anche nella tipologia frizzante, vivace e spumante);

d) con specificazione di uno dei seguenti vitigni a bacca rossa, idonei alla coltivazione nella Regione Calabria: Aglianico, Barbera, Cabernet (da Cabernet franc e/o Cabernet sauvignon), Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Calabrese, Castiglione, Gaglioppo, Greco nero, Magliocco canino, Malvasia (Malvasia nera di Brindisi), Marsigliana nera, Merlot, Nerello cappuccio, Nerello mascalese, Nocera, Prunesta, Sangiovese. Tali vini possono essere prodotti nei tipi:
rosso, anche nelle tipologie frizzante, passito, novello, vivace e spumante,
rosato, anche nelle tipologie vivace e spumante.

e) con specificazione di uno dei seguenti vitigni a bacca bianca, idonei alla coltivazione nella Regione Calabria: Ansonica, Chardonnay, Greco, Guardavalle, Guarnaccia, Malvasia (da Malvasia bianca), Manzoni bianco, Montonico bianco, Moscato bianco, Pecorello, Pinot bianco, Riesling italico, Sauvignon, Semillon, Traminer aromatico, Trebbiano (da Trebbiano toscano). Tali vini possono essere prodotti anche nelle tipologie frizzante, passito, vivace e spumante.

Articolo 2
Base ampelografica

I vini ad indicazione geografica tipica "Calabria" bianchi, rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Calabria, a bacca di colore analogo.

L'indicazione geografica tipica "Calabria" con la specificazione di uno dei vitigni indicati all'art. 1, è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% dal corrispondente vitigno. Possono concorrere, da sole o congiuntamente, altre uve dei vitigni di colore analogo, idonei alla coltivazione nella Regione Calabria, fino ad un massimo del 15%.

Articolo 3
Zona di produzione

La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con l'indicazione geografica tipica "Calabria" comprende l'intero territorio amministrativo delle province di: Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia nella regione Calabria.

Articolo 4
Norme per la viticoltura

Le condizioni ambientali e di coltivazione dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 1 devono essere quelle tradizionali della zona.

Per i vini a indicazione geografica tipica "Calabria" la produzione massima di uva per ettaro di vigneto, in coltura specializzata, non deve essere superiore a:

- tonnellate 19 per la tipologia bianco anche con la specificazione del vitigno;

- tonnellate 18 per le tipologie rosso e rosato anche con la specificazione del vitigno;

Le uve destinate alla produzione dei vini ad IGT "Calabria", seguita o meno dal nome del vitigno, devono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di:

Calabria bianco	10,0% vol;
Calabria rosso	10,5% vol;
Calabria rosato	10,5% vol;
Calabria passito	11,0% vol;
Calabria spumante	9,5% vol.

Le uve destinate alla produzione dei vini ad IGT "Calabria" tipologia "frizzante" e "vivace" possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore dello 0,5% vol. Nel caso di annate particolarmente sfavorevoli, detti valori possono essere ridotti dello 0,5% vol.

Articolo 5

Norme per la vinificazione

Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate all'interno del territorio amministrativo della regione Calabria.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche.

Per la produzione della tipologia "passito", le uve devono essere sottoposte all'appassimento in pianta o dopo la raccolta (appassimento su graticci e\o ad aria forzata), fino ad assicurare al vino ottenuto un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 14,00% vol.

Per la produzione della tipologia spumante il metodo utilizzato è la rifermentazione in autoclave.

La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore all'80% per tutti i tipi di vino, ad eccezione della tipologia "passito" per la quale non può superare il 50%.

Articolo 6

Caratteristiche al consumo

I vini ad indicazione geografica tipica "Calabria", seguita o meno dalla specificazione del vitigno, all'atto dell'immissione al consumo devono avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo di:

Calabria bianco	10,5% vol;
Calabria rosso	11,0% vol;
Calabria rosato	10,5% vol;
Calabria novello	11,0% vol;
Calabria bianco frizzante	10,0% vol;
Calabria rosso frizzante	10,5% vol;
Calabria rosato frizzante	10,5% vol;
Calabria bianco, rosso e rosato vivace	10,5% vol;
Calabria passito	15,0% vol;
Calabria spumante	11,0% vol.

Articolo 7

Etichettatura e presentazione

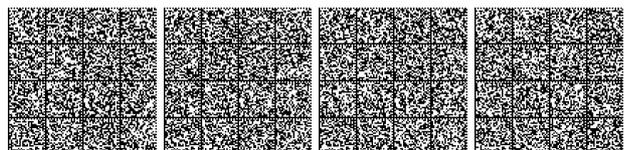
All'indicazione geografica tipica "Calabria" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi: extra, fine, scelto, superiore, riserva, selezionato e similari.

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente.

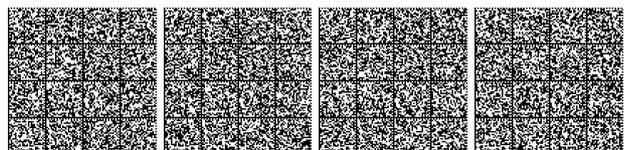
Allegato A

Posizioni Codici	1 - 4	5	6 - 8	9	10	11	12	13	14
CALABRIA BIANCO	C112	X	888	1	X	X	E	0	X
CALABRIA BIANCO FRIZZANTE	C112	X	888	1	X	X	F	0	X
CALABRIA BIANCO PASSITO	C112	X	888	1	D	X	E	0	X
CALABRIA BIANCO SPUMANTE	C112	X	888	1	X	X	B	0	X
CALABRIA BIANCO VIVACE	C112	X	888	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA ROSSO	C112	X	999	2	X	X	E	0	X
CALABRIA ROSSO FRIZZANTE	C112	X	999	2	X	X	F	0	X
CALABRIA ROSSO NOVELLO	C112	X	999	2	C	X	E	0	X
CALABRIA ROSSO PASSITO	C112	X	999	2	D	X	E	0	X
CALABRIA ROSSO SPUMANTE	C112	X	999	2	X	X	B	0	X
CALABRIA ROSSO VIVACE	C112	X	999	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA ROSATO	C112	X	999	3	X	X	E	0	X
CALABRIA ROSATO FRIZZANTE	C112	X	999	3	X	X	F	0	X
CALABRIA ROSATO SPUMANTE	C112	X	999	3	X	X	B	0	X
CALABRIA ROSATO VIVACE	C112	X	999	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA AGLIANICO	C112	X	002	2	X	X	E	0	X
CALABRIA AGLIANICO FRIZZANTE	C112	X	002	2	X	X	F	0	X
CALABRIA AGLIANICO NOVELLO	C112	X	002	2	C	X	E	0	X
CALABRIA AGLIANICO PASSITO	C112	X	002	2	D	X	E	0	X
CALABRIA AGLIANICO SPUMANTE	C112	X	002	2	X	X	B	0	X
CALABRIA AGLIANICO VIVACE	C112	X	002	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA AGLIANICO ROSATO	C112	X	002	3	X	X	E	0	X
CALABRIA AGLIANICO ROSATO SPUMANTE	C112	X	002	3	X	X	B	0	X
CALABRIA AGLIANICO ROSATO VIVACE	C112	X	002	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA ANSONICA	C112	X	013	1	X	X	E	0	X
CALABRIA ANSONICA FRIZZANTE	C112	X	013	1	X	X	F	0	X
CALABRIA ANSONICA PASSITO	C112	X	013	1	D	X	E	0	X
CALABRIA ANSONICA SPUMANTE	C112	X	013	1	X	X	B	0	X
CALABRIA ANSONICA VIVACE	C112	X	013	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA BARBERA	C112	X	019	2	X	X	E	0	X
CALABRIA BARBERA FRIZZANTE	C112	X	019	2	X	X	F	0	X
CALABRIA BARBERA NOVELLO	C112	X	019	2	C	X	E	0	X
CALABRIA BARBERA PASSITO	C112	X	019	2	D	X	E	0	X
CALABRIA BARBERA SPUMANTE	C112	X	019	2	X	X	B	0	X
CALABRIA BARBERA VIVACE	C112	X	019	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA BARBERA ROSATO	C112	X	019	3	X	X	E	0	X
CALABRIA BARBERA ROSATO SPUMANTE	C112	X	019	3	X	X	B	0	X
CALABRIA BARBERA ROSATO VIVACE	C112	X	019	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET	C112	X	CAB	2	X	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET FRIZZANTE	C112	X	CAB	2	X	X	F	0	X
CALABRIA CABERNET NOVELLO	C112	X	CAB	2	C	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET PASSITO	C112	X	CAB	2	D	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET SPUMANTE	C112	X	CAB	2	X	X	B	0	X
CALABRIA CABERNET VIVACE	C112	X	CAB	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET ROSATO	C112	X	CAB	3	X	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET ROSATO SPUMANTE	C112	X	CAB	3	X	X	B	0	X
CALABRIA CABERNET ROSATO VIVACE	C112	X	CAB	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET FRANC	C112	X	042	2	X	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET FRANC FRIZZANTE	C112	X	042	2	X	X	F	0	X

CALABRIA CABERNET FRANC NOVELLO	C112	X	042	2	C	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET FRANC PASSITO	C112	X	042	2	D	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET FRANC SPUMANTE	C112	X	042	2	X	X	B	0	X
CALABRIA CABERNET FRANC VIVACE	C112	X	042	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET FRANC ROSATO	C112	X	042	3	X	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET FRANC ROSATO SPUMANTE	C112	X	042	3	X	X	B	0	X
CALABRIA CABERNET FRANC ROSATO VIVACE	C112	X	042	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET SAUVIGNON	C112	X	043	2	X	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET SAUVIGNON FRIZZANTE	C112	X	043	2	X	X	F	0	X
CALABRIA CABERNET SAUVIGNON NOVELLO	C112	X	043	2	C	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET SAUVIGNON PASSITO	C112	X	043	2	D	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET SAUVIGNON SPUMANTE	C112	X	043	2	X	X	B	0	X
CALABRIA CABERNET SAUVIGNON VIVACE	C112	X	043	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET SAUVIGNON ROSATO	C112	X	043	3	X	X	E	0	X
CALABRIA CABERNET SAUVIGNON ROSATO SPUMANTE	C112	X	043	3	X	X	B	0	X
CALABRIA CABERNET SAUVIGNON ROSATO VIVACE	C112	X	043	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA CALABRESE	C112	X	046	2	X	X	E	0	X
CALABRIA CALABRESE FRIZZANTE	C112	X	046	2	X	X	F	0	X
CALABRIA CALABRESE NOVELLO	C112	X	046	2	C	X	E	0	X
CALABRIA CALABRESE PASSITO	C112	X	046	2	D	X	E	0	X
CALABRIA CALABRESE SPUMANTE	C112	X	046	2	X	X	B	0	X
CALABRIA CALABRESE VIVACE	C112	X	046	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA CALABRESE ROSATO	C112	X	046	3	X	X	E	0	X
CALABRIA CALABRESE ROSATO SPUMANTE	C112	X	046	3	X	X	B	0	X
CALABRIA CALABRESE ROSATO VIVACE	C112	X	046	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA CASTIGLIONE	C112	X	056	2	X	X	E	0	X
CALABRIA CASTIGLIONE FRIZZANTE	C112	X	056	2	X	X	F	0	X
CALABRIA CASTIGLIONE NOVELLO	C112	X	056	2	C	X	E	0	X
CALABRIA CASTIGLIONE PASSITO	C112	X	056	2	D	X	E	0	X
CALABRIA CASTIGLIONE SPUMANTE	C112	X	056	2	X	X	B	0	X
CALABRIA CASTIGLIONE VIVACE	C112	X	056	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA CASTIGLIONE ROSATO	C112	X	056	3	X	X	E	0	X
CALABRIA CASTIGLIONE ROSATO SPUMANTE	C112	X	056	3	X	X	B	0	X
CALABRIA CASTIGLIONE ROSATO VIVACE	C112	X	056	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA CHARDONNAY	C112	X	298	1	X	X	E	0	X
CALABRIA CHARDONNAY FRIZZANTE	C112	X	298	1	X	X	F	0	X
CALABRIA CHARDONNAY PASSITO	C112	X	298	1	D	X	E	0	X
CALABRIA CHARDONNAY SPUMANTE	C112	X	298	1	X	X	B	0	X
CALABRIA CHARDONNAY VIVACE	C112	X	298	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA GAGLIOPPO	C112	X	090	2	X	X	E	0	X
CALABRIA GAGLIOPPO FRIZZANTE	C112	X	090	2	X	X	F	0	X
CALABRIA GAGLIOPPO NOVELLO	C112	X	090	2	C	X	E	0	X
CALABRIA GAGLIOPPO PASSITO	C112	X	090	2	D	X	E	0	X
CALABRIA GAGLIOPPO SPUMANTE	C112	X	090	2	X	X	B	0	X
CALABRIA GAGLIOPPO VIVACE	C112	X	090	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA GAGLIOPPO ROSATO	C112	X	090	3	X	X	E	0	X
CALABRIA GAGLIOPPO ROSATO SPUMANTE	C112	X	090	3	X	X	B	0	X
CALABRIA GAGLIOPPO ROSATO VIVACE	C112	X	090	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA GRECO BIANCO	C112	X	097	1	X	X	E	0	X
CALABRIA GRECO BIANCO FRIZZANTE	C112	X	097	1	X	X	F	0	X
CALABRIA GRECO BIANCO PASSITO	C112	X	097	1	D	X	E	0	X
CALABRIA GRECO BIANCO SPUMANTE	C112	X	097	1	X	X	B	0	X
CALABRIA GRECO BIANCO VIVACE	C112	X	097	1	Q	X	E	0	X

CALABRIA GRECO NERO	C112	X	099	2	X	X	E	0	X
CALABRIA GRECO NERO FRIZZANTE	C112	X	099	2	X	X	F	0	X
CALABRIA GRECO NERO NOVELLO	C112	X	099	2	C	X	E	0	X
CALABRIA GRECO NERO PASSITO	C112	X	099	2	D	X	E	0	X
CALABRIA GRECO NERO SPUMANTE	C112	X	099	2	X	X	B	0	X
CALABRIA GRECO NERO VIVACE	C112	X	099	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA GRECO NERO ROSATO	C112	X	099	3	X	X	E	0	X
CALABRIA GRECO NERO ROSATO SPUMANTE	C112	X	099	3	X	X	B	0	X
CALABRIA GRECO NERO ROSATO VIVACE	C112	X	099	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA GUARDAVALLE	C112	X	105	1	X	X	E	0	X
CALABRIA GUARDAVALLE FRIZZANTE	C112	X	105	1	X	X	F	0	X
CALABRIA GUARDAVALLE PASSITO	C112	X	105	1	D	X	E	0	X
CALABRIA GUARDAVALLE SPUMANTE	C112	X	105	1	X	X	B	0	X
CALABRIA GUARDAVALLE VIVACE	C112	X	105	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA GUARNACCIA	C112	X	106	1	X	X	E	0	X
CALABRIA GUARNACCIA FRIZZANTE	C112	X	106	1	X	X	F	0	X
CALABRIA GUARNACCIA PASSITO	C112	X	106	1	D	X	E	0	X
CALABRIA GUARNACCIA SPUMANTE	C112	X	106	1	X	X	B	0	X
CALABRIA GUARNACCIA VIVACE	C112	X	106	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA MAGLIOCCO CANINO	C112	X	125	2	X	X	E	0	X
CALABRIA MAGLIOCCO CANINO FRIZZANTE	C112	X	125	2	X	X	F	0	X
CALABRIA MAGLIOCCO CANINO NOVELLO	C112	X	125	2	C	X	E	0	X
CALABRIA MAGLIOCCO CANINO PASSITO	C112	X	125	2	D	X	E	0	X
CALABRIA MAGLIOCCO CANINO SPUMANTE	C112	X	125	2	X	X	B	0	X
CALABRIA MAGLIOCCO CANINO VIVACE	C112	X	125	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA MAGLIOCCO CANINO ROSATO	C112	X	125	3	X	X	E	0	X
CALABRIA MAGLIOCCO CANINO ROSATO SPUMANTE	C112	X	125	3	X	X	B	0	X
CALABRIA MAGLIOCCO CANINO ROSATO VIVACE	C112	X	125	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA MALVASIA BIANCA	C112	X	129	1	X	X	E	0	X
CALABRIA MALVASIA BIANCA FRIZZANTE	C112	X	129	1	X	X	F	0	X
CALABRIA MALVASIA BIANCA PASSITO	C112	X	129	1	D	X	E	0	X
CALABRIA MALVASIA BIANCA SPUMANTE	C112	X	129	1	X	X	B	0	X
CALABRIA MALVASIA BIANCA VIVACE	C112	X	129	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA MALVASIA NERA	C112	X	140	2	X	X	E	0	X
CALABRIA MALVASIA NERA FRIZZANTE	C112	X	140	2	X	X	F	0	X
CALABRIA MALVASIA NERA NOVELLO	C112	X	140	2	C	X	E	0	X
CALABRIA MALVASIA NERA PASSITO	C112	X	140	2	D	X	E	0	X
CALABRIA MALVASIA NERA SPUMANTE	C112	X	140	2	X	X	B	0	X
CALABRIA MALVASIA NERA VIVACE	C112	X	140	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA MALVASIA NERA ROSATO	C112	X	140	3	X	X	E	0	X
CALABRIA MALVASIA NERA ROSATO SPUMANTE	C112	X	140	3	X	X	B	0	X
CALABRIA MALVASIA NERA ROSATO VIVACE	C112	X	140	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA MANZONI BIANCO	C112	X	299	1	X	X	E	0	X
CALABRIA MANZONI BIANCO FRIZZANTE	C112	X	299	1	X	X	F	0	X
CALABRIA MANZONI BIANCO PASSITO	C112	X	299	1	D	X	E	0	X
CALABRIA MANZONI BIANCO SPUMANTE	C112	X	299	1	X	X	B	0	X
CALABRIA MANZONI BIANCO VIVACE	C112	X	299	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA MARSIGLIANA NERA	C112	X	143	2	X	X	E	0	X
CALABRIA MARSIGLIANA NERA FRIZZANTE	C112	X	143	2	X	X	F	0	X
CALABRIA MARSIGLIANA NERA NOVELLO	C112	X	143	2	C	X	E	0	X
CALABRIA MARSIGLIANA NERA PASSITO	C112	X	143	2	D	X	E	0	X
CALABRIA MARSIGLIANA NERA SPUMANTE	C112	X	143	2	X	X	B	0	X
CALABRIA MARSIGLIANA NERA VIVACE	C112	X	143	2	Q	X	E	0	X

CALABRIA MARSIGLIANA NERA ROSATO	C112	X	143	3	X	X	E	0	X
CALABRIA MARSIGLIANA NERA ROSATO SPUMANTE	C112	X	143	3	X	X	B	0	X
CALABRIA MARSIGLIANA NERA ROSATO VIVACE	C112	X	143	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA MERLOT	C112	X	146	2	X	X	E	0	X
CALABRIA MERLOT FRIZZANTE	C112	X	146	2	X	X	F	0	X
CALABRIA MERLOT NOVELLO	C112	X	146	2	C	X	E	0	X
CALABRIA MERLOT PASSITO	C112	X	146	2	D	X	E	0	X
CALABRIA MERLOT SPUMANTE	C112	X	146	2	X	X	B	0	X
CALABRIA MERLOT VIVACE	C112	X	146	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA MERLOT ROSATO	C112	X	146	3	X	X	E	0	X
CALABRIA MERLOT ROSATO SPUMANTE	C112	X	146	3	X	X	B	0	X
CALABRIA MERLOT ROSATO VIVACE	C112	X	146	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA MONTONICO BIANCO	C112	X	151	1	X	X	E	0	X
CALABRIA MONTONICO BIANCO FRIZZANTE	C112	X	151	1	X	X	F	0	X
CALABRIA MONTONICO BIANCO PASSITO	C112	X	151	1	D	X	E	0	X
CALABRIA MONTONICO BIANCO SPUMANTE	C112	X	151	1	X	X	B	0	X
CALABRIA MONTONICO BIANCO VIVACE	C112	X	151	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA MOSCATO BIANCO	C112	X	153	1	X	X	E	0	X
CALABRIA MOSCATO BIANCO FRIZZANTE	C112	X	153	1	X	X	F	0	X
CALABRIA MOSCATO BIANCO PASSITO	C112	X	153	1	D	X	E	0	X
CALABRIA MOSCATO BIANCO SPUMANTE	C112	X	153	1	X	X	B	0	X
CALABRIA MOSCATO BIANCO VIVACE	C112	X	153	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO CAPPUCCIO	C112	X	164	2	X	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO CAPPUCCIO FRIZZANTE	C112	X	164	2	X	X	F	0	X
CALABRIA NERELLO CAPPUCCIO NOVELLO	C112	X	164	2	C	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO CAPPUCCIO PASSITO	C112	X	164	2	D	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO CAPPUCCIO SPUMANTE	C112	X	164	2	X	X	B	0	X
CALABRIA NERELLO CAPPUCCIO VIVACE	C112	X	164	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO CAPPUCCIO ROSATO	C112	X	164	3	X	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO CAPPUCCIO ROSATO SPUMANTE	C112	X	164	3	X	X	B	0	X
CALABRIA NERELLO CAPPUCCIO ROSATO VIVACE	C112	X	164	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO MASCALESE	C112	X	165	2	X	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO MASCALESE FRIZZANTE	C112	X	165	2	X	X	F	0	X
CALABRIA NERELLO MASCALESE NOVELLO	C112	X	165	2	C	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO MASCALESE PASSITO	C112	X	165	2	D	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO MASCALESE SPUMANTE	C112	X	165	2	X	X	B	0	X
CALABRIA NERELLO MASCALESE VIVACE	C112	X	165	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO MASCALESE ROSATO	C112	X	165	3	X	X	E	0	X
CALABRIA NERELLO MASCALESE ROSATO SPUMANTE	C112	X	165	3	X	X	B	0	X
CALABRIA NERELLO MASCALESE ROSATO VIVACE	C112	X	165	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA NOCERA	C112	X	172	2	X	X	E	0	X
CALABRIA NOCERA FRIZZANTE	C112	X	172	2	X	X	F	0	X
CALABRIA NOCERA NOVELLO	C112	X	172	2	C	X	E	0	X
CALABRIA NOCERA PASSITO	C112	X	172	2	D	X	E	0	X
CALABRIA NOCERA SPUMANTE	C112	X	172	2	X	X	B	0	X
CALABRIA NOCERA VIVACE	C112	X	172	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA NOCERA ROSATO	C112	X	172	3	X	X	E	0	X
CALABRIA NOCERA ROSATO SPUMANTE	C112	X	172	3	X	X	B	0	X
CALABRIA NOCERA ROSATO VIVACE	C112	X	172	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA PECORELLO	C112	X	183	1	X	X	E	0	X
CALABRIA PECORELLO FRIZZANTE	C112	X	183	1	X	X	F	0	X
CALABRIA PECORELLO PASSITO	C112	X	183	1	D	X	E	0	X
CALABRIA PECORELLO SPUMANTE	C112	X	183	1	X	X	B	0	X

CALABRIA PECORELLO VIVACE	C112	X	183	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA PINOT BIANCO	C112	X	193	1	X	X	E	0	X
CALABRIA PINOT BIANCO FRIZZANTE	C112	X	193	1	X	X	F	0	X
CALABRIA PINOT BIANCO PASSITO	C112	X	193	1	D	X	E	0	X
CALABRIA PINOT BIANCO SPUMANTE	C112	X	193	1	X	X	B	0	X
CALABRIA PINOT BIANCO VIVACE	C112	X	193	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA PRUNESTA	C112	X	202	2	X	X	E	0	X
CALABRIA PRUNESTA FRIZZANTE	C112	X	202	2	X	X	F	0	X
CALABRIA PRUNESTA NOVELLO	C112	X	202	2	C	X	E	0	X
CALABRIA PRUNESTA PASSITO	C112	X	202	2	D	X	E	0	X
CALABRIA PRUNESTA SPUMANTE	C112	X	202	2	X	X	B	0	X
CALABRIA PRUNESTA VIVACE	C112	X	202	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA PRUNESTA ROSATO	C112	X	202	3	X	X	E	0	X
CALABRIA PRUNESTA ROSATO SPUMANTE	C112	X	202	3	X	X	B	0	X
CALABRIA PRUNESTA ROSATO VIVACE	C112	X	202	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA RIESLING ITALICO	C112	X	209	1	X	X	E	0	X
CALABRIA RIESLING ITALICO FRIZZANTE	C112	X	209	1	X	X	F	0	X
CALABRIA RIESLING ITALICO PASSITO	C112	X	209	1	D	X	E	0	X
CALABRIA RIESLING ITALICO SPUMANTE	C112	X	209	1	X	X	B	0	X
CALABRIA RIESLING ITALICO VIVACE	C112	X	209	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA SANGIOVESE	C112	X	218	2	X	X	E	0	X
CALABRIA SANGIOVESE FRIZZANTE	C112	X	218	2	X	X	F	0	X
CALABRIA SANGIOVESE NOVELLO	C112	X	218	2	C	X	E	0	X
CALABRIA SANGIOVESE PASSITO	C112	X	218	2	D	X	E	0	X
CALABRIA SANGIOVESE SPUMANTE	C112	X	218	2	X	X	B	0	X
CALABRIA SANGIOVESE VIVACE	C112	X	218	2	Q	X	E	0	X
CALABRIA SANGIOVESE ROSATO	C112	X	218	3	X	X	E	0	X
CALABRIA SANGIOVESE ROSATO SPUMANTE	C112	X	218	3	X	X	B	0	X
CALABRIA SANGIOVESE ROSATO VIVACE	C112	X	218	3	Q	X	E	0	X
CALABRIA SAUVIGNON	C112	X	221	1	X	X	E	0	X
CALABRIA SAUVIGNON FRIZZANTE	C112	X	221	1	X	X	F	0	X
CALABRIA SAUVIGNON PASSITO	C112	X	221	1	D	X	E	0	X
CALABRIA SAUVIGNON SPUMANTE	C112	X	221	1	X	X	B	0	X
CALABRIA SAUVIGNON VIVACE	C112	X	221	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA SEMILLON	C112	X	227	1	X	X	E	0	X
CALABRIA SEMILLON FRIZZANTE	C112	X	227	1	X	X	F	0	X
CALABRIA SEMILLON PASSITO	C112	X	227	1	D	X	E	0	X
CALABRIA SEMILLON SPUMANTE	C112	X	227	1	X	X	B	0	X
CALABRIA SEMILLON VIVACE	C112	X	227	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA TRAMINER AROMATICO	C112	X	238	1	X	X	E	0	X
CALABRIA TRAMINER AROMATICO FRIZZANTE	C112	X	238	1	X	X	F	0	X
CALABRIA TRAMINER AROMATICO PASSITO	C112	X	238	1	D	X	E	0	X
CALABRIA TRAMINER AROMATICO SPUMANTE	C112	X	238	1	X	X	B	0	X
CALABRIA TRAMINER AROMATICO VIVACE	C112	X	238	1	Q	X	E	0	X
CALABRIA TREBBIANO	C112	X	244	1	X	X	E	0	X
CALABRIA TREBBIANO FRIZZANTE	C112	X	244	1	X	X	F	0	X
CALABRIA TREBBIANO PASSITO	C112	X	244	1	D	X	E	0	X
CALABRIA TREBBIANO SPUMANTE	C112	X	244	1	X	X	B	0	X
CALABRIA TREBBIANO VIVACE	C112	X	244	1	Q	X	E	0	X

11A08975

DECRETO 23 giugno 2011.

Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela dell'olio extra vergine di oliva Terre di Siena DOP a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Terre di Siena».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE E DELLA QUALITÀ

Visto il Regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1999;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526 ed in particolare il comma 15 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recanti disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP), e individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP), emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17 della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001 con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16 della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto legislativo19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004, recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visto il decreto 12 ottobre pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000 con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* della legge n. 526/1999, sono state impartite le direttive per la collaborazione dei Consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale per la tutela della qualità e repressioni frodi dei prodotti agro-alimentari, nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante modalità di deroga all'art. 2 del citato decreto 12 aprile 2000;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto dipartimentale n. 7422 del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Visto il Regolamento (CE) n. 2446 della Commissione del 6 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee legge n. 281 del 7 novembre 200 con il quale è stata registrata la denominazione d'origine protetta «Terre di Siena»;

Visto il decreto del 8 ottobre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 247 del 23 ottobre 2001 con il quale è stato attribuito al Consorzio per la tutela dell'olio extra vergine di oliva Terre di Siena DOP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Terre di Siena»;

Visto il decreto del 8 febbraio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 43 del 22 febbraio 2005, con il quale è stato confermato per un triennio al Consorzio per la tutela dell'olio extra vergine di oliva Terre di Siena DOP l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Terre di Siena»;

Visto il decreto del 16 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 102 del 2 maggio 2005, con il quale è stato confermato per un ulteriore triennio al Consorzio per la tutela dell'olio extra vergine di oliva Terre di Siena DOP l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Terre di Siena»;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela è soddisfatta, in quanto il Ministero ha verificato la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «olivicoltori» nella filiera «grassi (oli)» individuata all'art. 4 del medesimo decreto, che rappresentano almeno i 2/3 delle produzioni controllata dall'Organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento. Tale verifica è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni pre-

sentate dal consorzio richiedente e dalle attestazioni rilasciate dall'Organismo di controllo camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siena, autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla denominazione di origine protetta «Terre di Siena»;

Considerato che lo statuto approvato da questa amministrazione è stato sottoposto alla verifica di cui all'art. 3, comma 2, del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico in capo al Consorzio per la tutela dell'olio extra vergine di oliva Terre di Siena DOP a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15 della citata legge n. 526/1999;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dalla data di emanazione del presente decreto, l'incarico concesso con il decreto del 8 ottobre 2001e già confermato con decreti del 8 febbraio 2005 e del 16 aprile 2008 Consorzio per la tutela dell'olio extra vergine di oliva Terre di Siena DOP con sede in Siena, via della Sapienza, 8 a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Terre di Siena».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto ministeriale 8 ottobre 2001, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 giugno 2011

Il direttore generale ad interim*:* VACCARI

11A08976

DECRETO 24 giugno 2011.

Modifica del disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata «Malvasia di Bosa».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE E DELLA QUALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino), che contempla, a decorrere dal 1° agosto 2009, il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli, in particolare gli articoli 38 e 49 relativi alla nuova procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti in questione;

Visto il regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli, ed in particolare l'art. 73, ai sensi del quale, in via transitoria e con scadenza al 31 dicembre 2011, per l'esame delle domande, relative al conferimento della protezione ed alla modifica dei disciplinari dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica, presentate allo Stato membro entro il 1° agosto 2009, si applica la procedura prevista dalla preesistente normativa nazionale e comunitaria in materia;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini,in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

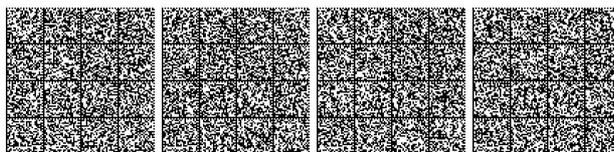
Visti i decreti applicativi, finora emanati, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Vista la domanda presentata dalla Regione autonoma della Sardegna su istanza dei proponenti, intesa a modificare il disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa»;

Visto il parere favorevole espresso dalla Regione autonoma Sardegna, in merito alla proposta di modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa»;

Visto il parere favorevole del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini sulla citata domanda di modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa», pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 72 del 29 marzo 2011;

Considerato che non sono pervenute, nei termini e nei modi previsti, istanze o controdeduzioni da parte degli interessati avverso il parere e la proposta di disciplinare sopra citati;

Ritenuta la necessità di dover procedere alla modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa», in conformità al parere espresso dal sopra citato comitato;

Decreta:

Art. 1.

Il disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1972 e successive modifiche, è sostituito per intero dal testo annesso al presente decreto.

Art. 2.

I soggetti che intendono rivendicare i vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa», provenienti da vigneti aventi base ampelografia conforme alle disposizioni dell'annesso disciplinare di produzione, sono tenuti ad effettuare l'iscrizione dei medesimi allo schedari viticolo per la DOC in questione, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

Art. 3.

Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo vini con la denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa», è tenuto, a norma di legge, all'osservanza delle condizioni e dei requisiti stabiliti nell'annesso disciplinare di produzione.

Art. 4.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto valgono le norme comunitarie e nazionali in materia di produzione, designazione, presentazione e commercializzazione dei vini a denominazione di origine e indicazione geografica tipica.

Art. 5.

A titolo di aggiornamento dell'elenco dei codici previsto dall'art. 18, comma 6 del decreto ministeriale 16 dicembre 2010, i codici di tutte le tipologie di vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa», sono riportati nell'allegato A del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 giugno 2011

Il direttore generale ad interim: VACCARI

ANNESSO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA «MALVASIA DI BOSA»

Art. 1.

Denominazione e vini

La denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti prescritti dal presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

«Malvasia di Bosa»;

«Malvasia di Bosa» - riserva;

«Malvasia di Bosa» - spumante;

«Malvasia di Bosa» - passito.

Art. 2.

Base ampelografica

I vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» devono essere ottenuti da uve provenienti dai vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica: Malvasia di Sardegna: minimo 95%. Possono concorrere fino ad un massimo del 5% le uve provenienti da altri vitigni, a bacca bianca, presenti nei vigneti, idonei alla coltivazione nella Regione Sardegna, iscritti nel registro nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato, con decreto ministeriale 7 maggio 2004 e da ultimo aggiornato con decreto ministeriale 28 maggio 2010.

Art. 3.

Zona di produzione delle uve

La zona di produzione delle uve atte a produrre i vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» comprende in parte il territorio dei seguenti comuni: Bosa, Suni, Tinnura, Flussio, Magomadas, Tresnuraghes, Modolo in provincia di Oristano.

Tale zona è così delimitata: partendo da Bosa Marina (sulla costa occidentale sarda), la linea di delimitazione segue la S.S. 129-*bis* sino al bivio per Suni, indi, seguendo la strada di penetrazione agraria che conduce alla chiesa di S. Pietro in comune di Bosa, arriva a quota 23 in località C. Calameda; da qui, continuando in linea retta verso ovest, incrocia il confine tra i comuni di Bosa e Suni, che segue verso sud fino a quota 102; prosegue quindi lungo il confine tra Modolo e Suni sino ad incrociare la S.S.129-*bis* (km 81,300).

Da questo punto, proseguendo lungo la statale di cui sopra, la linea di delimitazione giunge all'abitato di Suni e si immette sulla S.S. 292, che segue, in direzione di Oristano, fino in prossimità del km 35, nell'abitato di Flussio.

Da detto punto segue la strada che passa per le quote 319, 312, 283, 310, fino ad incrociare il confine comunale tra Flussio e Magomadas, in località campestre Serrainos, che segue, verso ovest, fino ad incontrare quello tra i comuni di Tresnuraghes e Flussio, che segue fino a Ponte Mannu.

Da qui, discendendo per il Rio Mannu, la linea di delimitazione arriva al mare presso Punta Foghe, e continuando lungo la costa occidentale sarda, verso nord, attraverso Porto Alabe e Punta Lumenera, giunge a Bosa Marina, punto di inizio della delimitazione.

Art. 4.

Norme per la viticoltura

Le condizioni ambientali e dì coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» devono essere quelle atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità. Sono pertanto da considerarsi esclusi i terreni male esposti, non soleggiati, umidi o idromorfi.

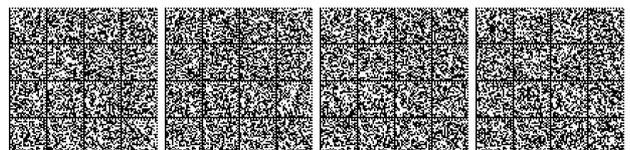
I sesti di impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

È vietata ogni pratica di forzatura; è consentita l'irrigazione di soccorso.

I nuovi impianti ed i reimpianti dovranno avere una densità di almeno 4.000 ceppi per ettaro.

La resa massima di uva per ettaro dei vigneti in coltura specializzata destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» non deve superare 6 tonnellate per ettaro, fatta eccezione per la tipologia spumante che può arrivare a 8 tonnellate per ettaro.

La resa, anche in annate eccezionalmente favorevoli, dovrà essere riportata a detti limiti, purché la produzione globale del vigneto non superi di oltre il 20% i limiti medesimi. Qualora la resa di uva per ettaro superi detto limite, l'intera produzione non avrà diritto alla denominazione di origine controllata; l'eventuale eccedenza di produzione nel limite massimo del 20% potrà confluire nella IGT corrispondente.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» un titolo alcolometrico volumico minimo naturale di 15%, ad esclusione delle uve destinate alla vinificazione della tipologia spumante, le quali dovranno assicurare un titolo alcolometrico volumico minimo naturale di 11%.

Art. 5.

Norme per la vinificazione

Le operazioni di vinificazione, conservazione, invecchiamento, imbottigliamento ed affinamento in bottiglia dei vini di cui all'art. 1 devono essere effettuate all'interno della zona di produzione delimitata all'art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate anche nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona delimitata. Le operazioni di vinificazione, spumantizzazione ed imbottigliamento del vino a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» spumante possono essere effettuate anche fuori della zona delimitata nell'art. 3 e comunque entro il territorio della Regione Sardegna.

Non è consentito l'uso di mosti concentrati; è tuttavia consentito l'arricchimento mediante concentrazione a freddo del mosto di malvasia ottenuto.

Per i vini di cui all'art. 1 è consentito un leggero appassimento delle uve sulla pianta o su stuoie.

Le rese massime dell'uva in vino, con riferimento all'uva fresca, dovranno essere le seguenti:

«Malvasia di Bosa»: 70%;

«Malvasia di Bosa» riserva: 70%;

«Malvasia di Bosa» spumante: 70%;

«Malvasia di Bosa» passito: 50%.

Qualora detta resa, con l'esclusione della tipologia passito, superi questo limite, ma non l'80%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine, ma può ricadere nella IGT corrispondente qualora ne abbia le caratteristiche. Oltre la resa dell'80% decade il diritto a qualsiasi denominazione, sia essa DOC o IGT, per tutto il prodotto.

Per la tipologia passito è consentito inoltre l'appassimento in locali idonei fino a raggiungere un contenuto zuccherino minimo di 272 g/l.

È altresì ammessa la parziale disidratazione con ventilazione forzata o in appositi locali termocondizionati.

Il vino a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa», se sottoposto ad un periodo di invecchiamento di almeno 2 anni a decorrere dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve, di cui almeno 1 anno in botti di legno, può recare in etichetta la menzione «Riserva».

Il vino a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» nella tipologia amabile o dolce deve essere immesso al consumo a partire dal 1° marzo successivo all'anno di produzione delle uve.

Il vino a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» nella tipologia spumante deve essere immesso al consumo a partire dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve.

Il vino a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» nella tipologia «passito» deve essere immesso al consumo a partire dal 1° aprile dell'anno successivo all'anno di produzione delle uve.

Art. 6.

Caratteristiche al consumo

I vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» di cui all'art. 1, all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Malvasia di Bosa» amabile o dolce:

colore: giallo paglierino o dorato più o meno intenso;

odore: aromatico, fruttato, intenso, caratteristico;

sapore: da amabile a dolce, armonico, vellutato, aromatico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15%, di cui almeno 13% svolto;

acidità totale minima: 4 g/l;

estratto non riduttore minimo: 20 g/l;

«Malvasia di Bosa» riserva:

colore: giallo paglierino o dorato più o meno intenso;

odore: intenso, complesso, fine, delicato, caratteristico;

sapore: dal secco al dolce, morbido, vellutato, talvolta mandorlato;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15,5%;

acidità totale minima: 4 g/l;

estratto non riduttore minimo: 20 g/l;

«Malvasia di Bosa» spumante:

colore: giallo paglierino con spuma persistente;

odore: aromatico, fruttato, caratteristico;

sapore: da demisec a dolce, fruttato, gradevolmente aromatico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%, di cui almeno 9,5% svolto;

acidità totale minima: 5,5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 18 g/l.

«Malvasia di Bosa» - passito:

colore: giallo dorato più o meno intenso;

odore: ampio, caratteristico;

sapore: da amabile a dolce;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16% di cui almeno 14% svolti;

acidità totale minima: 4 g/l;

estratto non riduttore minimo: 22 g/l.

Art. 7.

Etichettatura e presentazione

Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Malvasia di Bosa» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi «extra», «fine», «scelto», «selezionato» e similari.

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.

È consentito l'uso della menzione «vigna» seguita dal relativo toponimo, secondo la normativa vigente.

Nella presentazione e designazione dei vini di cui all'art.1, con l'esclusione delle tipologia spumante, è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Art. 8.

Confezionamento

Per l'immissione al consumo dei vini «Malvasia di Bosa» sono ammesse soltanto bottiglie di vetro della capacità di litri 0,375, 0,500, 0,750, 1,500, 3,00 chiuse con tappo di sughero o di altro materiale ritenuto idoneo dalle norme in vigore, con l'esclusione della menzione «riserva» per la quale è obbligatorio il tappo in sughero.

Per le bottiglie di capacità fino a litri 0,375 è ammesso il tappo a vite.

Per la tappatura dei vini spumanti, ad esclusione delle bottiglie di capacità fino a litri 0,375, è consentito solo il tappo a fungo in sughero.

ALLEGATO *A*

Posizioni Codici	1 - 4	5	6 - 8	9	10	11	12	13	14
MALVASIA DI BOSA	B117	X	136	1	X	X	A	0	X
MALVASIA DI BOSA AMABILE	B117	X	136	1	X	X	A	0	C
MALVASIA DI BOSA DOLCE	B117	X	136	1	X	X	A	0	D
MALVASIA DI BOSA RISERVA	B117	X	136	1	A	X	A	1	X
MALVASIA DI BOSA SPUMANTE	B117	X	136	1	X	X	B	0	X
MALVASIA DI BOSA PASSITO	B117	X	136	1	D	X	A	0	X
Codici tipologie vini previste dal preesistente disciplinare da utilizzare per la vendemmia 2010 e precedenti									
MALVASIA DI BOSA DOLCE NATURALE	B117	X	136	1	X	X	A	0	E
MALVASIA DI BOSA LIQUOROSO DOLCE NATURALE	B117	X	136	1	X	X	D	0	E
MALVASIA DI BOSA LIQUOROSO SECCO	B117	X	136	1	X	X	D	0	A
MALVASIA DI BOSA SECCO	B117	X	136	1	X	X	A	0	A

11A08977

DECRETO 30 giugno 2011.

Conferma dell'iscrizione dell'organismo denominato «Controllo Qualità Alto Adige» nell'elenco degli organismi privati per il controllo sulle produzioni ad indicazione geografica e sulle specialità tradizionali garantite.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazione di origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visti in particolare gli articoli 15 del regolamento (CE) 509/2006 e 11 del regolamento (CE) 510/200 che prevedono che gli organismi di certificazione siano conformi alla norma europea EN 45011 e che a decorrere dal 1° maggio 2010 siano accreditati in conformità della stessa;

Visto il Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale 10006 del 27 aprile 2010 che sottopone l'iscrizione all'elenco di cui all'art. 14 della legge 526 del 21 dicembre 1999 alla condizione risolutiva della cancellazione dall'elenco medesimo e della revoca dell'autorizzazione concessa nel caso in cui la documentazione di sistema non risulti conforme alla normativa vigente a seguito del riesame effettuato dall'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Visto l' «Allegato 1» del citato decreto in cui risulta inserito anche l'organismo di controllo controllo qualità Alto Adige;

Considerato che la documentazione di sistema di «controllo qualità Alto Adige» è risultata conforme alla normativa vigente;

Acquisto il parere favorevole del gruppo tecnico di valutazione, istituito ai sensi dell'art. 14 della legge 526 del 21 dicembre 1999, nella riunione del 27 giugno 2011;

Decreta:

Art. 1.

1. È confermata l'iscrizione dell'Organismo di controllo «Controllo Qualità Alto Adige», con sede in Jakobistr 1/B 39018 Terlano, nell'elenco degli organismi privati per il controllo delle denominazioni di origine protette (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle attestazioni di specificità (STG) ai sensi dell'art. 14, comma 7 della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Art. 2.

1. L'organismo «Controllo Qualità Alto Adige» non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, la compagine sociale, la documentazione di sistema, così come presentate ed esaminate, senza la preventiva approvazione dell'Autorità nazionale competente che lo stesso art. 14 della legge n. 526 del 21 dicembre 1999 individua nel Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

2.La mancata osservanza delle prescrizioni del presente articolo, nonché l'esercizio di attività che risultano oggettivamente incompatibili con il mantenimento del provvedimento di iscrizione possono comportare la revoca della stessa.

Art. 3.

1. L' iscrizione ha validità tre anni a decorrere dalla data di emanazione del presente decreto, fatti salvi sopravvenuti motivi di decadenza. Nell'ambito del periodo di validità dell'iscrizione, l'organismo «Controllo Qualità Alto Adige» è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'Autorità nazionale competente, ove lo ritenga necessario, decida di impartire.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 giugno 2011

Il direttore generale: LA TORRE

11A09486

DECRETO 30 giugno 2011.

Conferma dell'iscrizione dell'organismo denominato «BioAgriCert s.r.l.» nell'elenco degli organismi privati per il controllo sulle produzioni ad indicazione geografica e sulle specialità tradizionali garantite.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazione di origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visti in particolare gli articoli 15 del Regolamento (CE) 509/2006 e 11 del Regolamento (CE) 510/200 che prevedono che gli organismi di certificazione siano conformi alla norma europea EN 45011 e che a decorrere dal 1° maggio 2010 siano accreditati in conformità della stessa;

Visto il regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento;

Visto l'art. 2 del decreto Ministeriale 10006 del 27 aprile 2010 che sottopone l'iscrizione all'elenco di cui all'art. 14 della legge 526 del 21 dicembre 1999 alla condizione risolutiva della cancellazione dall'elenco medesimo e della revoca dell' autorizzazione concessa nel caso in cui la documentazione di sistema non risulti conforme alla normativa vigente a seguito del riesame effettuato dall'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Visto l' «Allegato 1» del citato decreto in cui risulta inserito anche l'Organismo di controllo BioAgriCert s.r.l.;

Considerato che la documentazione di sistema di BioAgriCert s.r.l.» è risultata conforme alla normativa vigente;

Acquisto il parere favorevole del gruppo tecnico di valutazione, istituito ai sensi dell'art. 14 della legge 526 del 21dicembre 1999, nella riunione del 27 giugno 2011;

Decreta:

Art. 1.

1. È confermata l'iscrizione dell'Organismo di controllo «BioAgriCert srl», con sede in Casalecchio di Reno (Bologna), via dei Macabraccia, 8/3-4-5, nell'elenco degli organismi privati per il controllo delle denominazioni di origine protette (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle attestazioni di specificità (STG) ai sensi dell'art. 14, comma 7 della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Art. 2.

2. L'organismo «BioAgriCert s.r.l.» non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, la compagine sociale, la documentazione di sistema, così come presentate ed esaminate, senza la preventiva approvazione dell'Autorità nazionale competente che lo stesso art. 14 della legge n. 526 del 21 dicembre 1999 individua nel Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

La mancata osservanza delle prescrizioni del presente articolo, nonché l'esercizio di attività che risultano oggettivamente incompatibili con il mantenimento del provvedimento di iscrizione possono comportare la revoca della stessa.

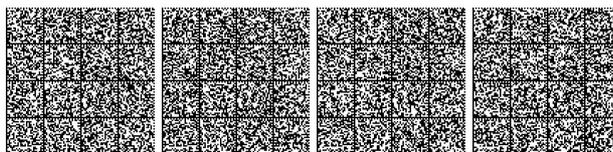
Art. 3.

3. L' iscrizione ha validità tre anni a decorrere dalla data di emanazione del presente decreto, fatti salvi sopravvenuti motivi di decadenza. Nell'ambito del periodo di validità dell'iscrizione, l'organismo «BioAgriCert srl» è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'Autorità nazionale competente, ove lo ritenga necessario, decida di impartire.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 giugno 2011

Il direttore generale: LA TORRE

11A09487

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 7 giugno 2011.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. Teknogamma Factoring, in Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE
E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979 n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979 n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999 n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002 n. 273, recante «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria» disciplinate dal decreto legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Visto il decreto del Ministro dell'Industria emesso di concerto con il Ministro del Tesoro in data 9 maggio 1994, con il quale la S.p.A. Teknogamma Factoring, facente capo al Gruppo Pardi Fornara, è stata posta in amministrazione straordinaria;

Visto il decreto in data 22 settembre 2009, depositato il 30 settembre 2009, con cui il Tribunale di Torino ha omologato il concordato presentato in qualità di terzo assuntore, ai sensi del combinato disposto degli articoli 106 e 78 d. lgs. n. 270/1999, dalla società Innovest S.p.A., con sede legale in Milano - C.so Venezia n. 44, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 04180401004, relativamente alla sopra citata Teknogamma Factoring S.p.A. in amministrazione straordinaria;

Vista l'istanza depositata in data 8 aprile 2011 con cui il collegio commissariale nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 aprile 2007, ai sensi dell'art. 1, comma 498 della legge n. 296/2006, chiede l'autorizzazione alla chiusura della sopra citata procedura essendo stata data piena esecuzione alle obbligazioni concordatarie;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che sussistano i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. Teknogamma Factoring, a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato, convertito nella legge 3 aprile 1979 n. 95, e successive modifiche ed integrazioni,

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. Teknogamma Factoring, con sede legale in Torino - codice fiscale 05397580019.

Art. 2.

I Commissari provvederanno all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. Teknogamma Factoring.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla Camera di Commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 7 giugno 2011

Il direttore generale per la politica industriale e la competitività del Ministero dello sviluppo economico
BIANCHI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

11A09507

DECRETO 7 giugno 2011.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. HS Elettronica Progetti, in Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITÀ

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979 n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria» disciplinate dal decreto legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Visto il decreto del Ministro dell'industria emesso di concetto con il Ministro del tesoro in data 15 gennaio 1994, con il quale la S.p.A. HS Elettronica Progetti, facente capo al Gruppo Pardi Fornara, è stata posta in amministrazione straordinaria;

Visto il decreto in data 15 giugno 2010, depositato il 16 giugno 2010, con cui il Tribunale di Bologna ha omologato il concordato presentato in qualità di terzo assuntore, ai sensi del combinato disposto degli articoli 106 e 78 decreto legislativo n. 270/1999, dalla società Innovest S.p.A., con sede legale in Milano - C.so Venezia n. 44, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 04180401004, relativamente alla sopra citata HS Elettronica Progetti S.p.A. in amministrazione straordinaria;

Vista l'istanza depositata in data 8 aprile 2011 con cui il collegio commissariale nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 aprile 2007, ai sensi dell'art. 1, comma 498 della legge n. 296/2006, chiede l'autorizzazione alla chiusura della sopra citata procedura essendo stata data piena esecuzione alle obbligazioni concordatane;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che sussistano i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. HS Elettronica Progetti, a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. HS Elettronica Progetti, con sede legale in Torino - codice fiscale 02215710373.

Art. 2.

I Commissari provvederanno all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. HS Elettronica Progetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla Camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Roma, 7 giugno 2011

Il direttore generale per la politica industriale e la competitività del Ministero dello sviluppo economico
BIANCHI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

11A09508

DECRETO 7 giugno 2011.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Pardi, in Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
Del ministero dell'economia e delle finanze
Visto il decreto legge 30 gennaio 1979 n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979 n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999 n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002 n. 273, recante «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria» disciplinate dal decreto legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Visto il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del Tesoro in data 13 giugno 1994, con il quale la S.r.l. Pardi, facente capo al Gruppo Pardi Fornara, è stata posta in amministrazione straordinaria;

Visto il decreto in data 15 ottobre 2008, depositato il 23 ottobre 2008, con cui il tribunale di Torino ha omologato il concordato presentato in qualità di terzo assuntore, ai sensi del combinato disposto degli articoli 106 e 78 decreto legislativo 270/99, dalla società Innovest S.p.A., con sede legale in Milano - C.so Venezia n. 44, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 04180401004, relativamente alla sopra citata Pardi S.r.l. in amministrazione straordinaria;

Vista l'istanza depositata in data 8 aprile 2011 con cui il collegio commissariale nominato con decreto del

Ministro dello sviluppo economico del 4 aprile 2007, ai sensi dell'art. 1 co. 498 della legge 296/06, chiede l'autorizzazione alla chiusura della sopra citata procedura essendo stata data piena esecuzione alle obbligazioni concordatarie;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che sussistano i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Pardi, a norma dell'art. 6 del decreto legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato, convertito nella legge 3 aprile 1979 n. 95 e successive modifiche ed integrazioni,

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Pardi, con sede legale in Torino - codice fiscale 04808350013.

Art. 2.

I Commissari provvederanno all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Pardi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla Camera di Commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 7 giugno 2011

Il direttore generale per la politica industriale e la competitività del Ministero dello sviluppo economico
BIANCHI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

11A09509

DECRETO 14 giugno 2011.

Scioglimento senza nomina del commissario liquidatore, di 1129 società cooperative aventi sede nella regione Lombardia. (Avviso n. 8/2011/CC)

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLE PMI
E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. al codice civile, così come modificato dall'art. 10 comma 13 della legge n. 99/2009;

Visto il decreto legislativo n. 220/2002 con particolare riferimento all'art. 12;

Considerato che non viene sentita la commissione centrale per le cooperative così come stabilito con parere espresso dalla stessa in data 15 maggio 2003;

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 197/2008;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 2009 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la circolare prot. n. 115427 del 16 ottobre 2009, con particolare riferimento al punto 7) con il quale veniva richiesto alle Camere di commercio di fornire elenchi di società cooperative non depositanti il bilancio di esercizio da oltre cinque anni;

Vista la nota direttoriale prot. n. 2024 del 28 luglio 2010, che fornisce indicazioni operative a questa divisione;

Dato atto che in data 16 luglio 2010 sono pervenuti a mezzo posta elettronica certificata ed acquisiti al prot. n. 91253 gli elenchi di cui sopra trasmessi dalle Camere di commercio per il mezzo di Unioncamere;

Considerato che in data 22 marzo 2011 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 66 - supplemento ordinario n. 76 - è stato pubblicato l'avviso relativo all'avvio del procedimento per lo scioglimento per atto d'autorità senza nomina del commissario liquidatore per società cooperative aventi sede nella Regione Lombardia;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 223-*septiesdecies* disp. att. al codice civile, così come modificato dall'art. 10, comma 13 della legge n. 99/2009 sono sciolte senza nomina del commissario liquidatore n. 1129 società cooperative aventi sede nella Regione Lombardia e riportate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

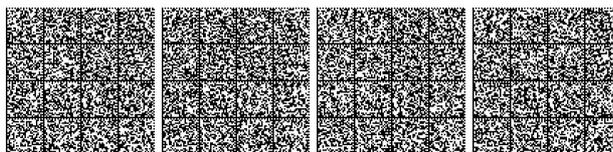
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 3.

I creditori o altri soggetti interessati possono presentare formale e motivata domanda all'autorità governativa, intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al Tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e presupposti di legge.

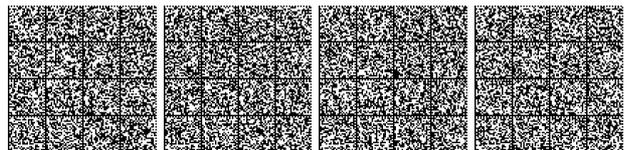
Roma, 14 giugno 2011

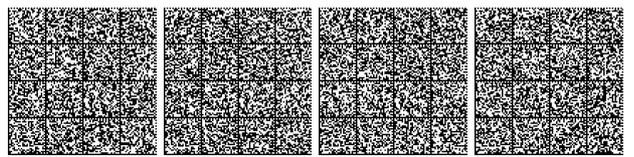
Il dirigente: DI NAPOLI

LOMBARDIA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
1	BG	59843	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO DEI LAVORATORI DI URGNANO - SOCIETA' COO- PERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	URGNANO	'00257330167
2	BG	181016	.	19/02/1996	ZANICA '79 SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ZANICA	'00881880165
3	BG	276891	.	19/02/1996	VEREIN SOC.COOP. A R.L.	CENATE SOTTO	'02274620166
4	BG	83398	.	19/02/1996	CONSORZIO PRODUTTORI ORTOFLOROFRUTTICOLI DEL COMUNE DI BERGAMO E PROVINCIA - SOCIETA' COOPERATIVA A	BERGAMO	'
5	BG	130763	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILSEGNALI SOC. COOP. A R.L.	BERGAMO	'00239850167
6	BG	294528	31/07/2000	23/07/1998	COOPERATIVA LA LOMBARDIA A R.L.	ZANICA	'11932960153
7	BG	289051	04/06/1997	19/02/1996	COOPEXTRA - SOC. COOP. A.R.L.	BERGAMO	'02428870162
8	BS	85643	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE BEDIZZOLESE	BEDIZZOLE	'00388580177
9	BS	202043	.	19/02/1996	AMICIZIA	BRESCIA	'01004100176
10	BS	257927	.	19/02/1996	COOPERATIVA PER LO SVILUPPO ARTIGIANO DI CHIARI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BRESCIA	'01650280173
11	BS	411205	.	23/07/1999	EURO SOCIETA' COOPERATIVA	CONCESIO	'03509980177
12	BS	411891	.	07/09/1999	BRESCIANA GROUP SOCIETA' COOPERATIVA	BRESCIA	'03512050174
13	BS	402697	26/05/1999	02/07/1998	C.L.B. - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	BRESCIA	'03463000178
14	CO	10501	.	19/02/1996	SOC. COOP. CONSUMO DI GIRONICO AL PIANO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GIRONICO	'00311090138
15	CO	140938	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA VERDE SAGNINO 1 S.R.L.	COMO	'00750660136
16	CO	141953	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA LA FIORITA S.R.L.	COMO	'80006470134
17	CO	144111	.	19/02/1996	ALLEVAMENTO PIAN DEL TIVANO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	NESSO	'00388960130
18	CO	151586	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA LA BETULLA S.R.L.	COMO	'00736690132
19	CO	152550	.	19/02/1996	MOBILCOOP. SOC.COOP. A R.L.	CANTU'	'00603850132
20	CO	200864	.	19/02/1996	CANTU' FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CANTU'	'01569830134
21	CO	58550	.	19/02/1996	COOPERATIVA DEL POPOLO DI CARIMATE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARIMATE	'
22	CO	68831	.	19/02/1996	COOPERATIVA QUATTRO COMUNI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CANTU'	'
23	CO	72774	.	19/02/1996	S.C.A.C.- SOCIETA' CASE AMICI COMO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	COMO	'
24	CO	73206	.	19/02/1996	VIRTUS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	COMO	'
25	CO	74157	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA FORZE ARMATE DI COMO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	COMO	'
26	CO	77996	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CADORAGO	'
27	CO	133922	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI ABITAZIONE A PROPRIETA' INDIVISA - VENTIDUE NOVEMBRE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONS	COMO	'
28	CO	134754	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA IL RONCHETTO - SOC. COOP. A R. L.	DIZZASCO	'95004750139
29	CO	150114	.	19/02/1996	INVITTA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	COMO	'
30	CO	165072	.	19/02/1996	COOP. SPORT A R. L. COOPERATIVA SPORTIVA COMPRENSORIO ALTO LURA	OLGIATE COMASCO	'00788710135
31	CO	167197	.	19/02/1996	BARZAGHINO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASLINO D'ERBA	'00812170132
32	CO	203954	.	19/02/1996	CONSORZIO ARCHISPACE CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA ARCHISPACE	CANTU'	'07930430157
33	CO	174383	26/07/1996	19/02/1996	COOP. ED. ELIANA - S.R.L.	COMO	'01227900139
34	CR	92641	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA FELICE FERRI	VAILATE	'82003270194
35	CR	114927	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO ARCOBALENO A R.L.	CICOGNOLO	'00823830195
36	CR	98385	.	19/02/1996	STALLA COOPERATIVA INTERCOMUNALE-LAGO GERUNDIO-SCRL	BAGNOLO CREMASCO	'00340710193
37	CR	103488	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA BETULLA-SOC.COOP.A R.L.	MARTIGNANA DI PO	'00404750192
38	CR	143909	28/05/1998	03/03/1997	SALUTE SOC. COOP. A R.L. CON SIGLA SALUTE S.C.R.L.	CASTELLEONE	'01125920197
39	CR	112681	29/07/1997	19/02/1996	CONSORZIO COOPERATIVE CREMONA CASA SOC. COOP. A R.L.	CREMONA	'00737840199
40	CR	133904	26/06/1996	19/02/1996	COOPERATIVA JOLLYCOOP - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA PER QUOTE	SPINO D'ADDA	'11318480156
41	LC	182417	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ELICI - COOP. A R.L.	MERATE	'01333520136
42	LC	184492	.	19/02/1996	COOPERATIVA ECOLOGICA 2001-SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	NIBIONNO	'00914490131
43	LC	29206	.	19/02/1996	LATTERIA SOCIALE DI OLATE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LECCO	'
44	LC	59686	.	19/02/1996	COOPERATIVA A.C.L.I. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LECCO	'
45	LC	90585	.	19/02/1996	COOPERATIVA CONSUMO LA SOLIDARIETA' - FRA OPERAI E CONTADINI DI ROBBIATE E TERZUOLO A RESPONS. LIMIT	ROBBIATE	'00208490136
46	LC	234150	24/06/1997	19/02/1996	ARAZZI ESINO SOC. COOP. A R.L.	ESINO LARIO	'02002710131
47	LO	341081	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO REDUCI DI ORIO LITTA A R.L.	ORIO LITTA	'
48	LO	341122	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO FRA LAVORATORI DI CODOGNO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CODOGNO	'
49	LO	354546	.	19/02/1996	CIRCOLO VINICOLO LAVORATORI DI FOMBIO	FOMBIO	'00676460157
50	LO	366662	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO DEL POPOLO LA FAMILIARE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'
51	LO	369044	.	19/02/1996	COOPERATIVA BOSCAIOLI DI SENNA LODIGIANA A R.C.	SENNA LODIGIANA	'
52	LO	375981	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA DI CONSUMO FRA IL PERSONALE DELLA SOCIETA' POLENGHI LOMBARDO SOCIETA' COOPERATIV	LODI	'00771400157
53	LO	379761	.	19/02/1996	CIRCOLO COOPERATIVO COMBATTENTI E REDUCI DI CODOGNO	CODOGNO	'03943050157
54	LO	386165	.	19/02/1996	COOPERATIVA GRUPPO AGRICOLTORI LODI-CODOGNO PER LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE SOCIETA' COOPERATIVA A R	LODI	'
55	LO	395593	.	19/02/1996	BOSCAIOLI SODALI - COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SENNA LODIGIANA	'
56	LO	403762	.	19/02/1996	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA SAN LEONE CO.SA.LE.	VILLANOVA DEL SILLARO	'84506290158
57	LO	440017	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI LAVORO DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA SOC. COOP. A R.L.	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	'
58	LO	442101	.	19/02/1996	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA LAVORATORI BORGHETTO LODIGIANO CO.LA.BO.CO.	BORGHETTO LODIGIANO	'
59	LO	446149	.	19/02/1996	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA A.C.L.I.	SANT'ANGELO LODIGIANO	'
60	LO	473330	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI ABITAZIONE CAVACURTA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CAVACURTA	'

LOMBARDIA

n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
61	LO	512520	.	19/02/1996	DOMUS NOVA SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'
62	LO	512785	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA EDIFICATRICE SAN ROCCO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN ROCCO AL PORTO	'
63	LO	516708	.	19/02/1996	COOPERATIVA FRA LAVORATORI SAN GENNARO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LIVRAGA	'
64	LO	554398	.	19/02/1996	COOPERATIVA BRACCIANTI MERIDIANA - DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA - SOC. COOP. A R.L.	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	'
65	LO	573484	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI PRODUZIONE FRA COLTIVATORI DIRETTI DI GUZZAFAME COOP. A RESP. LIM.	SENNA LODIGIANA	'
66	LO	594667	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA VIRIBUS UNITIS - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MAIRAGO	'04991790157
67	LO	594877	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA PRODUTTORI CONSORZIATI DI LODIVECCHIO E SALERANO AL LAMBRO A RESPONSABI	LODI VECCHIO	'
68	LO	596335	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA DIANA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'
69	LO	597654	.	19/02/1996	EUROPA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'
70	LO	597810	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO SEGUGNAGHESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SECUGNAGO	'
71	LO	597822	.	19/02/1996	COOPERATIVA MURATORI CASELLE LANDI - SOC. COOP. A R.L.	CASELLE LANDI	'
72	LO	601197	.	19/02/1996	LA CLASSICA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'
73	LO	603917	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA GIO. BIANCARDI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CODOGNO	'
74	LO	606012	.	19/02/1996	CASA AGRICOLA CONTADINA - SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	GRAFFIGNANA	'
75	LO	607277	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE SAN FEREOLO A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'
76	LO	661633	.	19/02/1996	DOMUS PINETA COOPERATIVA EDIFICATRICE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'
77	LO	661797	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA TORRIONE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'92500540155
78	LO	665242	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA L AMICIZIA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SANT'ANGELO LODIGIANO	'
79	LO	665245	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA NUOVA ESPERIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'
80	LO	676145	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA SPERANZA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SENNA LODIGIANA	'00791550155
81	LO	679150	.	19/02/1996	JUVENTUS EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	CODOGNO	'
82	LO	681298	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA SAN CLEMENTE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BERTONICO	'
83	LO	693133	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA ANGELO CARENZI A R.L.	CORNO GIOVINE	'
84	LO	694654	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA S. ROCCO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BORGHETTO LODIGIANO	'
85	LO	705142	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA EDILE G.M.B.	CODOGNO	'
86	LO	720332	.	19/02/1996	ACLI CASA - CODOGNO PRIMA - SOC. COOPERAT. A RESPONS. LIMITATA	CODOGNO	'
87	LO	723748	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA VILLAGGIO S. BERNARDO A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'
88	LO	765573	.	19/02/1996	COOPERATIVA PALLAVICINO SOC. COOP. A RESP. LIM.	CODOGNO	'
89	LO	779806	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA GIOVANNI XXIII SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASELLE LURANI	'
90	LO	791374	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ACLI - S. BARTOLOMEO - S.R.L.	BORGHETTO LODIGIANO	'03274560154
91	LO	809866	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SANTA CABRINI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SANT'ANGELO LODIGIANO	'
92	LO	825455	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA VILLAGGIO ASSUNTA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PIEVE FISSIRAGA	'
93	LO	838856	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA SPERANZA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORNOVECCHIO	'
94	LO	840035	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA ROSABELLA A R.L.	LODI	'04242080150
95	LO	844337	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA - A PROPRIETA' INDIVISA - DEI FIORI - S.R.L.	MULAZZANO	'
96	LO	861443	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA A PROPRIETA' INDIVISA SAN ROCCO AL PORTO SOC.COOP.A RESP.LIMITATA	SAN ROCCO AL PORTO	'
97	LO	872573	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI - CO FA - S.R.L.	LODI	'
98	LO	880577	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI VALLORIA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GUARDAMIGLIO	'
99	LO	882121	.	19/02/1996	AZALEA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'03220920155
100	LO	882122	.	19/02/1996	PEONIA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'
101	LO	940129	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SANT ANNA S.R.L.	CASALPUSTERLENGO	'82503160150
102	LO	953446	.	19/02/1996	FANFULLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'84509450155
103	LO	957735	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA LODI BOCCE A R.L.	LODI	'03658270156
104	LO	957737	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MONTECUCCO A R.L.	LODI	'03658220151
105	LO	965473	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE PRIMULA S.R.L.	MERLINO	'
106	LO	975158	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA S.R.L. GIOVANNI XXIII	SECUGNAGO	'
107	LO	990261	.	19/02/1996	CO.MA.CO COOPERATIVA MACELLAZIONE COLDIRETTI -SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	'04143710152
108	LO	1030933	.	19/02/1996	CO.M.E.P. COOPERATIVA MONTAGGI EDILI PREFABBRICATI A RESPONSABILITA' LIMITATA	CODOGNO	'04707960151
109	LO	1044977	.	19/02/1996	ALDO MORO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SANT'ANGELO LODIGIANO	'92500220154
110	LO	1085773	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MAZZINIANA A R.L.	LODI	'06105250150
111	LO	1145804	.	19/02/1996	COOPERATIVE RIUNITE DELLA LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'07053040155
112	LO	1278710	.	19/02/1996	NUOVA VITA SOC. COOP.A R.L.	CRESPIATICA	'09276120152
113	LO	1394029	.	19/02/1996	COOPERATIVA SERVIZI GENERALI - SOC. COOP. A R.L.	SOMAGLIA	'10596670157
114	LO	805688	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAMBRO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SANT'ANGELO LODIGIANO	'
115	LO	1002374	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA COMMISSIONARIA SANTANGIOLINA A R.L.	SANT'ANGELO LODIGIANO	'84511900155
116	LO	1176590	.	19/02/1996	COOPERATIVA CORONA A.R.L.	SAN MARTINO IN STRADA	'07581360158
117	LO	1368199	.	19/02/1996	COOPERATIVA UNIONE LAVORATORI DI CARICO E SCARICO E PULIZIE A R.L.	LODI	'10373990158
118	LO	850007	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA LA ROTAIA A R.L.	LODI	'03052060153
119	LO	1442772	.	24/09/1996	STAR S.C.R.L.	MALEO	'11695270154
120	LO	1450580	.	11/01/2001	VITA NUOVA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN FIORANO	'03070990969

LOMBARDIA

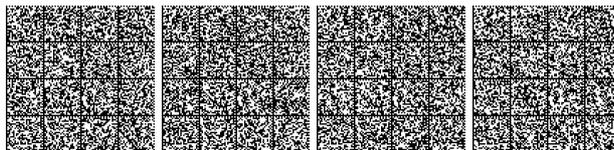
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
121	LO	1452693	.	23/04/2002	IL SOLE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LODI	'03480040967
122	LO	1452925	.	29/05/2002	PIRAMIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LODI	'03547760961
123	LO	1453190	.	12/08/2002	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGROVERDE A R.L. ONLUS	SORDIO	'03626530962
124	LO	1454554	.	03/06/2003	IL MONDO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA DI PRODUZIONE E LAVORO	LODI	'03947020966
125	LO	1446616	28/08/2000	20/05/1998	LAVORO E LIBERTA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LODI	'97201830151
126	LO	1446719	01/08/2000	30/03/1998	IL TAVOLO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	FOMBIO	'12352540152
127	LO	1361169	31/07/2000	19/02/1996	NUOVA SANT'ANGELO DUE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RL	SANT'ANGELO LODIGIANO	'92509790157
128	LO	1241356	29/05/2000	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA LODIGIANA SRL	LODI	'08585080156
129	LO	1441189	04/08/1999	19/02/1996	EUROCOOP SOC. COOP. A R.L.	CERVIGNANO D'ADDA	'11512880151
130	LO	1213469	28/05/1998	19/02/1996	COOPERATIVA AMATORI HOCKEY LODI A RESP.LIM.	LODI	'08079020155
131	MI	3052	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO LA BRUZZANESE DI BRUZZANO SOC.A R.L.	MILANO	'01384830152
132	MI	17967	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA DI VIMODRONE	VIMODRONE	'85002310150
133	MI	38557	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA SRL	BELLINZAGO LOMBARDO	'
134	MI	45314	.	19/02/1996	COOPERATIVA NAZIONALE DI CONSUMO DI ROSATE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROSATE	'
135	MI	66256	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO GRATTOSOGLIO SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'01463240158
136	MI	69647	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA DI MELZO	MELZO	'
137	MI	72013	.	19/02/1996	COOPERATIVA CASE PER I COMBATTENTI A R.L.	MILANO	'97006630152
138	MI	72629	.	19/02/1996	COOP. AGRICOLA E DI CONSUMO SOC. COOP. A R.L.	BOLLATE	'
139	MI	72721	.	19/02/1996	COOP. EDIF. LA POSTELEGRAFONICA S.R.L.	MILANO	'97041990157
140	MI	77003	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO S.GIORGIO S.R.L.	LEGNANO	'
141	MI	77961	.	19/02/1996	COOPERATIVA SANZIO S.R.L.	MILANO	'04460790159
142	MI	91452	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA E DI CONSUMO S.GIULIANO A RESPONSABILITA' LIMITATA	VAPRIO D'ADDA	'
143	MI	94947	.	19/02/1996	COOPERATIVA ALLA CONCORDIA DEGLI AMICI SRL	MILANO	'01582070155
144	MI	97916	.	19/02/1996	ASSOCIAZIONE MUTUA PORTABAGAGLI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'01357760154
145	MI	130121	.	19/02/1996	COOPERATIVA STELLA	MILANO	'00715390159
146	MI	159031	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA FRA DIPENDENTI OPERE PIE E LIBERI PROFESSIONISTI A R.L.	MILANO	'80070670155
147	MI	182750	.	19/02/1996	SOC. COOP. RISTORATORE OPERAIO SILVIO PELLICO	LEGNANO	'
148	MI	267341	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO DI LOCATE TRIULZI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LOCATE DI TRIULZI	'
149	MI	330186	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA IL LAVORATORE - SOC. COOP. RESP. LIMITATA	CORSICO	'01867810150
150	MI	330392	.	19/02/1996	COOPERATIVA ESERCIZI PUBBLICI C.E.P.	MILANO	'01582850150
151	MI	330922	.	19/02/1996	COOPERFRUTTA SOC. COOP. A.R.L.	MILANO	'00885170159
152	MI	332863	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE LOMBARDA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
153	MI	334041	.	19/02/1996	COOPERATIVA POPOLARE VIGNATESE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VIGNATE	'01862490156
154	MI	336693	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MILANESE	MILANO	'80060010156
155	MI	339881	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO LA FAMIGLIARE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	POGLIANO MILANESE	'02482510159
156	MI	344787	.	19/02/1996	CIRCOLO COOPERATIVO SOLESE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BOLLATE	'00695660159
157	MI	346372	.	19/02/1996	COOPERATIVA REDUCI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SETTALA	'01602500157
158	MI	369725	.	19/02/1996	NUOVA COOPERATIVA LAVORANTI MERCATO POLLAME DI MILANO A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'00715270153
159	MI	382375	.	19/02/1996	CONTARDO FERRINI - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03183320153
160	MI	384376	.	19/02/1996	DOMUS CASSIANA COOPERATIVA EDILIZIA SRL	CASSANO D'ADDA	'83500230152
161	MI	399577	.	19/02/1996	CIRCOLO GIUSEPPE VERDI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'01636460154
162	MI	414576	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA FRA MAGISTRATI DELLA PROCURA MILITARE, CORTE DEI CONTI, MAGISTRATURA ORDINARIA,	MILANO	'80087330157
163	MI	428886	.	19/02/1996	CARROCCIO - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'95504320151
164	MI	436753	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA SILVIA FERRIGHI S.R.L.	MILANO	'03160400150
165	MI	437813	.	19/02/1996	COOPERATIVA VINI CASE DEL POPOLO - COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'00963850151
166	MI	439090	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA S.R.L. S. FRANCESCO D'ASSISI	MILANO	'80060490150
167	MI	443355	.	19/02/1996	TEULIE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03147100154
168	MI	451864	.	19/02/1996	COOPERATIVA ORIONE S.R.L.	MILANO	'
169	MI	452177	.	19/02/1996	COOP.EDILIZIA ROSE DELLA VALTELLINA SOC. COOP. A RL	MILANO	'80044630152
170	MI	458275	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORANTI PELO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
171	MI	475995	.	19/02/1996	COOPERATIVA INVALIDI COMBATTENTI AUTOMOTO C.I.C.A. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
172	MI	493827	.	19/02/1996	S. ANNA - COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
173	MI	495882	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO SAN GIUSEPPE	BOLLATE	'00828650150
174	MI	506999	.	19/02/1996	COOPERATIVA LA SORTEGGIATA SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
175	MI	512577	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE CAMBIAGO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CAMBIAGO	'91524050159
176	MI	517651	.	19/02/1996	COOPERATIVA LA PREFERITA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESP. LIMITATA	MILANO	'
177	MI	557310	.	19/02/1996	COOPERATIVA ARTIGIANI TASSISTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'01597810157
178	MI	570120	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA TRA DOCENTI E ASSISTENTI UNIVERSITARI A R.L.	MILANO	'80075310153
179	MI	571116	.	19/02/1996	COOPERATIVA SCARICATORI LUCERIA S.R.L.	MILANO	'
180	MI	584151	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA CIMIANO - A R.L.	MILANO	'06322950152

LOMBARDIA

n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
181	MI	592979	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA - COLTIVATORI DIRETTI SAN COLOMBANO AL LAMBRO A R.L.	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	'
182	MI	593792	.	19/02/1996	A. COSTA	MILANO	'
183	MI	595526	.	19/02/1996	SOCIETA'COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA TRA I VICE PRETORI ONORARI ADDETTI ALLA PRETURA DI MI	MILANO	'
184	MI	596031	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE PRIMAVERA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
185	MI	597670	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA CESARE CANTU A R.L.	MILANO	'
186	MI	603423	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA A.C.L.I. - PENAZZATO A R.L.	MILANO	'04890760152
187	MI	606349	.	19/02/1996	EDIFICATRICE CALIMERA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'97017650157
188	MI	618634	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI ABITAZIONE MONTE STELLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'80044590158
189	MI	622642	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA ENRICO FERMI A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASSANO D'ADDA	'
190	MI	623595	.	19/02/1996	COOPERATIVA DEGLI INSEGNANTI STATALI A PROPRIETA' DIVISA GOITO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILI	MILANO	'
191	MI	625057	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA FRA FUNZIONARI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DI MILANO - S.R.L.	MILANO	'80050770157
192	MI	631230	.	19/02/1996	METROPOLI AMBROSIANA N. 13 DI CORBETTA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03267300154
193	MI	632028	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA LAMBRETTA PRIMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'80084370156
194	MI	632110	.	19/02/1996	DOMUS PRIMULA SOC. COOP. A RESP. LIM. PER AZIONI	MILANO	'03889750158
195	MI	638768	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI ABITAZIONE PASUBIO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03472670151
196	MI	639925	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE BRISCIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
197	MI	640362	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA DELFINO S.R.L.	MILANO	'80075670150
198	MI	662974	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA S.LUCIA S.R.L.	MILANO	'
199	MI	665864	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE CARLO PORTA S.R.L.	MILANO	'
200	MI	666532	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA IL FOCOLARE MELEGNANESE S.R.L.	MELEGNANO	'02828590154
201	MI	666826	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA VERGA S.R.L.	MILANO	'
202	MI	667973	.	19/02/1996	EUROPEA WAGNER SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'80077990150
203	MI	674534	.	19/02/1996	TELEUROPA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'01282940152
204	MI	678254	.	19/02/1996	GIRASOLE - COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'06290950150
205	MI	682121	.	19/02/1996	COOPERATIVA CONSUMO MILANESE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	MILANO	'
206	MI	683712	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA ITALIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'80003730159
207	MI	684546	.	19/02/1996	MONZA TRE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03181120159
208	MI	684638	.	19/02/1996	COOPERATIVA IMMIGRATI MERIDIONALI CUSTODIA AUTO - C.I.M.C.A.	MILANO	'
209	MI	686450	.	19/02/1996	COOPERATIVA DEI MILLE IN SAN GIULIANO MILANESE SOC. A R.L.	MILANO	'
210	MI	689179	.	19/02/1996	SOLE NASCENTE - COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	VIMODRONE	'85020490158
211	MI	693318	.	19/02/1996	COOPERATIVA G. MATTEOTTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIMODRONE	'85000890153
212	MI	699788	.	19/02/1996	COOPERATIVA SARTI MILANESI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'01986880159
213	MI	705594	.	19/02/1996	COOPERATIVA IMMIGRATI REDUCI COMBATTENTI CUSTODI AUTO - I.R.C.C.A.	MILANO	'
214	MI	713231	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE LA CA'RUSTEGA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
215	MI	716534	.	19/02/1996	IMMOBILIARE ALBERGHIERA LARIANA - COOP. - S.R.L.	MILANO	'
216	MI	728583	.	19/02/1996	COOPERATIVA SERVIZI ORTOMERCATO MILANO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
217	MI	728949	.	19/02/1996	CONSORZIO NAZIONALE GAS LIQUIDI AUTOTRAZIONE COOP. A R.L.	MILANO	'
218	MI	743935	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA PARINI A R.L.	GORGONZOLA	'01716550155
219	MI	752453	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ORNELLA SECONDA S.R.L.	MILANO	'02771140155
220	MI	752931	.	19/02/1996	COOPERATIVA VITTORIA S.R.L.	LOCATE DI TRIULZI	'
221	MI	754337	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE A R.L. DI VIA CALIZZANO N. 9	MILANO	'
222	MI	765987	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA CAPSELLA S.R.L.	MILANO	'02132490158
223	MI	766068	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA POSTELEGRAFONICI NORD-ITALIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
224	MI	773924	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA GAMMA DELTA DUE - SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
225	MI	773926	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA MONTE POPERA PRIMA - SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
226	MI	780175	.	19/02/1996	IL CIGNO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'04095240158
227	MI	781240	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA POZZUOLESE A R.L.	POZZUOLO MARTESANA	'
228	MI	794079	.	19/02/1996	CONSORZIO COOPERATIVO GAREGNANO SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'01854340153
229	MI	794282	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA VERGANI SECONDA - SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'
230	MI	799776	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA GALTONIA 70 A - S.R.L.	MILANO	'
231	MI	802023	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MONTE GRIVOLA - SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'
232	MI	804527	.	19/02/1996	LA TERZA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	BOLLATE	'
233	MI	805850	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ANDROMEDA S.R.L.	MILANO	'
234	MI	809902	.	19/02/1996	COOPERATIVA CROCI & C. - S.R.L.	MILANO	'01186580153
235	MI	810865	.	19/02/1996	COOPERATIVA LA PRIMULA VERDE - S.R.L.	CESANO BOSCONE	'04079670156
236	MI	812226	.	19/02/1996	COOPERATIVA BELLAVISTA II SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORNAREDO	'00979480159
237	MI	812680	.	19/02/1996	BELLINCIONA SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'
238	MI	813285	.	19/02/1996	SU.M.A. - SUPERETTE MILANO ALIMENTARI SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'
239	MI	815256	.	19/02/1996	LA FORNASETTA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'02623220155
240	MI	816008	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA EDERA SRL	MILANO	'

LOMBARDIA

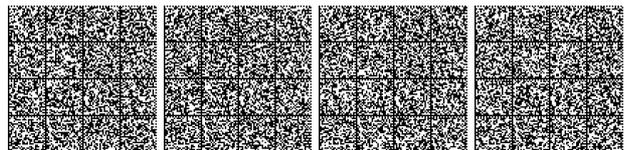
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
241	MI	816480	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ALERAMI SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'
242	MI	824329	.	19/02/1996	GIARDINO DELL'ADDA SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	CASSANO D'ADDA	'
243	MI	826960	.	19/02/1996	COVER FILM SOCIETA' COOPERATIVA S.R.L.	COLOGNO MONZESE	'00808820153
244	MI	829399	.	19/02/1996	GRUPPO UNO - DUE - TRE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R. L.	MILANO	'
245	MI	830560	.	19/02/1996	COOPERATIVA SPARTACO S.R.L.	MILANO	'80037410158
246	MI	833083	.	19/02/1996	INNOVAZIONE - PRODUZIONE - LAVORO - FACCHINAGGIO - SOC.COOP.A R.L.	BOLLATE	'02280810157
247	MI	833150	.	19/02/1996	IL NOCCIOLO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'80039770153
248	MI	835621	.	19/02/1996	BASSINI - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'04095250157
249	MI	836322	.	19/02/1996	LA FORNACE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'00791870157
250	MI	837524	.	19/02/1996	COOPERATIVA ESPERIA - A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'97012560153
251	MI	840932	.	19/02/1996	LA CASTANESE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	CASTANO PRIMO	'
252	MI	843583	.	19/02/1996	COTRASTA COOPERATIVA TRASPORTO STAMPA- SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'01315620151
253	MI	848376	.	19/02/1996	GHISALLO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'02484570151
254	MI	849976	.	19/02/1996	TRIZIA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03372910152
255	MI	857803	.	19/02/1996	COOPERATIVA VEGA S.R.L.	CESANO BOSCONE	'03269930156
256	MI	857849	.	19/02/1996	TREDICI MARZO SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'
257	MI	857925	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA IL FARO SOC. COOP. A.R.L.	MILANO	'80026450157
258	MI	858112	.	19/02/1996	TICINIA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'01981020157
259	MI	858813	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDITORIALE NUOVA CULTURA A R.L.	MILANO	'02132250156
260	MI	862010	.	19/02/1996	COOP. ED. LEONE DA PEREGO S.R.L.	LEGNANO	'03635650157
261	MI	862733	.	19/02/1996	NUOVA LIBERTAS SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'
262	MI	863899	.	19/02/1996	SAN SIRO SOC. COOP. EDILE DI LAVORO S.R.L.	MILANO	'01834910158
263	MI	863947	.	19/02/1996	SECURITAS SOC.COOP.AUTONOLEGGIATORI A R.L.	MILANO	'
264	MI	863977	.	19/02/1996	COOPERATIVA DEI FIORI - SOC. COOP. A RESP. LIM.	MILANO	'02378890152
265	MI	867438	.	19/02/1996	IULIA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SENAGO	'
266	MI	867439	.	19/02/1996	GRETA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SENAGO	'
267	MI	867510	.	19/02/1996	PADANA 520 SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	SEGRATE	'83501970152
268	MI	867987	.	19/02/1996	PAOLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'02623240153
269	MI	867990	.	19/02/1996	ANTIDA SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	MILANO	'02623160153
270	MI	869779	.	19/02/1996	LOMBARDA FILMS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
271	MI	869921	.	19/02/1996	SCARABEO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	SAN DONATO MILANESE	'02783150150
272	MI	872020	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI - COGEFA - S.R.L. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
273	MI	872021	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI - AFFORI BOVISA - S.R.L. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
274	MI	872029	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI - BALDISSARA - S.R.L.	MILANO	'
275	MI	872518	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA BOSCO FIORITO S.R.L.	MILANO	'03706670159
276	MI	872571	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI - SALGARI - S.R.L.	MILANO	'
277	MI	872576	.	19/02/1996	MONTE ROSA - COOPERATIVA TASSISTI A R.L.	MILANO	'02586630150
278	MI	872798	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI - PIAVE - S.R.L.	MILANO	'01773670151
279	MI	872801	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI - AUDAX - S.R.L.	MILANO	'01739270153
280	MI	872802	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI - DEL FARO - S.R.L.	MILANO	'01499110151
281	MI	872805	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI - TALIEDO - S.R.L.	MILANO	'
282	MI	873625	.	19/02/1996	S. AMBROGIO DI LINATE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
283	MI	873628	.	19/02/1996	LA CUNEENSE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'
284	MI	873629	.	19/02/1996	LA TRIDENTINA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'
285	MI	873630	.	19/02/1996	LA JULIA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'
286	MI	873631	.	19/02/1996	LA CADORE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'
287	MI	873632	.	19/02/1996	L'OROBICA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'
288	MI	873657	.	19/02/1996	WORLD - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'01762810156
289	MI	874743	.	19/02/1996	COOPERATIVA VESUVIO S.R.L.	MILANO	'
290	MI	874744	.	19/02/1996	SO.C.E.M.- SOCIETA' COOPERATIVA EDILE MILANESE- SRL	MILANO	'01810880151
291	MI	874753	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI BONFADINI S.R.L.	MILANO	'
292	MI	877244	.	19/02/1996	S.GIORGIO UNO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03706650151
293	MI	877304	.	19/02/1996	CARTOCOOP - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA OPERAIA A R.L.	CORSICO	'
294	MI	877572	.	19/02/1996	COOPERATIVA ANGELO ROTELLI S.R.L. PER LA COSTRUZIONE E RICOSTRUZIONE DI CASE POPOLARI ED ECONOMICHE,	SAN DONATO MILANESE	'
295	MI	878959	.	19/02/1996	IL DELFINO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
296	MI	881273	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA VIGEZO - S.R.L.	MILANO	'
297	MI	882393	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI - LA TICINESE - S.R.L.	MILANO	'
298	MI	882811	.	19/02/1996	COOPERATIVA TEATRO IMMAGINE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'02986330153
299	MI	883520	.	19/02/1996	LA GROANESE - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'
300	MI	887147	.	19/02/1996	CO.RE.F. COOPERATIVA REGIONALE FACCHINI S.R.L.	MILANO	'

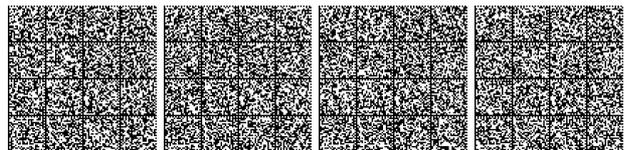
LOMBARDIA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
301	MI	887539	.	19/02/1996	COOPERATIVA DIRITTO AL POSTO DI LAVORO A R.L.	MILANO	'
302	MI	888170	.	19/02/1996	CO.DO.MI. MUTUA COOPERATIVA DI CONSUMO FRA I DOGANALI DI MILANO SOC. A R.L.	MILANO	'01908830159
303	MI	890387	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI ULO A. UNIONI LAVORATORI AUTONOMI	MILANO	'
304	MI	910901	.	19/02/1996	COOPERATIVA CARPENTIERI E MURATORI LOMBARDI S.R.L.	MILANO	'02184480156
305	MI	910971	.	19/02/1996	COOPERATIVA ARTE NOVA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
306	MI	912562	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA FONTI DEL DRAGO - S.R.L.	MILANO	'03502400157
307	MI	916553	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE DI LAVORO SAN MARCO S.R.L.	MILANO	'02214620151
308	MI	916658	.	19/02/1996	DIPENDENTI REGIONALI PRIMA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'03652720156
309	MI	925127	.	19/02/1996	IL GLICINE COOPERATIVA POPOLARE DI CONSUMO A R.L.	MILANO	'02831350158
310	MI	925421	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA VETTABIA A RESPONSABILITA LIMITATA	MILANO	'
311	MI	926637	.	19/02/1996	UNIPOLI SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'03541330159
312	MI	930906	.	19/02/1996	SO.C.E.L. SOCIETA' COOPERATIVA EDILE LOMBARDA A.R.L.	MILANO	'02894240155
313	MI	932109	.	19/02/1996	COOPERATIVA LE TERMITI S.R.L.	MILANO	'06618350158
314	MI	932524	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SAN PATRIZIO SOCIETA' COOPERATIVA A.S.R.	MILANO	'
315	MI	933539	.	19/02/1996	RISBAR- SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03021310150
316	MI	933540	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MUGGIANO- COOP. A R.L.	MILANO	'05908090151
317	MI	934127	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA COLTURANO-S.R.L.	MILANO	'03476320159
318	MI	935207	.	19/02/1996	CONSORZIO COOPERATIVE FORZE DELL ORDINE SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'
319	MI	935268	.	19/02/1996	COOPERATIVA LA SCALETTA SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A.R.L.	MILANO	'
320	MI	935851	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORI EDILI CO.LA.ED.- SOCIETA' COOPERATIVA EDILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'
321	MI	936496	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDITRICE POPOLARE AR.L.	MILANO	'
322	MI	941819	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ALDEBARAN S.R.L.	MILANO	'04213240155
323	MI	942781	.	19/02/1996	COLLOIDAL SA S.R.L.	MILANO	'07308020150
324	MI	951079	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA CHIARAVALLE S.R.L.	MILANO	'04095260156
325	MI	960357	.	19/02/1996	LA SERENA SOC. COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'80116810153
326	MI	961388	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA G.GIUSTI 77 S.R.L.	MILANO	'04299830150
327	MI	961417	.	19/02/1996	COMUNITA' NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MAGNAGO	'
328	MI	966927	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA CRIMAVI SRL	SENAGO	'
329	MI	968235	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI ABITAZIONE GIULIANA-RIMA-SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03982700159
330	MI	968554	.	19/02/1996	COOPERATIVA POPOLARE DI CONSUMO QUARTO ROSSO S.R.L.	MILANO	'03876710157
331	MI	971580	.	19/02/1996	LEGNANESE 80 SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RHO	'03786420152
332	MI	981492	.	19/02/1996	CAIEA AMBIENTE E SERVIZI S.C.R.L.	CORSICO	'03700900156
333	MI	981582	.	19/02/1996	PIELLEGI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'80147490157
334	MI	982436	.	19/02/1996	PUNTO RADIO 103 SOC.COP.R.L.	CASSANO D'ADDA	'03958650156
335	MI	984304	.	19/02/1996	COOPERATIVA PORTA ROMANA- SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A.R.L.	MILANO	'03995420159
336	MI	985674	.	19/02/1996	COOPERATIVA SCENA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'04073410153
337	MI	986173	.	19/02/1996	EUROPA -SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'
338	MI	986959	.	19/02/1996	COOPERATIVA SERENELLA S.R.L.	GORGONZOLA	'04073920151
339	MI	987215	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA FACTA A.R.L.	CASSINA DE' PECCHI	'83503390151
340	MI	988003	.	19/02/1996	MARTA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PIOLTELLO	'04316860156
341	MI	989239	.	19/02/1996	NORA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORNAREDO	'86507780152
342	MI	991296	.	19/02/1996	COOPERATIVA CANDIANI A R.L.	MILANO	'04026790156
343	MI	992131	.	19/02/1996	STUDIO P.F.P. ITALIA SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'04072040159
344	MI	993441	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA APPENNINI-BORSA S.R.L.	MILANO	'04163150156
345	MI	995418	.	19/02/1996	NORA SECONDA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORNAREDO	'86507200151
346	MI	995983	.	19/02/1996	COOPERATIVA VALERIA SRL	MILANO	'04196400156
347	MI	996232	.	19/02/1996	COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'04176570150
348	MI	1000327	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA TRE PINI SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'02375150154
349	MI	1003696	.	19/02/1996	CARROCCIO COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'04313290159
350	MI	1004700	.	19/02/1996	LA PICCOLA SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'04311940151
351	MI	1004736	.	19/02/1996	COOPERATIVA BASSO LODIGIANO S.R.L. PER AZIONI	MILANO	'04121120150
352	MI	1006017	.	19/02/1996	MONVISO SOC. COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'04361410154
353	MI	1008962	.	19/02/1996	COOPERATIVA FRIGO TRANSPORT S.R.L.	PIOLTELLO	'04389250152
354	MI	1010774	.	19/02/1996	COOP. SPORT ARL COOPERATIVA SPORTIVA CITTA' DI MILANO	MILANO	'04421750151
355	MI	1012256	.	19/02/1996	EDILPAV S.R.L. SOCIETA COOPERATIVA DI EDILIZIA E PAVIMENTAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE A RESPONSABILI	MILANO	'04446570154
356	MI	1016423	.	19/02/1996	LA FENICE SOC.COOP.A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'04479510150
357	MI	1016716	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA IL GAROFANO A.R.L.	MILANO	'04493020152
358	MI	1019244	.	19/02/1996	CEMI-COOPERATIVA EDIZIONI MILANESI INFORMATIVE S.R.L.	MILANO	'04329260154
359	MI	1019245	.	19/02/1996	CGPP COOPERATIVA GIORNALISTI PUBBLICISTI POLIGRAPI S.R.L.	MILANO	'04193970151
360	MI	1020296	.	19/02/1996	LA PERTICA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'80192070151

LOMBARDIA

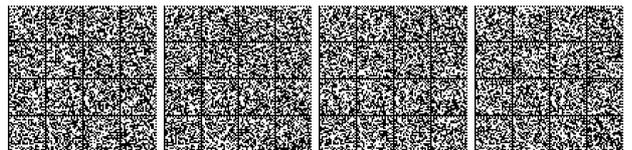
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
361	MI	1022512	.	19/02/1996	C.I.T.L. COOPERATIVA PER LA INCENTIVAZIONE TURISTICA DELLA LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSA	MILANO	'04387880158
362	MI	1022748	.	19/02/1996	COOPERATIVA GENTILE A R.L.	MILANO	'04570520157
363	MI	1026637	.	19/02/1996	LA TURBIGHESE -SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	TURBIGO	'04623630151
364	MI	1027126	.	19/02/1996	SOLE 1 SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'04625200151
365	MI	1027305	.	19/02/1996	C.I.E. COOPERATIVA IMPRENDITORI EUROPEI -S.R.L.	MILANO	'04638260150
366	MI	1028584	.	19/02/1996	STAMPA INFORMAZIONE E CULTURA -SOC.COOP.A.R.L.	MILANO	'80192870154
367	MI	1028663	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA I MAGGIO A R.L.	VIMODRONE	'04626960159
368	MI	1031861	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA PLANETARIA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'04710830151
369	MI	1032443	.	19/02/1996	CO.LAI.FO. SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	MILANO	'04742220157
370	MI	1036879	.	19/02/1996	LA CUNSERVA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'05916850158
371	MI	1040730	.	19/02/1996	COLDOVER COOPERATIVA LAVORATORI DOGANALI VERCELLESI A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'04816080156
372	MI	1042052	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA ISOLABELLA	CINISELLO BALSAMO	'03372320154
373	MI	1045547	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE ANAS MATTINO A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'05855140157
374	MI	1046905	.	19/02/1996	COOPERATIVA F.P.A. DI FACCHINAGGIO PULIZIA E AUTOTRASPORTO MERCI PER CONTO TERZI A.RESPONSABILITA' L	MILANO	'05891650151
375	MI	1048504	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE DIOTTI S.R.L.	MILANO	'05915880156
376	MI	1048917	.	19/02/1996	LA PROVVIDENZA SOC. COOP. A RESP. LIM.	CINISELLO BALSAMO	'04861820159
377	MI	1051542	.	19/02/1996	COOPERATIVA MONDIAL A P.L.	MILANO	'04871540151
378	MI	1057024	.	19/02/1996	CAPIL COOPERATIVA ARTIGIANI E PICCOLI INDUSTRIALI LOMBARDI A R.L.	MILANO	'04882130158
379	MI	1058212	.	19/02/1996	COOPERATIVA OTTO GIUGNO 1980 -SOC.COOP.EDIL.A R.L.	MILANO	'04890180153
380	MI	1058243	.	19/02/1996	SO.C.E.B. SOCIETA' COOPERATIVA EDILE BRESCIANA A R.L.	MILANO	'06007830158
381	MI	1060618	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA GARBAGNATE 2000 S.R.L.	MILANO	'04916760152
382	MI	1060681	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MILANO 2000 A R.L.	MILANO	'04916770151
383	MI	1061415	.	19/02/1996	RINASCIMENTO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SEGRATE	'04886410150
384	MI	1062372	.	19/02/1996	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SEGRATE	'04921450153
385	MI	1065787	.	19/02/1996	COOPERATIVA ITALIA A.R.L.	MILANO	'04924190152
386	MI	1065977	.	19/02/1996	TASSO SOCIETA COOPERTATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'06084780151
387	MI	1067023	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA AVANTI SECONDA A.R.L.	TREZZANO SUL NAVIGLIO	'06081310150
388	MI	1067064	.	19/02/1996	COOPERATIVA CORELLI S.R.L.	MILANO	'04933260152
389	MI	1067155	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SCAPACCINO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03446940151
390	MI	1067160	.	19/02/1996	CONARCO (CONSORZIO ACLI REGIONALE DI CONSUMO) SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'06137480155
391	MI	1068718	.	19/02/1996	TECNARK SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06099460153
392	MI	1068919	.	19/02/1996	COOPERATIVA LA CASA MATTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'06120370157
393	MI	1069797	.	19/02/1996	ADELIA SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'06084750154
394	MI	1070302	.	19/02/1996	CELES LIBRERIA LE PAROLE E LE COSE SOC.COOP.A RL	SESTO SAN GIOVANNI	'06136440150
395	MI	1071348	.	19/02/1996	NUOVA COOPERATIVA EDILIZIA S.R.L.	RHO	'
396	MI	1072278	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA PIETRO NENNI SRL	ZIBIDO SAN GIACOMO	'06112790156
397	MI	1072516	.	19/02/1996	LA CHIOCCIOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CUSANO MILANINO	'06138140154
398	MI	1073403	.	19/02/1996	LA BETULLA SOC. COOP. R.L.	CALVIGNASCO	'06128650154
399	MI	1073814	.	19/02/1996	COOPERATIVA ACQUA OLIGOMINERALE KINDA S.R.L.	MILANO	'03448370159
400	MI	1073873	.	19/02/1996	CORPO SETTE SERVIZI EDITORIALI COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06146780157
401	MI	1074090	.	19/02/1996	COLITRA- COOPERATIVA LIBERI TRASPORTATORI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06172590157
402	MI	1075042	.	19/02/1996	COOPERATIVA CESANESE A R.L.	CESANO BOSCONE	'06189700153
403	MI	1078549	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SOLE NASCENTE A RESPONSABILITA' LIMITATA	BRESSO	'06202360159
404	MI	1078550	.	19/02/1996	COOPERATIVA LUNIGIANA SOC COOP. A R.L.	MILANO	'06187530156
405	MI	1078572	.	19/02/1996	N.E.S. NEW ELECTRIC SYSTEM SOCIETA' COOP. A R.L.	MILANO	'06149820158
406	MI	1078674	.	19/02/1996	COOPERATIVA FACCHINI S.A.B. SOC.COOP.A RL	MILANO	'06165440154
407	MI	1078967	.	19/02/1996	SPAZIO 2000 SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	SAN DONATO MILANESE	'04913930154
408	MI	1079689	.	19/02/1996	COOPERATIVA TRASPORTI FLY TOUR S.R.L.	MILANO	'04957450150
409	MI	1079891	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE IL MATTONE S.R.L.	MILANO	'06220420159
410	MI	1081356	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA FACCHINI EUROPA S.R.L.	MILANO	'06278890154
411	MI	1082126	.	19/02/1996	LA NUOVA EUROPA SOCIEA' COOPERATIVA A R.L. DI PRODUZIONE DISTRIBUZIONE E CONSUMO	MILANO	'06274630158
412	MI	1082768	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SOCIALCASA S.R.L.	COLOGNO MONZESE	'04989370152
413	MI	1083639	.	19/02/1996	GARBAGNATE TRE SOC. COOP. A R.L.	GARBAGNATE MILANESE	'06203010159
414	MI	1084812	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE POPOLARE ALDEBARAN SOC.COOP.A R.L.	BRESSO	'06162230152
415	MI	1086728	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA VILLA LESA A R.L.	MILANO	'06292260152
416	MI	1086731	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA EUREKA A R.L.	MILANO	'06292270151
417	MI	1086757	.	19/02/1996	SOCIETA' DI POESIA SOCIETA' COOP. A R.L.	MILANO	'06278410151
418	MI	1087212	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA GLICINE A R.L.	MILANO	'06095890155
419	MI	1089273	.	19/02/1996	COOPERATIVA MARGHERITA S.R.L.	MILANO	'06358140157
420	MI	1090367	.	19/02/1996	TORO SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'06377410151

LOMBARDIA

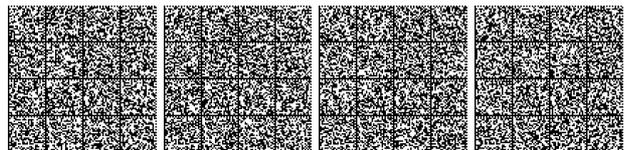
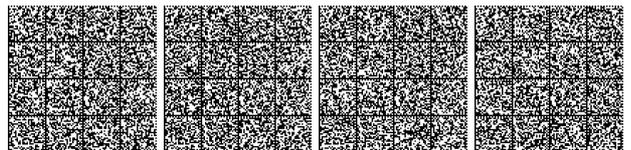
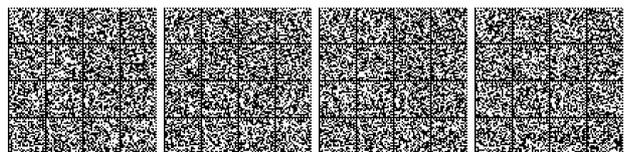
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
421	MI	1091410	.	19/02/1996	ECOLOGICA PADANA A R.L.	MILANO	'06270920157
422	MI	1092585	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA COCAFERS II SOCIETA' COOPERATIVA RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'05014630155
423	MI	1093756	.	19/02/1996	L'ALTERNATIVA POSSIBILE COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP A.R.L	SAN DONATO MILANESE	'06385150153
424	MI	1094122	.	19/02/1996	LA FUNZIONE RIABILITATIVA-COOPERATIVA DI SERVIZIO DI TERAPISTI DELLA RIABILIZAZIONE SOC.COOP. A.R.L.	MILANO	'06324150157
425	MI	1096095	.	19/02/1996	COOPERATIVA DISTRIBUTORI ALIMENTARISTI SOCIETA' COOP.A R.L.	MILANO	'05043300150
426	MI	1096202	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SERENA SOC.COOP.A R.L.	PADERNO DUGNANO	'06405530152
427	MI	1096844	.	19/02/1996	COOPERATIVA LOMBARDA GIORNALISTI SOC.COOP.A R.L.	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	'05041990150
428	MI	1097555	.	19/02/1996	COSACA SOC.COOP.A.R.L.	MILANO	'05052470159
429	MI	1098442	.	19/02/1996	LA FAMIGLIA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA	GARBAGNATE MILANESE	'06404870153
430	MI	1098547	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SEGRATE VERDE 82 S.R.L.	MILANO	'06397240158
431	MI	1099130	.	19/02/1996	COOPERATIVA LIBRERIA POPOLARE DI VIA OBERDAN SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GORGONZOLA	'06081030154
432	MI	1100357	.	19/02/1996	RADIOVIVA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MELEGNANO	'06426030158
433	MI	1100672	.	19/02/1996	COOPERATIVA PARCO AZZURRO 82 S.R.L.	MILANO	'06357740155
434	MI	1100911	.	19/02/1996	EDILIZIA LUGANO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'06492930158
435	MI	1101085	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA TRIESTINA A R.L.	MILANO	'06522510152
436	MI	1103436	.	19/02/1996	SAMANTA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'05058620153
437	MI	1104846	.	19/02/1996	CASSA COOPERATIVE SARDA CONSORZIO REGIONALE DI COOPERATIVE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LI	MILANO	'05055140155
438	MI	1105314	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA RICHINI ARL	MILANO	'06585280156
439	MI	1105928	.	19/02/1996	ASSOFRIGO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'06562970159
440	MI	1107388	.	19/02/1996	C.M.AGOSTINI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VERMEZZO	'06553520153
441	MI	1108582	.	19/02/1996	LE FONDAMENTA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'06524770150
442	MI	1108802	.	19/02/1996	MONDO NUOVO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06594400159
443	MI	1108820	.	19/02/1996	TIXON G. TECNICHE DI MANUTENZIONE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06611270155
444	MI	1109467	.	19/02/1996	CASA DO BRASIL SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06452060152
445	MI	1109543	.	19/02/1996	COOPERATIVA I GIRASOLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'06609210155
446	MI	1110332	.	19/02/1996	PUBBLICOOP S.R.L. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06619310151
447	MI	1111119	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ORCHIDEA A R.L.	BOLLATE	'06499600150
448	MI	1111294	.	19/02/1996	INNOVAZIONE SOC. COOP. ARL	MILANO	'06635880153
449	MI	1111592	.	19/02/1996	COOPERATIVE LOMBARDE CONSORZIATE C.L.C. A R.L.	MILANO	'06524150155
450	MI	1114699	.	19/02/1996	VIMODRONE 82 SOC. COOP. A R.L.	VIMODRONE	'06700060152
451	MI	1116525	.	19/02/1996	TEATRO DI PORTA ROMANA COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06314870152
452	MI	1118279	.	19/02/1996	EDITRICE LA META SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06320790154
453	MI	1119260	.	19/02/1996	COOPERATIVA SOPEX S.R.L.	MILANO	'06708880155
454	MI	1119465	.	19/02/1996	LA' JENNER COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06795080156
455	MI	1119775	.	19/02/1996	GENERAL SERVICE SOC. COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06778960150
456	MI	1119807	.	19/02/1996	COOPERATIVA DONIZETTI S.R.L.	MILANO	'06758440157
457	MI	1121304	.	19/02/1996	MONDIAL RADIO TELEVISIONE INTERNAZIONAL SOC.COOP.VA A R.L.	BUCCINASCO	'06747960158
458	MI	1121605	.	19/02/1996	SANTA GIUSTINA SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'06722700157
459	MI	1121606	.	19/02/1996	VILLA LITTA SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'06722690150
460	MI	1121607	.	19/02/1996	COOPERATIVA DUOMO A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'06757210155
461	MI	1122033	.	19/02/1996	JOLLY SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'06860290151
462	MI	1122190	.	19/02/1996	SANT EUSTORGIO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'06761440152
463	MI	1122224	.	19/02/1996	C.A.M. COOPERATIVA AUTOSCUOLE MILANESI SOC. COOP.R.L.	MILANO	'06821690150
464	MI	1123612	.	19/02/1996	COOPERPACK SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RHO	'06689970157
465	MI	1126430	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA LOMBARDA CASA A R.L.	SOLARO	'06889310154
466	MI	1126674	.	19/02/1996	ALA-LAVORATORI ASSOCIATI SOC.COOP. A RESP. LIMITATA	MILANO	'06810830155
467	MI	1127156	.	19/02/1996	COOPERATIVA NORD CORMANO -SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA PER AZIONI	CORMANO	'06898230153
468	MI	1128632	.	19/02/1996	PIEVE UNITA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	PIEVE EMANUELE	'06965090159
469	MI	1129217	.	19/02/1996	COOPERATIVA E.I.G. SERVIZI PER LA CASA S.R.L.	BRESSO	'05074670158
470	MI	1130993	.	19/02/1996	ARTEIMPRESA SOC COOP. A R.L.	MILANO	'06983160158
471	MI	1132437	.	19/02/1996	DALIA -SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'07008490158
472	MI	1132708	.	19/02/1996	GIULIANA SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'00407400142
473	MI	1133251	.	19/02/1996	COOPERATIVA AUTISTI TRASPORTI SPECIALI C.A.TRA.S. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'06884180156
474	MI	1136840	.	19/02/1996	NORD COOP. 2 SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'07030620152
475	MI	1137395	.	19/02/1996	COOPERATIVA ITALIANA DI DIFFUSIONE DI ARTE VISUALE CIDAV SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'05076360154
476	MI	1137874	.	19/02/1996	COOPERATIVA ARCO SOC.COOP.A.R.L.	MILANO	'06911370150
477	MI	1139902	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA OASI VERDE 83 A R.L.	MILANO	'05080950156
478	MI	1140088	.	19/02/1996	COOP. PIEM. SRL COOPERATIVA PIEVE EMANUELE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PIEVE EMANUELE	'07090360152
479	MI	1141662	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA TATIANA A R.L.	MILANO	'07156280153
480	MI	1143098	.	19/02/1996	COOPPERATIVA EDILIZIA S.ELIA A R.L.	MILANO	'07156250156

LOMBARDIA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
481	MI	1144199	.	19/02/1996	G.A. GIORNALISTI ASSOCIATI -COOPERATIVA GIORNALISTI RADIO CITTA	MILANO	'07158710157
482	MI	1145330	.	19/02/1996	C.L.A.M. COOPERATIVA LAVORI APPALTI MILANESI SOC. COOP. A R.L.	CESANO BOSCONE	'07021260158
483	MI	1150385	.	19/02/1996	COGEMI COOPERATIVA GENERALE MILANESE A R.L.	MILANO	'07248800158
484	MI	1151071	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE VILLANUOVA A.R.L.	GORGONZOLA	'07312380152
485	MI	1151662	.	19/02/1996	LA SPERANZA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'07234200157
486	MI	1152671	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ARIETE NORD SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'07303590157
487	MI	1152881	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORATORI GIA DIPENDENTI STILVER SOC.COOP.R.L.	MILANO	'07295000157
488	MI	1157748	.	19/02/1996	COOPERATIVA VITTORIO VENETO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORSICO	'07310470153
489	MI	1159009	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE DI LAVORO COLLETTA S.R.L.	MILANO	'07365170153
490	MI	1161110	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA PAMPERO A R.L.	MILANO	'07322370151
491	MI	1162344	.	19/02/1996	COOPERATIVA NEWLINE A R.L.	ASSAGO	'07381060156
492	MI	1168577	.	19/02/1996	1984 SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'07476410159
493	MI	1172143	.	19/02/1996	IL CUMULO BIODINAMICO SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'07569330157
494	MI	1173027	.	19/02/1996	LAVORATORI MILANO SOCIETA' COOPERATIVA ARL	MILANO	'07557190159
495	MI	1175427	.	19/02/1996	ITALNORD SOC.COOP. A R.L.	MILANO	'07622270150
496	MI	1175428	.	19/02/1996	LA TEANESE SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'07633900159
497	MI	1176410	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MEA SRL	MILANO	'07340280150
498	MI	1177028	.	19/02/1996	SUPER COOP SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'07659440155
499	MI	1184536	.	19/02/1996	COOPERATIVA LA VENERE S.R.L.	MILANO	'07865430156
500	MI	1185441	.	19/02/1996	SUPERNOVA MILANO COOPERATIVA FINANZIARIA DI GARANZIA A R.L.	MILANO	'04462570013
501	MI	1186037	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORATORI PRODUZIONE SOC.COOP.A R.L.	BUCCINASCO	'07836160155
502	MI	1191723	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ULO E.A. UNIONE LAVORATORI EDILI AFFINI SOC.COOP.AR.L.	MILANO	'07942810156
503	MI	1192228	.	19/02/1996	F.A.S. COOPERATIVA DI LAVORO A R.L.	MILANO	'07845230155
504	MI	1194077	.	19/02/1996	MODA CLUB COOPERATIVA A.R.L.	MILANO	'07907840156
505	MI	1194361	.	19/02/1996	MARKUS SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA	MILANO	'07917150158
506	MI	1203863	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CREDITO E GARANZIA DELL ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI MILANO E PROVINCIA	MILANO	'07957110153
507	MI	1207651	.	19/02/1996	TRA.FAC SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'08045150151
508	MI	1208479	.	19/02/1996	LA GINESTRA SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	'08116020150
509	MI	1210953	.	19/02/1996	IMMAGINAZIONE LABORATORIO ARTISTICO-CULTURALE COOP. A R.L.	PANTIGLIATE	'08039660157
510	MI	1211318	.	19/02/1996	COMM.A.P. COOPERATIVA MILANESE ABITAZIONI POPOLARI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'08248680152
511	MI	1211350	.	19/02/1996	SUD-NORD COOPERATIVA EDILIZIA SRL	MILANO	'08139420155
512	MI	1212183	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA IL MATTONE A R.L.P.A.	MILANO	'08217290157
513	MI	1214104	.	19/02/1996	LOMBARDA NORD COOPERATIVA EDILE DI LAVORO A.R.L.	MILANO	'08236780154
514	MI	1214256	.	19/02/1996	COOP.TRUCKS ITALIA A.R.L.	MILANO	'08257420151
515	MI	1219215	.	19/02/1996	COOPERATIVA LOMBARDA A R.L.	SAN DONATO MILANESE	'08130240156
516	MI	1219502	.	19/02/1996	COOPERATIVA DALL A ALLA Z SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROZZANO	'08113330156
517	MI	1221065	.	19/02/1996	LA REGINA SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'08404810155
518	MI	1223249	.	19/02/1996	G.T.M. A R.L. GESTIONE TRASPORTI MAGAZZINI	MILANO	'08391720151
519	MI	1223259	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MELINA A R.L.	MILANO	'08408430158
520	MI	1227982	.	19/02/1996	EDILZETA COOPERATIVA DI LAVORO S.R.L.	SAN DONATO MILANESE	'08477630159
521	MI	1229025	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE DON STURZO A R.L.	GARBAGNATE MILANESE	'08545370150
522	MI	1229313	.	19/02/1996	EDITRICE NUOVA CULTURA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'08366840158
523	MI	1233316	.	19/02/1996	COOPERATIVA LOMBARDA SERVIZI SRL	SEGRATE	'08565870154
524	MI	1233395	.	19/02/1996	IL PICCHIO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'08579740153
525	MI	1233505	.	19/02/1996	C.A.S.CO.T. SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'05105790157
526	MI	1235888	.	19/02/1996	COOPERATIVA SOCIALE AUTOFERROTRANVIERI SRL PIANO VERDE	BUCCINASCO	'08574450154
527	MI	1236256	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SAN MARINO A.R.L.	MILANO	'08545280151
528	MI	1236810	.	19/02/1996	COOPERATIVA SIRIO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROZZANO	'08544780151
529	MI	1239116	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORO E SERVIZI SRL	MILANO	'08532100156
530	MI	1239488	.	19/02/1996	POLIFILM SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'08389020150
531	MI	1240654	.	19/02/1996	C.N.A. COOPERATIVA NOLEGGI AUTOMEZZI SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'08705920158
532	MI	1246927	.	19/02/1996	COOPERATIVA D ACQUISTO COTAR SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	MILANO	'08700150157
533	MI	1247145	.	19/02/1996	COOP. ED. BETA S.R.L.	MILANO	'
534	MI	1247968	.	19/02/1996	WORK COOPERATIVA DI SERVIZI A R.L.	MILANO	'08668180154
535	MI	1248329	.	19/02/1996	CO.MI.R. COOPERATIVA COSTRUZIONI MACCHINE INDUSTRIALI REVISIONATE S.C.R.L.	LEGNANO	'08795620155
536	MI	1249135	.	19/02/1996	METROPOLIDEA SOC.COOP. A.R.L.	MILANO	'08761660151
537	MI	1249192	.	19/02/1996	C. 10 SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'08668990156
538	MI	1251763	.	19/02/1996	ARCOIRIS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'08864470151
539	MI	1254374	.	19/02/1996	C.D.F. COOPERATIVA DI FACCHINAGGIO SOC. COOP. A.R.L.	MILANO	'08877070154
540	MI	1254815	.	19/02/1996	COOPERATIVA PARKING 19 A.R.L.	MILANO	'08898510154

LOMBARDIA

n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
541	MI	1259141	.	19/02/1996	COOPERATIVA PRI-SERVICE A R.L.	MILANO	'08871760156
542	MI	1260772	.	19/02/1996	4 C COOPERATIVA CONSUMATORI A RESP.LIMITATA	MILANO	'08986760158
543	MI	1263106	.	19/02/1996	COOPERATIVA BOVISA A.R.L.	MILANO	'08933840152
544	MI	1263539	.	19/02/1996	PIANETA LAVORO SOCIETA' COOP.A.R.L.	BOLLATE	'09018080151
545	MI	1267630	.	19/02/1996	COOPERATIVA MULTI-SERVICES A R.L.	MILANO	'09016660152
546	MI	1268290	.	19/02/1996	ARCOBALENO SOC. COOP. A R.L.	SEDRIANO	'09012420155
547	MI	1270528	.	19/02/1996	MICCED SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	MILANO	'09008210156
548	MI	1272253	.	19/02/1996	COSFAR COOPERATIVA PER LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE E L ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE DI AGENTE RA	MILANO	'09100950154
549	MI	1272787	.	19/02/1996	PROGETTO MUSICA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'09146460150
550	MI	1277545	.	19/02/1996	COOPERATIVA PROGETTO VERDE DUE S.R.L.	SESTO SAN GIOVANNI	'09166090150
551	MI	1278839	.	19/02/1996	DISTRIBUTORI ASSOCIATI OGGETTI PROMOZIONALI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'09160170156
552	MI	1279197	.	19/02/1996	KBG COOP.A.R.L.	MILANO	'09194510153
553	MI	1283590	.	19/02/1996	PADANA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITATA	SAN GIULIANO MILANESE	'09345880158
554	MI	1284308	.	19/02/1996	CONSORZIO B. SOC.COOP A.R.L.	MILANO	'09228230158
555	MI	1284325	.	19/02/1996	GENTE CONSAPEVOLE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'09297200157
556	MI	1286679	.	19/02/1996	SIRIO SOC.COOP.A R.L.	NOVATE MILANESE	'09385160156
557	MI	1287146	.	19/02/1996	LE RONDINI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BUCCINASCO	'09277770153
558	MI	1287464	.	19/02/1996	SAN FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SETTIMO MILANESE	'09279680152
559	MI	1291500	.	19/02/1996	COOPERATIVA COMBATTENTI DI CASSINA DE' PECCHI SOC.COOP.A R.L.	CASSINA DE' PECCHI	'09228540150
560	MI	1296878	.	19/02/1996	COOPERATIVA AURORA SRL	MILANO	'09430940156
561	MI	1302071	.	19/02/1996	CANTELLO COOPERATIVA EDILIZIA A RL	MILANO	'09500140158
562	MI	1302333	.	19/02/1996	COOPERATIVA ALPI SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'09543840152
563	MI	1302459	.	19/02/1996	QUARTA DIMENSIONE SOC.COOP.A.R.L.	CESATE	'09400780152
564	MI	1309193	.	19/02/1996	EDERA SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'09642600150
565	MI	1310628	.	19/02/1996	COMPAGNIA TEATRALE LA CREDENZA SOC. COOP A R.L.	MILANO	'09707740156
566	MI	1314625	.	19/02/1996	COOPERATIVA ARTISTICA INTERNAZIONALE A R.L.	MILANO	'09734040158
567	MI	1315390	.	19/02/1996	AMANI EXTRA SOC. COOP. A RL	SAN GIULIANO MILANESE	'09740910154
568	MI	1316096	.	19/02/1996	COOPERATIVE G. PASCOLI SOC COOP ED. RL	SAN DONATO MILANESE	'09775880157
569	MI	1316721	.	19/02/1996	COOPERATIVA MONCUCCO SCRL	MILANO	'09814310158
570	MI	1320655	.	19/02/1996	COOPERATIVA EUROMODEL PROMOTION SCRL	MILANO	'09844000159
571	MI	1321574	.	19/02/1996	EURO SARDA EXPRESS SOC. COOP. A R.L.	SEGRATE	'09835780157
572	MI	1323403	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MILANO QUINDICI - FRATELLI ROSSELLI SOC.COOP. AR.L.	MILANO	'09880210159
573	MI	1323698	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIL NORD SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'09842190150
574	MI	1324235	.	19/02/1996	COOPERATIVA IL NAVIGLIO S.R.L.	CALVIGNASCO	'09850580151
575	MI	1325809	.	19/02/1996	COOPERATIVA FRUSAGLIA S.C.R.L.	MILANO	'09932340152
576	MI	1325868	.	19/02/1996	EDIL BRICH SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'09894300152
577	MI	1326979	.	19/02/1996	INIZIATIVA MONTINI ARTI GRAFICHE SOC.COOP.A R.L.	OPERA	'09848000155
578	MI	1330588	.	19/02/1996	TRADOPAK SOC. COOP. A R.L.	CORMANO	'09961580157
579	MI	1330763	.	19/02/1996	COOPERATIVA CICERI VISCONTI SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'09883020159
580	MI	1330906	.	19/02/1996	ATHENA - SOC. COOP. A R.L.	VIMODRONE	'02009680964
581	MI	1330984	.	19/02/1996	COOPERATIVA NOVANTA SOC. COOP.A.RL.	ZELO SURRIGONE	'09906240156
582	MI	1333500	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA PRIMAVERA '87 SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'09953790152
583	MI	1335293	.	19/02/1996	L'EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'09900280158
584	MI	1336485	.	19/02/1996	AMICI DI ROZZANO OGGI SOC. COOP. A R.L.	ROZZANO	'10067920156
585	MI	1336576	.	19/02/1996	PRIMATICCIO BOXES SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'09904350155
586	MI	1336846	.	19/02/1996	AUTOCOOP MULTISERVICES SOC.COOP. A RL	MILANO	'10021280150
587	MI	1339860	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO PAL PRODOTTI ALIMENTARI LOMBARDI A R L	ROZZANO	'00874140197
588	MI	1340222	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA RESIDENCE PARCK S.R.L.	MILANO	'00562780189
589	MI	1340637	.	19/02/1996	LISE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GORGONZOLA	'91512770156
590	MI	1344650	.	19/02/1996	MAGHREB SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10131400151
591	MI	1345275	.	19/02/1996	AINANE MOUHSSINE SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10119580156
592	MI	1348891	.	19/02/1996	A.L.P.I. - ASSOCIAZIONE LAVORATORI PRONTO INTERVENTO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'10169530150
593	MI	1349751	.	19/02/1996	DELIVERY GROUP SOC COOP A R.L.	PESCHIERA BORROMEO	'10149280157
594	MI	1350640	.	19/02/1996	MORAD SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10175110153
595	MI	1352181	.	19/02/1996	ASSOCIAZIONE LAVORATORI COOPERATIVE IN SIGLA A.L.C.O.	MILANO	'10206350158
596	MI	1361650	.	19/02/1996	COOPERATIVA MAGIA SOC. COOP. A RL	MILANO	'10321480153
597	MI	1361772	.	19/02/1996	ALA' SOC. COOP. A R.L.	SAN GIULIANO MILANESE	'10215830158
598	MI	1364500	.	19/02/1996	COOPERATIVA IL RUBINO SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10327690151
599	MI	1365476	.	19/02/1996	NUOVA COOPERATIVA EUROPA SOC. COOP. A R. L.	MILANO	'10308060150
600	MI	1365601	.	19/02/1996	COOPERATIVA NOVIGLIO 2000 SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10095660154

LOMBARDIA

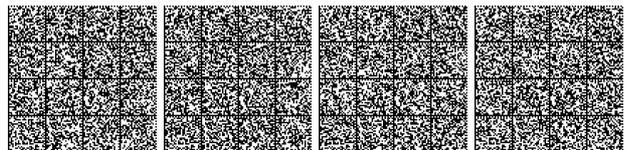
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
601	MI	1366690	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIL 2000 ARESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'10369070155
602	MI	1367657	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA PRODART A RESPONSABILITA LIMITATA	PESCHIERA BORROMEO	'10377220156
603	MI	1367911	.	19/02/1996	BASHCO AL BASHIR SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'10384570155
604	MI	1368905	.	19/02/1996	COOPERATIVA DARIO'S A R.L.	MILANO	'10386870157
605	MI	1369734	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MARTINA COOPERATIVA A R.L.	TREZZANO SUL NAVIGLIO	'10408610151
606	MI	1371231	.	19/02/1996	CERTOSA SAN DONATO SOC. COOP. A R. L.	SAN DONATO MILANESE	'10296730152
607	MI	1372141	.	19/02/1996	COOPERATIVA MEDIOLANO SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10431960151
608	MI	1376989	.	19/02/1996	THALASSA DE PAZ EDITRICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'10403400152
609	MI	1379789	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ABITARE A R.L.	MAGENTA	'10519150154
610	MI	1383730	.	19/02/1996	O.G.S. OPERATORI GESTIONE SOSTA SOC. COOP. A. RL	MILANO	'10495360157
611	MI	1383784	.	19/02/1996	SNAR SOC.COOP. A R.L.	MILANO	'10493730153
612	MI	1390281	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA HABITAT 92 A R.L.	OPERA	'10645690156
613	MI	1392398	.	19/02/1996	GEN.CO.SOC.COOP. A R.L.	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	'10563770154
614	MI	1395104	.	19/02/1996	COOPERATIVA WORLD SERVICE SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10677630153
615	MI	1395805	.	19/02/1996	CASA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'10600220155
616	MI	1396646	.	19/02/1996	COOPERATIVA SERVIZI TUTTO FARE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PESCHIERA BORROMEO	'10650490153
617	MI	1397286	.	19/02/1996	COOPERATIVA OPEN SOC. COOP. A.R.L.	MILANO	'10683090152
618	MI	1397463	.	19/02/1996	INTERNATIONAL COOP. A RL	MILANO	'10705800158
619	MI	1403776	.	19/02/1996	C.S.E. COOPERATIVA SERVIZI EUROPEI SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10759030157
620	MI	1405128	.	19/02/1996	STUDIO ERRE SCRL	MILANO	'00840990337
621	MI	1405184	.	19/02/1996	CONSORZIO CHIPS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'10766780158
622	MI	1405534	.	19/02/1996	COOP. S.LEONARDO A R.L.	MILANO	'10786470152
623	MI	1405887	.	19/02/1996	COOPERATIVA SISTEMCOOP A R.L.	MILANO	'10721570157
624	MI	1406100	.	19/02/1996	COOPRATIVA MILAN - WORK SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10780850151
625	MI	1406762	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA LA PALOMINA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'10766470156
626	MI	1409881	.	19/02/1996	COOPERATIVA SOCIALE L'OASIS SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10863010152
627	MI	1416956	.	19/02/1996	C.S.M. SERVICE SOC. COOP. A R.L.	CINISELLO BALSAMO	'02309140966
628	MI	1418495	.	19/02/1996	HOSPITAL MANAGEMENT COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	MILANO	'10914550156
629	MI	1420397	.	19/02/1996	GREEN SERVICE SOC. COOP. A R. L.	MILANO	'10948310155
630	MI	1421350	.	19/02/1996	HELLER SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'01409810189
631	MI	1424381	.	19/02/1996	COOP. A.CO.TRA.N. S.R.L.	MILANO	'10994200151
632	MI	1424689	.	19/02/1996	PROGETTO SOC. COOP. A R.L.	BRESSO	'10996000153
633	MI	1425659	.	19/02/1996	COOP EMME 3 SOC COOP A RL	MILANO	'11000990157
634	MI	1427846	.	19/02/1996	OMNIA SISTEMI SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11009690154
635	MI	1428136	.	19/02/1996	MARCHE COOP. A R.L.	MILANO	'11005160152
636	MI	1431565	.	19/02/1996	AQUARIUS SOC. COOP. A RL	MILANO	'11017330157
637	MI	1442397	.	19/02/1996	C.S.G. SOC. COOP. SERVIZI GENERALI SCRL	MILANO	'11142070157
638	MI	1450437	.	19/02/1996	MULTA PARS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'11107450154
639	MI	1458008	.	19/02/1996	LA PREMIUM - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'11343290158
640	MI	1478470	.	19/02/1996	ASTRA COOP. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'11524280150
641	MI	299655	.	19/02/1996	AUSILIO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BINASCO	'00972500151
642	MI	375895	.	19/02/1996	COOPERATIVA FAMILIARE DI ASSIANO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03528020153
643	MI	377447	.	19/02/1996	COOPERATIVA MUTUA E DI CONSUMO FILIPPO CORRIDONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MAGENTA	'01298220151
644	MI	600989	.	19/02/1996	ISELLA - SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	MILANO	'
645	MI	690340	.	19/02/1996	CLAUSAN SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'80067210155
646	MI	815261	.	19/02/1996	ZANELETTI SECONDA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PAULLO	'01864700156
647	MI	864207	.	19/02/1996	PRIMAVERA BARANZATESE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MILANO	'03370790150
648	MI	975093	.	19/02/1996	INNOVAZIONE IMPIANTI SOC.COOP. A.R.L.	BOLLATE	'80121890158
649	MI	1058213	.	19/02/1996	COOPERATIVA SS. APOLLINARE ED ANSELMO -S.R.L.	MILANO	'04885690158
650	MI	1079973	.	19/02/1996	COOPERATIVA RADIO TAXI MILANO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'06259360151
651	MI	1130512	.	19/02/1996	COOPERATIVA BOCCIOFILA MELEGNANESE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MELEGNANO	'06964460155
652	MI	1131708	.	19/02/1996	MILANO CONGRESSI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'07013760157
653	MI	1145544	.	19/02/1996	COOPERATIVA RIMONDI S.R.L.	MILANO	'07122780153
654	MI	1149370	.	19/02/1996	COOPERATIVA ADRIATICA TRASPORTI SOC. COOP. A RL	MILANO	'07156260155
655	MI	1166482	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI ABITAZIONE NUOVI SPAZI A R.L.	PIOLTELLO	'07363590154
656	MI	1168696	.	19/02/1996	OMNIA COOP. SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'07581520157
657	MI	1169389	.	19/02/1996	COOP. EDILE A.B.Z. VERCELLESE A R.L.	MILANO	'07554760152
658	MI	1170065	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA PINEROLO 85 A R.L.	MILANO	'07555920151
659	MI	1172648	.	19/02/1996	COOPERATIVA BABILONIA A R.L.	COLOGNO MONZESE	'07624800152
660	MI	1173995	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA AMBROSIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'07694690152

LOMBARDIA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
661	MI	1173999	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA AMIATA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'07694800157
662	MI	1174260	.	19/02/1996	C.E.M.A.A.T. SOC.COOP. A R.L. (COMPAGNIA EUROPEA MUTUA DEGLI ABITANTI E TERRITORIO SCRL)	MILANO	'07587220158
663	MI	1176003	.	19/02/1996	COOPERATIVA LOMBARDIA SERVICE TRASPORTI E FACCHINAGGI SRL	MILANO	'07657610155
664	MI	1180193	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA BADILE DI ZIBIDO SAN GIACOMO SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'07372900154
665	MI	1180229	.	19/02/1996	COOPERATIVA ANDROMEDA A R.L.	RHO	'07751260154
666	MI	1180921	.	19/02/1996	COOPERATIVA LA CUPOLA A R.L.	MILANO	'07721750151
667	MI	1183529	.	19/02/1996	VELOX ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	MILANO	'07805720153
668	MI	1184782	.	19/02/1996	ALLA BONA NETTADA COOPERATIVA ARL	MILANO	'07766600154
669	MI	1185451	.	19/02/1996	EDERA 85 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'07803820153
670	MI	1186888	.	19/02/1996	COOPERATIVA DIPENDENTI ENTI PUBBLICITARI E PRIVATI AURORA S.R.L.	MILANO	'07905020157
671	MI	1187508	.	19/02/1996	TECHNE SOC.COOP.A R.L. SERVIZI EDITORIA INFORMATIZZATA	MILANO	'07877050158
672	MI	1190059	.	19/02/1996	COOPERATIVA LERA A R.L.	MILANO	'07863360157
673	MI	1192247	.	19/02/1996	MUTUALFIN SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA	MILANO	'07881430156
674	MI	1192709	.	19/02/1996	F.I.L.P. FONDAZIONE INDIPENDENTE LAVORATORI PARCHEGGI COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'07953410151
675	MI	1197778	.	19/02/1996	E.P. ESPERIENZE E PROGETTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LI	MILANO	'05088830152
676	MI	1201649	.	19/02/1996	LA MODERNA SOCIETA' COOP.A R.L.	MILANO	'08047410157
677	MI	1201662	.	19/02/1996	FANTASIA SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SENAGO	'08056280152
678	MI	1202704	.	19/02/1996	MAGO DI 02 SOCIETA COOPERATIVA A.R.L.	MILANO	'08049470159
679	MI	1213521	.	19/02/1996	CO.SE.PI. COOPERATIVA DI SERVIZI PIOLTELLO SOC.COOP. A R.L.	PIOLTELLO	'08240120157
680	MI	1214095	.	19/02/1996	COOP. ART. S.R.L.	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	'08098890158
681	MI	1219110	.	19/02/1996	NUOVA COOPERATIVA ITALIANA SOC.COOP.A R.L.	SEGRATE	'08344910156
682	MI	1223432	.	19/02/1996	N.I.B.S. S.R.L.	TREZZANO SUL NAVIGLIO	'01486920612
683	MI	1227436	.	19/02/1996	COOP. ALLEANZA SRL	MILANO	'08523460155
684	MI	1233284	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORATORI RIUNITI S.R.L.	SEGRATE	'08575160158
685	MI	1234149	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAMA S.R.L.	SEGRATE	'08575150159
686	MI	1240506	.	19/02/1996	COOPERATIVA REAL COOP. SRL	MILANO	'08503980156
687	MI	1241562	.	19/02/1996	GRUPPO ITALIA SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'08653170152
688	MI	1246943	.	19/02/1996	LA PIRAMIDE I SOC.COOP.RL	MILANO	'08766480159
689	MI	1247917	.	19/02/1996	UNION TRAVEL SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'08713840158
690	MI	1248320	.	19/02/1996	LA MIGLIORE COOPERATIVA DI FACCHINAGGIO A R.L.	MILANO	'08608880152
691	MI	1250946	.	19/02/1996	C.A.R. COOPERATIVA AUTOPARCHEGGIATORI RIUNITI SOC.COOP.A R.L.	SEGRATE	'08853790155
692	MI	1252496	.	19/02/1996	ONILAMR SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORNAREDO	'08855650159
693	MI	1255031	.	19/02/1996	COOPERATIVA NUOVA TRAMIT SRL	MILANO	'08898210151
694	MI	1255717	.	19/02/1996	CONSORZIO MILANESE DI SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SEGRATE	'08680010157
695	MI	1255778	.	19/02/1996	A.C.T. APPALTI CONTO TERZI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	'08848620152
696	MI	1256938	.	19/02/1996	A.S.CO. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'08831450153
697	MI	1261210	.	19/02/1996	COOPERATIVA MULTISERVICE 6 A R.L.	MILANO	'08960500158
698	MI	1261216	.	19/02/1996	COOPERATIVA MULTISERVICE 1 A R.L.	MILANO	'08892300156
699	MI	1268249	.	19/02/1996	NATUR SERVICE SOC.COOP.A R.L.	VIGNATE	'08971600153
700	MI	1273335	.	19/02/1996	COOP. SE.RIU.M ARL COOPERATIVA SERVIZI RIUNIONE MERCI A.R.L.	MILANO	'08986480153
701	MI	1278721	.	19/02/1996	COTRALL SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'09167290155
702	MI	1279784	.	19/02/1996	LE QUERCE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A.R.L.	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	'09251490158
703	MI	1281242	.	19/02/1996	COOPERATIVA MILANESE INVALIDI EX-COMBATTENTI PARCHEGGI AUTO A R.L.	MILANO	'09230810153
704	MI	1286581	.	19/02/1996	COOPERATIVA NAPOLEONE SOC.A R.L.	MILANO	'09280710154
705	MI	1286591	.	19/02/1996	ALBA SOC.COOP.A.R.L.	MILANO	'09277170156
706	MI	1287898	.	19/02/1996	ELISABETTA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GORGONZOLA	'09341400159
707	MI	1291542	.	19/02/1996	SPAZIO UOMO SOC.COOP.ED.A R.L.	MILANO	'09407190157
708	MI	1296777	.	19/02/1996	L'IMMAGINE SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'09345100151
709	MI	1299743	.	19/02/1996	PRIMO SOLE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'09350240157
710	MI	1306154	.	19/02/1996	C.A.M.M. COOPERATIVA APPALTI MAGAZZINI MILANESI A.R.L.	ROZZANO	'09622490150
711	MI	1317678	.	19/02/1996	COMPUTER PHONE COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'09736380156
712	MI	1324466	.	19/02/1996	PAGINA SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'09829650150
713	MI	1324778	.	19/02/1996	COOPERATIVA IL PAPIRO S.C.R.L.	LAINATE	'09886100156
714	MI	1329342	.	19/02/1996	IL PAPIRO SOC. COOP. EDIL. A R.L.	MILANO	'09948700159
715	MI	1330633	.	19/02/1996	SUD ROZZANO SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROZZANO	'09986160159
716	MI	1333878	.	19/02/1996	SAPORI DEL SUD SOC. COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'09995530152
717	MI	1335256	.	19/02/1996	MAR ROSSO COOP. A R.L.	MILANO	'09978940154
718	MI	1337733	.	19/02/1996	AUTOSILO PAPINIANO SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10031440158
719	MI	1341092	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA LA PRIMA SRL	GORGONZOLA	'09863350154
720	MI	1341944	.	19/02/1996	LEPROTTI EXPRESS COOP. A RL PRESE E CONSEGNE EXTRARAPIDE	MILANO	'09950470154

LOMBARDIA

n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
721	MI	1345729	.	19/02/1996	IL LEVANTE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MELEGNANO	'10105360159
722	MI	1347671	.	19/02/1996	COOPERATIVA ARTISTICA FAMIGLIA ACCONCIATORI A R.L.	MILANO	'10143590155
723	MI	1348890	.	19/02/1996	C.I.S. COOP. CENTRO ITALIANO SERVIZI COOPERATIVI - SOCIETA' COO- PERATIVA A R.L.	MILANO	'10169570156
724	MI	1351091	.	19/02/1996	FRECCIA EXPRESS - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'10169540159
725	MI	1351913	.	19/02/1996	SOCIAL UNION (S.U.) SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10168650157
726	MI	1351982	.	19/02/1996	EUROPA LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'10178020151
727	MI	1353415	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA ITALIA VERDE A R. L.	PESCHIERA BORROMEO	'10111040159
728	MI	1354574	.	19/02/1996	C.S.G. COOPERATIVA SERVIZI GENERALI SOC. COOP. A R.L.	ROZZANO	'10179520159
729	MI	1355009	.	19/02/1996	JULIA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'09942870156
730	MI	1360325	.	19/02/1996	NOVA SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'10275620150
731	MI	1361344	.	19/02/1996	COOP. PARCO SUD MILANO SOC. COOP. A R.L.	PIEVE EMANUELE	'10321510157
732	MI	1361985	.	19/02/1996	USCITA DI SICUREZZA COOPERATIVA DI SPETTACOLO A R.L.	MILANO	'10265490150
733	MI	1362108	.	19/02/1996	C.D.A. COOPERATIVA DISTRIBUZIONE ALIMENTARI A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIMODRONE	'02128700966
734	MI	1364386	.	19/02/1996	L'ANCORA SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10322460154
735	MI	1369726	.	19/02/1996	EDIZIONI SOCIALI SOC.COOP.A RL	PARABIAGO	'10366850153
736	MI	1369915	.	19/02/1996	S.K.S. - SOC.COOP.AR.L.	MILANO	'10385870158
737	MI	1374985	.	19/02/1996	COOPERATIVA AZ A R.L.	SEGRATE	'10421780155
738	MI	1377360	.	19/02/1996	COOPERATIVA RINASCITA A R.L.	ROZZANO	'10468540157
739	MI	1378318	.	19/02/1996	COOPERATIVA EXTRACOM R.L.	MILANO	'10419820153
740	MI	1378320	.	19/02/1996	COOPERATIVA CASA GIOVANE 91 A R.L.	MILANO	'10452420150
741	MI	1379865	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDITORIALE LEGA AUTONOMISTA FEDERALISTA -DEMOCRAZIA DIRETTA E CIRCOLO CULTURALE CARLO CA	MILANO	'10507260155
742	MI	1384831	.	19/02/1996	ZIMBA SERVICE SOC COOP. A R.L.	MILANO	'10543230154
743	MI	1385015	.	19/02/1996	CITTA' DI MILANO SOC. COOP.A RL	MILANO	'10521050152
744	MI	1385318	.	19/02/1996	FARMA 2000 SOCIETA'COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	NERVIANO	'10499150158
745	MI	1386925	.	19/02/1996	EDIL PAU SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA ARL	CORMANO	'10429070153
746	MI	1386926	.	19/02/1996	HUMANITAS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORMANO	'10429080152
747	MI	1386928	.	19/02/1996	EDIL MAIL SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA AR.L	CORMANO	'10429050155
748	MI	1389373	.	19/02/1996	L.P.T. LAVORO PER TE COOPERATIVA DI LAVORO A R.L.	MILANO	'10479300153
749	MI	1394672	.	19/02/1996	S.C.R. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'10534100150
750	MI	1397251	.	19/02/1996	COMPAGNIA NAZIONALE TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA SIGLABILE COOP-TRANS S	MILANO	'06226260013
751	MI	1397426	.	19/02/1996	C.A.M.M. COOPERATIVA ARTIGIANI MAGAZZINI MILANESI A RL	ROZZANO	'10679220151
752	MI	1409747	.	19/02/1996	EURO COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'10762460151
753	MI	1411126	.	19/02/1996	CUORE E CRITICA SOC COOP ARL	MILANO	'10782910151
754	MI	1418033	.	19/02/1996	IL FIUME - COOPERATIVA EDITRICE A R.L.	TRUCCAZZANO	'10881110158
755	MI	1418609	.	19/02/1996	COOPERATIVA CENTRO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA'LIMITATA ENUNCIABILE COOPERATIVA CE	MILANO	'00860700335
756	MI	1428589	.	19/02/1996	G.M.M. SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	SESTO SAN GIOVANNI	'02340680962
757	MI	1431136	.	19/02/1996	COOPERATIVA GATE SECURITY A R.L.	MILANO	'11047860157
758	MI	1443684	.	19/02/1996	SPA.IMM.AR. INTERNATIONAL/SUD SOC.COOP. DI SERVIZI A R.L.	COLOGNO MONZESE	'02397930963
759	MI	1444516	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILE BRIANZA ARL	MILANO	'11165380152
760	MI	1444672	.	19/02/1996	C.S.E. CENTRO SERVIZI EUROPEO SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'11049260158
761	MI	1450866	.	19/02/1996	IME SOC COOP. A RL	CORMANO	'11162730151
762	MI	1455856	.	19/02/1996	EDILFUTURA SOC COOP AR L	PERO	'11306050151
763	MI	1458085	.	19/02/1996	COOPERATIVA CARIMATE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'11295390154
764	MI	1461284	.	19/02/1996	COOPERATIVA DIOMEDEA A R.L.	MILANO	'11315580156
765	MI	1466907	.	19/02/1996	G.I.S. GRUPPO ITALIANO SERVIZI SOC. COOP. A R.L.	NOVATE MILANESE	'11455020153
766	MI	1480805	.	19/02/1996	INTERCOOP SOC COOP.VA A R.L.	PIOLTELLO	'02516080963
767	MI	1490492	.	19/02/1996	COOPERATIVA DILAN SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. PER AZIONI	MILANO	'11643730150
768	MI	1487332	.	20/02/1996	SELENE SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11665900152
769	MI	1499735	.	29/05/1996	CIEMME SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11790330150
770	MI	1496054	.	13/06/1996	NUOVA ALA SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11771920151
771	MI	1502017	.	28/06/1996	ITALYCOOP S.C.R.L.	MILANO	'11795720157
772	MI	1502788	.	08/07/1996	SARA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'11856110157
773	MI	1511112	.	11/11/1996	LIVERCOOP SOC. COOP. A R.L.	VIGNATE	'11787250155
774	MI	1492445	.	19/11/1996	COOPERATIVA A.G.S. PROJECT AND DEVELOPMENT A R.L.	MILANO	'11675930157
775	MI	1520993	.	06/02/1997	L'ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'11991210151
776	MI	1521930	.	19/02/1997	COOPERATIVA ITALIANA SERVIZI ED AUSILIARI A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE C.I.S.T.A. SCRL	MILANO	'12040930153
777	MI	1522309	.	27/02/1997	OFFICINE MECCANICHE MILANESI SOC. COOP. A R. L.	MILANO	'12039160150
778	MI	1525769	.	24/03/1997	ALBACOOP S.C.R.L.	MILANO	'12069950157
779	MI	1528188	.	02/05/1997	IL TULIPANO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BASIANO	'12069790157
780	MI	1536435	.	04/08/1997	COOPERATIVA NETTUNO - SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'12190130158

LOMBARDIA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
781	MI	1537651	.	09/09/1997	COOPERATIVA DI LAVORO LA FUTURA SC. A R.L.	ABBIATEGRASSO	'12181940151
782	MI	1538450	.	24/09/1997	COOPERATIVA VE.MAR. A R.L.	MILANO	'12201410151
783	MI	1542785	.	24/11/1997	INTERPOOL SOC.COOP. A R.L.	MILANO	'12275170152
784	MI	1544835	.	22/12/1997	COOPERATIVA 3000 - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'12260270157
785	MI	1545375	.	31/12/1997	EUROSERVICE SOC. COOP. A R.L.	SESTO SAN GIOVANNI	'12282530158
786	MI	1548200	.	02/02/1998	SACE SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'12289510153
787	MI	1551019	.	26/02/1998	COOPERATIVA PROGETTO BASIGLIO 2000 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BASIGLIO	'12342920159
788	MI	1553829	.	07/04/1998	SO,CO,EL PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PIOLTELLO	'12385310151
789	MI	1554210	.	07/04/1998	SPERANZA 2000 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	MILANO	'12408190150
790	MI	1554112	.	09/04/1998	A.R. MULTISERVICE COOP. A R.L.	MILANO	'12381140156
791	MI	1558843	.	02/06/1998	SERVIZIOPIU' COOPERATIVA DI SERVIZI A R.L.	MILANO	'12463810155
792	MI	1559366	.	04/06/1998	FORMAWORK FORMAZIONE STRATEGIA E MANAGEMENT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'12457710155
793	MI	1510057	.	17/06/1998	COOPERATIVA EDILIZIA VALVERDE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'01384400030
794	MI	1560632	.	24/06/1998	SADIMAR PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	SESTO SAN GIOVANNI	'02784740967
795	MI	1561073	.	26/06/1998	LA MAXIMA SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'12456800155
796	MI	1562777	.	21/07/1998	EDILIZIA GLOBALE SOC. COOP. A R.L.	BUCCINASCO	'12437360154
797	MI	1565570	.	16/09/1998	COOPERATIVA PARCHEGGIO VIA TAGGIA SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA PER AZIONI	MILANO	'12521790159
798	MI	1565595	.	16/09/1998	ARGOS SOC. COOP. A R.L.	MEDIGLIA	'12509950155
799	MI	1567609	.	19/10/1998	SPEED COOP ARL	MILANO	'12374700156
800	MI	1568404	.	28/10/1998	LA SPLENDIT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	MILANO	'12596290150
801	MI	1568498	.	29/10/1998	TRASPORTI & SERVIZI - SOC. COOP. A R.L. CON SIGLA T. & S. - S.C.R.L.	PESCHIERA BORROMEO	'12551470151
802	MI	1569632	.	13/11/1998	NEW EUROPE SERVICE PICCOLA COOPERATIVA A R.L.	PIOLTELLO	'12614650153
803	MI	1573562	.	28/01/1999	IL FARAONE PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'12619950152
804	MI	1575998	.	09/02/1999	C.S.R. SERVICE SOCIETA' COOP. A R.L.	MILANO	'12636900156
805	MI	1576560	.	11/02/1999	CONSORZIO ITALCONS SOC. COOP. A R.L.	NOVATE MILANESE	'12667920156
806	MI	1577806	.	05/03/1999	VELOTRANS SOC.COOP. A R.L.	MILANO	'12675930155
807	MI	1579549	.	09/03/1999	SOCIETA' COOPERATIVA RISORSE A R.L.	CUSANO MILANINO	'02839730963
808	MI	1581293	.	25/03/1999	DIAMANTE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CUSANO MILANINO	'02823640962
809	MI	1581888	.	01/04/1999	GBF SERVICE - PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	BOLLATE	'12729640156
810	MI	1583053	.	19/04/1999	I.T. PICCOLA COOPERATIVA IMPIANTI TECNOLOGICI A R.L.	CINISELLO BALSAMO	'02831320961
811	MI	1583819	.	26/04/1999	COOPERATIVA SERVIZI RIUNITI SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	CORNAREDO	'12647460158
812	MI	1584867	.	06/05/1999	COOPERATIVA LUX.ORO S.C.R.L.	MILANO	'12765290155
813	MI	1581136	.	07/05/1999	INTERSERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'12650030153
814	MI	1584993	.	03/06/1999	MILAN PET PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'12750340155
815	MI	1588752	.	22/06/1999	SECURITY PROJECT SYSTEM - PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA	MILANO	'12758330158
816	MI	1590041	.	07/07/1999	SAN CAMILLO SERVICE SOC. COOP. A R.L.	OPERA	'12752690151
817	MI	1590828	.	16/07/1999	CO.S.A. COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'12836450150
818	MI	1591814	.	23/08/1999	JOLLY PIU' SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROZZANO	'12828020151
819	MI	1591451	.	01/09/1999	PREMIUM DUE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'12832560150
820	MI	1593542	.	07/09/1999	GAROFALO MENSE PICCOLA COOPERATIVA	SAN DONATO MILANESE	'12849160150
821	MI	1594140	.	14/09/1999	INTERSERVICE ITALIA SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'12898860155
822	MI	1592678	.	15/09/1999	PROTEDIL SOC. COOP. A R.L.	CUSANO MILANINO	'12841350155
823	MI	1594139	.	15/09/1999	COOPERATIVA DI GARANZIA PER IL CREDITO DEL COMMERCIANTE CINESE A R.L.	MILANO	'12819640157
824	MI	1594496	.	17/09/1999	GREEN STAR SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'12879380157
825	MI	1594169	.	21/09/1999	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SERVEX A RL	TREZZANO SUL NAVIGLIO	'12789780157
826	MI	1594407	.	28/09/1999	CO.IM.EL.TE. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'12887320153
827	MI	1596214	.	12/10/1999	PICCOLA COOPERATIVA A R.L. SOCCORSO 2000	VAPRIO D'ADDA	'12832150150
828	MI	1596772	.	20/10/1999	COOPERATIVA ITALIANA SOC. COOP. A R.L.	CESANO BOSCONE	'12845510150
829	MI	1597250	.	12/11/1999	FIDEL SERVICE SOC. COOP. A R.L.	SAN GIULIANO MILANESE	'12929780158
830	MI	1599947	.	09/12/1999	COOPERATIVA I RIGATTIERI DI MILANO A R.L.	MILANO	'12863930157
831	MI	1601517	.	16/12/1999	TRE TRANSPORT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	MILANO	'12972110154
832	MI	1536857	21/12/2000	25/08/1997	COOPERATIVA S.L. A R.L. SERVIZI LOGISTICI PER BREVITA' COOP. S.L.A R.L.	MILANO	'02694130960
833	MI	828147	13/12/2000	19/02/1996	CLUB KENNEDY SOC.COOPERATIVA A R.L.	COLOGNO MONZESE	'04198430151
834	MI	1452430	30/11/2000	19/02/1996	OMAR INTRNATIONAL SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11252880155
835	MI	1557348	19/10/2000	07/05/1998	PRESTO PIZZA COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'12447100152
836	MI	985137	04/10/2000	19/02/1996	TETI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'04070150158
837	MI	1532532	04/10/2000	13/06/1997	ITALCANTIERI SOC.COOP. A R.L.	MILANO	'12152520156
838	MI	1580822	15/09/2000	22/03/1999	TUTTOSERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'12717160159
839	MI	1280934	12/09/2000	19/02/1996	COOPERATIVA FRIMAN S.C.R.L.	MILANO	'09208010158
840	MI	1493302	11/09/2000	29/04/1996	COOPERATIVA S.T.E. A R.L.	MILANO	'11751010155

LOMBARDIA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
841	MI	1504334	10/08/2000	21/08/1996	OLIMPIA SERVICE SOC. COOP. A R.L.	NOVATE MILANESE	'11858930156
842	MI	1549049	09/08/2000	10/02/1998	C.I.M.A. COOPERATIVA ITALIANA MAESTRANZE E APPALTI A R.L.	MILANO	'12347480159
843	MI	1586468	07/08/2000	25/05/1999	CO.L.FAM. S.C.R.L. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'12769020152
844	MI	1053235	04/08/2000	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE LAMBRO SUD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'05984360155
845	MI	1498683	04/08/2000	15/05/1996	SAN GIORGIO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	TRUCCAZZANO	'11798660152
846	MI	1506489	04/08/2000	27/09/1996	LOMBARDA SERVICE SOC. COOP. ARL	NOVATE MILANESE	'11904270151
847	MI	1370766	03/08/2000	19/02/1996	IL PARADISO SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'05114780157
848	MI	1530492	03/08/2000	21/05/1997	ITALCOOP SOC. COOP. A R.L.	SESTO SAN GIOVANNI	'02672840960
849	MI	1537928	03/08/2000	15/09/1997	PRONTO PERITO SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'12212070150
850	MI	1561238	03/08/2000	29/06/1998	EDIL SOLUZIONI 2000 SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'12466950156
851	MI	1603079	03/08/2000	12/01/2000	C.G. COOPERATIVA GENERALE A R.L.	PESCHIERA BORROMEO	'12915220151
852	MI	864129	31/07/2000	19/02/1996	INNOVAZIONE TRASPORTO MERCI SOC.COOP. A R.L.	BOLLATE	'03706660150
853	MI	1312263	31/07/2000	19/02/1996	AURORA SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	MILANO	'09641120150
854	MI	1448641	31/07/2000	19/02/1996	G.M.A. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	COLOGNO MONZESE	'02411750967
855	MI	1452790	31/07/2000	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA S.MATTEO SCRL	TREZZANO SUL NAVIGLIO	'00893160184
856	MI	1492442	31/07/2000	09/05/1996	SOC.COOP.SOCIALE SANT'AMBROGIO A R.L.	TREZZANO SUL NAVIGLIO	'11640550155
857	MI	1501214	31/07/2000	17/06/1996	COOPERATIVA SOCIALE L'USIGNOLO A R.L.	SAN GIULIANO MILANESE	'11860590154
858	MI	1507497	31/07/2000	07/10/1996	RINASCITA VERDE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. COOP. SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO	SAN GIULIANO MILANESE	'11906220154
859	MI	1544063	31/07/2000	09/12/1997	PRO SERVICE COOPERATIVA A R.L.	BRESSO	'12255040151
860	MI	1556332	31/07/2000	27/04/1998	COOPERATIVA EURO FUTURA SCO. COOP. A R.L PER AZIONI	MILANO	'12369900159
861	MI	1611680	31/07/2000	23/03/2000	TRE ESSE SOLIDARIETA' & SERVIZI PER SAN ZENONE COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	SAN ZENONE AL LAMBRO	'12914740159
862	MI	1372383	28/07/2000	19/02/1996	CO.BRI DI VIA TOMMASO GROSSI - PICCOLA SOC.COOP A R.L.	PADERNO DUGNANO	'02163910967
863	MI	1481196	28/07/2000	19/02/1996	A.D.P. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	ROZZANO	'11153170151
864	MI	1513274	28/07/2000	09/12/1996	IL CASTELLO SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	ROZZANO	'11935150158
865	MI	1542394	28/07/2000	20/11/1997	GIOVE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	BINASCO	'12277280157
866	MI	1600749	28/07/2000	03/12/1999	OPIFICIO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	CALVIGNASCO	'12964430156
867	MI	1356588	27/07/2000	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE MILANO NORD A.R.L.	SESTO SAN GIOVANNI	'02104610965
868	MI	1597269	26/07/2000	25/10/1999	OBIETTIVO LOGISTICA SOC.COOP. A R.L.	CINISELLO BALSAMO	'02902530969
869	MI	1477746	25/07/2000	19/02/1996	C.A.M. S.C.R.L. COOPERATIVA ARTIGIANI MILANESI	MILANO	'11529530153
870	MI	922349	24/07/2000	19/02/1996	COOPERATIVA AUTOTRASPORTI MILANO SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'02537500155
871	MI	1580727	20/07/2000	23/03/1999	LA SOLERTE SOC. COOP. A R.L.	NOVATE MILANESE	'12722490153
872	MI	1592449	20/07/2000	06/08/1999	INTERCOOP SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MILANO	'12847710154
873	MI	1414183	18/07/2000	19/02/1996	COOPERATIVA SERVIZI OPERATIVI A R.L.	MILANO	'10888530150
874	MI	1351533	13/07/2000	19/02/1996	COOPERATIVA FUTURA A R.L.	ROZZANO	'10211670152
875	MI	1406158	13/07/2000	19/02/1996	MONDIAL COOP. A.R.L. CON SIGLA CO.MO - S.C.R.L.	MILANO	'10801800151
876	MI	1513173	07/07/2000	05/12/1996	M. 10 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'11946690150
877	MI	1286644	06/07/2000	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA IL POLIEDRO A.R.L.	MILANO	'09289550155
878	MI	1412521	29/06/2000	19/02/1996	EUROPA SERVICE SOC.COOP. A RL	SESTO SAN GIOVANNI	'02295510966
879	MI	1495931	19/06/2000	28/05/1996	CDS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'11511130152
880	MI	1543160	15/06/2000	27/11/1997	LA RAIZ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	MILANO	'12219390155
881	MI	1321714	14/06/2000	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MONTEMARTINI	MILANO	'09735020159
882	MI	1431093	30/05/2000	19/02/1996	HELIOS 2000 S.C.R.L. COOPERATIVA DI ABITAZIONE	BAREGGIO	'11026650157
883	MI	1370000	30/05/2000	19/02/1996	LA BANDA D'AFFORI - OSTERIA & CUCINA SOC.COOP. A R.L.	CESATE	'10392420153
884	MI	1561834	29/05/2000	22/09/1998	DG7 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'12490980153
885	MI	1567016	25/05/2000	14/10/1998	SO.CO.T.E. TRASPORTI ESPRESSI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'12535900158
886	MI	391586	09/02/2000	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO LEONARDO DA VINCI SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'80114190152
887	MI	1307905	02/12/1999	19/02/1996	COOPERATIVA L'AMICIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASSINA DE' PECCHI	'09636160153
888	MI	1566590	26/10/1999	02/10/1998	DIANA SOC. COOP A RL	MILANO	'12554650155
889	MI	1425861	21/10/1999	19/02/1996	LE MARGHERITE SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE A R.L.	MILANO	'10960150158
890	MI	1564037	06/09/1999	10/08/1998	PICCOLA COOPERATIVA PANIFICIO EGITTO A R.L.	MILANO	'12420250156
891	MI	1472347	19/08/1999	19/02/1996	COOPERATIVA CIRCOLO CONTADINI SOCIETA' COOPERATIVA E RESPONSABILITA' LIMITATA	ABBIATEGRASSO	'11171110155
892	MI	1507122	11/08/1999	13/12/1996	AJAX SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11809410159
893	MI	1475836	05/08/1999	19/02/1996	COOPERATIVA D'AVANZATI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'11498090155
894	MI	1540638	05/08/1999	22/10/1997	CA' ALBERA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	MILANO	'12184840150
895	MI	1561635	05/08/1999	02/07/1998	S.SIRO - PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'12505600150
896	MI	1566157	05/08/1999	28/09/1998	COOPERATIVA EUROPEA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MELZO	'12508310153
897	MI	1498361	04/08/1999	17/05/1996	PULSAR SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11741620154
898	MI	1566733	04/08/1999	06/10/1998	EUROPEAN MASTERS PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RL	MILANO	'12538380150
899	MI	335886	30/07/1999	19/02/1996	SPACCIO ALIMENTARE TEODORICO - SOCIETA COOPERATIVA DI CONSUMO A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'02451630152
900	MI	1169613	30/07/1999	19/02/1996	LA RINASCITA SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'05095260153

LOMBARDIA

n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
901	MI	1276671	30/07/1999	19/02/1996	CO.GEASPORT SCRL	COLOGNO MONZESE	'09195860151
902	MI	1405401	30/07/1999	19/02/1996	COLLETTI BIANCHI SOC. COOP. A R. L.	MILANO	'10771870150
903	MI	1474918	30/07/1999	19/02/1996	COOPERATIVA ALEA A R.L.	NOVATE MILANESE	'11540800155
904	MI	1524303	30/07/1999	10/03/1997	UNISERVICE SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'12039170159
905	MI	1554271	30/07/1999	03/04/1998	NUOVA COOPERATIVA DI INTERVENTO SOCIALE SOC. COOP. A R.L. DETTA IN BREVE NUOVA C.I.SO.	SAN GIULIANO MILANESE	'12407770150
906	MI	1580512	30/07/1999	12/04/1999	NEW PROGRESS INDUSTRY SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	NOVATE MILANESE	'05101310729
907	MI	1373317	29/07/1999	19/02/1996	SOC. COOP. ARTISTI DELLA MUSICA A R.L.	LEGNANO	'00434690335
908	MI	1541519	29/07/1999	20/11/1997	G.S.I. GROUP SERVICE ITALIA SOC. COOP. ARL	MILANO	'12252290155
909	MI	1547511	28/07/1999	28/01/1998	GRUPPO COOP. SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	COLOGNO MONZESE	'02731860967
910	MI	1554976	30/06/1999	08/04/1998	C.E.N. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	MILANO	'12395910156
911	MI	1082487	28/06/1999	19/02/1996	ANDE 1 SRL	MILANO	'06216180155
912	MI	1542672	22/06/1999	21/11/1997	ELISSE - SOC. COOP. A R.L.	COLOGNO MONZESE	'12256390159
913	MI	1557269	22/06/1999	07/05/1998	ULTRA COOP MILANO SOC. COOP. A R.L. DETTA IN BREVE : U.C.M. - S.C.R.L.	MILANO	'12423740153
914	MI	1561610	21/06/1999	02/07/1998	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE A RL	MILANO	'12476860155
915	MI	1581389	04/06/1999	29/03/1999	EUROKOOP SERVIZI AZIENDALI SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MILANO	'03448530174
916	MI	1523563	31/05/1999	13/03/1997	IDEAL COOP. A R.L.	MILANO	'12006300151
917	MI	1154389	27/05/1999	19/02/1996	LA PADOVA SOC.COOP.A R.L. TRASPORTO FACCHINAGGIO PULIZIE	MILANO	'07209670152
918	MI	1417431	25/05/1999	19/02/1996	COOP.DI ESSE SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'10864560155
919	MI	1553125	24/05/1999	21/04/1998	SOLARIA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	RHO	'12335410150
920	MI	536510	21/05/1999	19/02/1996	PRODUTTORI LATTE DI MELZO - SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	MELZO	'00820100154
921	MI	1493232	09/04/1999	16/05/1996	PRIMAVERA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	MILANO	'11703110152
922	MI	1457819	04/11/1998	19/02/1996	NUOVA PUNTO LAVORO SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11346010157
923	MI	1012645	27/10/1998	19/02/1996	ASSOCASA LOMBARDIA CONSORZIO REGIONALE DI COOPERATIVE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITAT	MILANO	'04395460159
924	MI	368810	12/10/1998	19/02/1996	VILLAGGIO FUTURO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	SESTO SAN GIOVANNI	'01969640158
925	MI	1534389	08/09/1998	11/07/1997	FALCON SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'12084300156
926	MI	1536345	07/08/1998	04/08/1997	GEOMETRIE VARIABILI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'12186540154
927	MI	1510800	06/08/1998	08/11/1996	COOPERATIVA PERFETTA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMI TATA	MILANO	'11868980159
928	MI	1402248	03/08/1998	19/02/1996	LA GHIRLANDINA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	NERVIANO	'10730840153
929	MI	1511045	03/08/1998	12/11/1996	NONSOLODATI SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11926350155
930	MI	1503715	31/07/1998	23/08/1996	COOPERATIVA GENERALE LAVORATORI S.C.R.L.	MILANO	'11785550150
931	MI	863225	30/07/1998	19/02/1996	COOPERATIVA DISTRIBUTORI S.C.R.L.	MILANO	'01867670158
932	MI	1144132	30/07/1998	19/02/1996	COOPERATIVA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PARABIAGO S.R.L.	PARABIAGO	'05072970154
933	MI	1419339	30/07/1998	19/02/1996	CESEM CENTRO SERVIZI SOC.COOP.AR.L	MILANO	'10947370150
934	MI	1475121	30/07/1998	19/02/1996	FALCO - SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11503960152
935	MI	1482760	30/07/1998	19/02/1996	CO.TRA. SERVICE SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11628990159
936	MI	1355807	30/07/1998	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA POPOLARE PRIMAVERA 2 S.R.L.	MILANO	'10189720153
937	MI	1477812	30/07/1998	19/02/1996	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI GENERALI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MEDIGLIA	'11566380157
938	MI	1542401	30/07/1998	28/11/1997	EURO-ASIA MARKET SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'12272850152
939	MI	859938	29/07/1998	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORATORI ALBERGO DIURNO STAZIONE CENTRALE S.R.L.	MILANO	'01685880153
940	MI	1426443	29/07/1998	19/02/1996	COOPERATVA EUROPA A R.L.	MILANO	'10957290157
941	MI	1451970	29/07/1998	19/02/1996	COOPERATIVA PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BINASCO	'10793960153
942	MI	1539470	29/07/1998	07/10/1997	SEDIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'12219110157
943	MI	1462158	28/07/1998	19/02/1996	COOPERATIVA SOCIALE MINGUS LIVE COOP. A R.L.	VIMODRONE	'02453520963
944	MI	932770	24/07/1998	19/02/1996	SPERANZA EDILIZIA COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'03428980159
945	MI	1194331	24/07/1998	19/02/1996	C.M.B. CENTRO MANUTENZIONI E BONIFICHE SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'07906690156
946	MI	1490407	22/07/1998	19/02/1996	COOPSET 2000 COOPERATIVA A R.L. DI LAVORO E SERVIZI	MILANO	'11699320153
947	MI	1514347	09/07/1998	27/12/1996	PROJECT 2000 S.C.R.L.	PANTIGLIATE	'11965430157
948	MI	1291003	29/06/1998	19/02/1996	CO-VES COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'09356010158
949	MI	1486990	26/06/1998	20/02/1996	DENIBER SOC. COOP. A R.L.	NOVATE MILANESE	'11663430152
950	MI	365609	18/06/1998	19/02/1996	CIRCOLO FRATELLANZA NIGUARDA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'01114450156
951	MI	1269439	10/06/1998	19/02/1996	IMECOP SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'08999900155
952	MI	1326448	29/05/1998	19/02/1996	SERVIZI E CONSULENZE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MAGENTA	'09710550154
953	MI	1239964	28/05/1998	19/02/1996	L'ALVEARE COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	BUSTO GAROLFO	'08355080154
954	MI	683375	08/04/1998	19/02/1996	CIRCOLO S. TERESA - SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	LEGNANO	'02580280150
955	MI	1074016	24/11/1997	19/02/1996	ROSSI PIERO 3 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ABBIATEGRASSO	'06161960155
956	MI	1413236	16/09/1997	19/02/1996	COOPERATIVA SOLIDEA SOC. COOP. A R. L.	MILANO	'10838600152
957	MI	1421526	22/08/1997	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA NAUTILUS A R.L.	MILANO	'02326120967
958	MI	1456715	13/08/1997	19/02/1996	SOCIETA' APERTA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILIT' LIMITATA	MILANO	'11322240158
959	MI	1324359	06/08/1997	19/02/1996	COOPERATIVA SUEVIA A RL	MILANO	'09858520159
960	MI	1424009	06/08/1997	19/02/1996	COOPERATIVA BERETTA A R.L.	MILANO	'10969240158

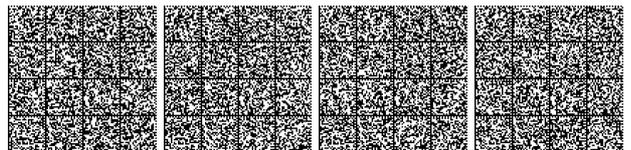
LOMBARDIA

n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
961	MI	944909	30/07/1997	19/02/1996	CIRCOLO FAMILIARE FILOCANTANTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'03218040156
962	MI	1049318	30/07/1997	19/02/1996	CEPE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'00904780103
963	MI	1256488	30/07/1997	19/02/1996	ASSI COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'08904700153
964	MI	1264713	30/07/1997	19/02/1996	CAR-SERVIS SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	MILANO	'09029500155
965	MI	1313082	30/07/1997	19/02/1996	TOLTECAS COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'09749930153
966	MI	1363408	30/07/1997	19/02/1996	SORGENTE PRODUZIONE LAVORO FACCHINAGGIO SOC COOP ARL	SENAGO	'10214710153
967	MI	1428837	30/07/1997	19/02/1996	SPONSOR MEDIA SERVIOCE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'10981690158
968	MI	1446064	30/07/1997	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA DELLE AZALEE A R.L.	MILANO	'01691090029
969	MI	1493679	30/07/1997	15/04/1996	PAN-IT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'11736780153
970	MI	1497191	30/07/1997	20/05/1996	D'AMBROS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SETTIMO MILANESE	'11780120157
971	MI	1507991	30/07/1997	10/10/1996	COOPERATIVA GIADA - SOC. COOP. A R.L.	PREGNANA MILANESE	'11893660156
972	MI	1504741	30/07/1997	14/10/1996	L.D.M. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RHO	'11838240155
973	MI	1395733	29/07/1997	19/02/1996	ITAL-BANGLA SOC.COOP.ARL	MILANO	'10692340150
974	MI	1502386	29/07/1997	26/08/1996	CULTURA ADESSO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BASIGLIO	'11838690151
975	MI	1388235	23/07/1997	19/02/1996	PROGETTO AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A.R.L.	SAN DONATO MILANESE	'10380250158
976	MI	1481184	07/07/1997	19/02/1996	TRANSPORT & SERVICE SOC.COOP.A R.L.	NOVATE MILANESE	'11609130155
977	MI	1506394	07/07/1997	12/09/1996	MOVISTAR SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11887790159
978	MI	658748	03/07/1997	19/02/1996	AMBRA VERDE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'80030650156
979	MI	1417036	20/06/1997	19/02/1996	S.P.F. SOC. COOP. AR.L.	MILANO	'10890620155
980	MI	1480950	27/05/1997	19/02/1996	SCHIGI SOC.COOP. A R.L.	MILANO	'11553100154
981	MI	1498122	27/05/1997	09/05/1996	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA L'ALTERNATIVA A R.L.	INVERUNO	'11728830156
982	MI	1126500	26/05/1997	19/02/1996	COOPERATIVA UMANITA' NOVA A R.L.	MILANO	'06714210157
983	MI	881896	12/03/1997	19/02/1996	COOPERATIVA PASCARELLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITA	MILANO	'80055150157
984	MI	1264514	29/10/1996	19/02/1996	SANITA'73 COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ABBIATEGRASSO	'09081810153
985	MI	1255106	30/07/1996	19/02/1996	IL BUCANEVE SOC. COOP. A.R.L.	MILANO	'08834510151
986	MI	1310163	30/07/1996	19/02/1996	NUOVO SOLE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	MILANO	'09651330152
987	MI	1374313	30/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA PULI - ECO A R.L.	MILANO	'10408330156
988	MI	1431859	30/07/1996	19/02/1996	LA MEDITERRANEA SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11067200151
989	MI	1407456	30/07/1996	19/02/1996	PARCEL EXPRESS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'10779000156
990	MI	938042	29/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA S.S.PIETRO E PAOLO II S.R.L.	RHO	'03983340153
991	MI	1013854	29/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA TRENTESIMO A.C.L.I.LEGNANO S.R.L.	LEGNANO	'04970840155
992	MI	1062164	29/07/1996	19/02/1996	ARIETE -SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'04890200159
993	MI	1210698	29/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA NUOVO COMMERCIO S.R.L.	MILANO	'08150120155
994	MI	1234783	29/07/1996	19/02/1996	QUETZAL - SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'08554670151
995	MI	1295660	29/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA PEGASO SOC.COOP.ARL	CESANO BOSCONE	'09461400153
996	MI	1382915	29/07/1996	19/02/1996	NUOVO CIRCOLO FAMILIARE ROTTOLE SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'10570710151
997	MI	630003	29/07/1996	19/02/1996	EDIFICATRICE TREZZESE - SOC. COOP. A R.L.	TREZZO SULL'ADDA	'
998	MI	1399956	29/07/1996	19/02/1996	EDI SHOP - SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	MILANO	'10720040152
999	MI	1311852	26/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA CIBELE SRL	MILANO	'09704890152
1000	MI	1452214	26/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA ATLANTIC SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROZZANO	'11261570151
1001	MI	1269340	25/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA NUOVA INTRAPRESA A R.L.	MILANO	'08973830154
1002	MI	1331912	25/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA CASAMIA SOC. COOP. A RL	MILANO	'09952340157
1003	MI	912876	24/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA EDITRICE NUOVA ALBA - A RESPONSABILITA' LIMITATA	MILANO	'02520720158
1004	MI	1469793	22/07/1996	19/02/1996	CONSORZIO SERVIZI E AUTOTRASPORTI ECCEZIONALI E SPECIALI SOC. COOP. A R.L. IN BREVE CONSORZIO COOPSA	SAN DONATO MILANESE	'11483990153
1005	MI	1474125	22/07/1996	19/02/1996	BIPIELLE SOC. COOP. A R.L.	MILANO	'11493350158
1006	MI	1261278	18/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA COMMERCIALE IL BREGOGNONE SOC.COOP.A R.L.	MILANO	'08991240154
1007	MI	1098788	10/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA DI ABITAZIONE BENACO SRL	MILANO	'06454850154
1008	MI	1352994	04/07/1996	19/02/1996	COPECO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	'00957860091
1009	MI	333186	18/06/1996	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO DEL POPOLO DI LIMITO MILANESE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITA	PIOLTELLO	'01490000153
1010	MI	1381299	14/06/1996	19/02/1996	COOPERATIVA ORAN A R.L.	MILANO	'10501080153
1011	MI	1051534	11/06/1996	19/02/1996	NAVIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	TREZZANO SUL NAVIGLIO	'05948690150
1012	MI	1354602	29/05/1996	19/02/1996	COOPERATIVA C.D.L. A R.L.	MILANO	'10189850158
1013	MI	660213	27/05/1996	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA RAFFAELLO S.R.L.	MILANO	'03377980150
1014	MI	1390791	10/05/1996	19/02/1996	COOPERATIVA GIORNALISTI MILANESI SOC.COOP. EDILIZIA A.R.L.	MILANO	'10635090151
1015	MI	1444779	22/02/1996	19/02/1996	SVILUPPO ITALIA S.C.R.L.	MILANO	'11222150150
1016	MN	126074	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SAN MAURIZIO - SOC. COOP. A R.L.	MANTOVA	'00468050208
1017	MN	132062	.	19/02/1996	C.I.B.A. - COOPERATIVA INGRASSO BOVINI ACQUANEGRA -SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA'LIMITATA	ACQUANEGRA SUL CHIESE	'00423590207
1018	MN	148495	.	19/02/1996	VERDELANDIA, CENTRO PER LA RICERCA, SPERIMENTAZIONE E PRODUZIONEFLOROVIVAISTICA SOC.COOP.A R.L.	CANNETO SULL'OGLIO	'00622680205
1019	MN	24819	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO, PRODUZIONE E LAVORO A R.L.MINCIO	MANTOVA	'00166410209
1020	MN	72099	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA'LIMITATA	REDONDESCO	'00137080206

LOMBARDIA

n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
1021	MN	132246	.	19/02/1996	COOPERATIVA PETROLI S.R.L.	MANTOVA	'00436140206
1022	MN	144042	.	19/02/1996	COSMA - COOPERATIVA DI SERVIZI MANTOVANA - SOC. COOP. A R.L.	MANTOVA	'01220000200
1023	MN	146355	.	19/02/1996	G.R.M. GRUPPO RADIANTISTICO MANTOVANO SOC. COOP. A R.L.	MANTOVA	'01240530202
1024	MN	149535	.	19/02/1996	COOPERATIVA CULTURALE UNIONE NAIFS PADANI A R.L.	MANTOVA	'01278070204
1025	MN	151761	08/06/2000	19/02/1996	C.L.C. COOPERATIVA LAVORATORI CALZATURIERI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CERESARA	'00669210205
1026	MN	156112	23/05/2000	19/02/1996	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA VALLI DEL TARTARO	OSTIGLIA	'01394290207
1027	MN	148625	25/06/1999	19/02/1996	QUADRANTE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN BENEDETTO PO	'01236630206
1028	MN	179540	21/05/1996	19/02/1996	SICURA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MANTOVA	'93023070209
1029	PV	14545	.	19/02/1996	CANTINA SOCIALE DI RETORBIDO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSA- BILITA' LIMITATA	RETORBIDO	'00184530186
1030	PV	172606	.	19/02/1996	BIOTECNOLOGICA SOC. COOP. A R.L. PER AZIONI	BRONI	'01216840189
1031	PV	183883	.	19/02/1996	ECOTEK - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LANDRIANO	'01406710184
1032	PV	85619	.	19/02/1996	COOPERATIVA LIBRARIA UNIVERSITARIA PAVESE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PAVIA	'
1033	PV	105835	.	19/02/1996	TICINO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITA-TA	VIGEVANO	'
1034	PV	123090	.	19/02/1996	IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SANNAZZARO DE'BURGONDI	'00207580184
1035	PV	127763	.	19/02/1996	COOPERATIVA APPIA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILI-TA' LIMITATA TRA CONTRIBUENTI DELLA	MEDE	'
1036	PV	133745	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA VILLAGGIO DEI PIOPPI - A RESPONSA-BILITA' LIMITATA .	PAVIA	'
1037	PV	136254	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA - IL GIOCO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPON- SABILITA' LIMITATA	MONTESEGALE	'
1038	PV	145852	.	19/02/1996	COOPERATIVA PAVIA - BRONI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA'LIMITATA .	VOGHERA	'00545990186
1039	PV	155881	.	19/02/1996	C.S.A. COOPERATIVA SERVIZI AZIENDALI S.R.L.	PAVIA	'00862410180
1040	PV	156511	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA DI ALLEVAMENTO ZOOTECNICO MEZZANO - SOCIETA'COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMIT	SANNAZZARO DE'BURGONDI	'00868750183
1041	PV	162351	.	19/02/1996	UNIONE CONSORTILE IMPRENDITORI - TECNOLOGIE CALZATURIERE E PELLETTERIE O PER BREVITA' UCITEC.	VIGEVANO	'01038590186
1042	PV	164878	.	19/02/1996	COOPERATIVA LA VIGEVANESE PRODUZIONE E LAVORO SOC.COOP. ARL	VIGEVANO	'01092910189
1043	PV	164880	.	19/02/1996	COOPERATIVA FIN VIGEVANO SOC.COOP. A R.L.	VIGEVANO	'01092960184
1044	PV	164882	.	19/02/1996	COOPERATIVA LA VIGEVANESE PROGETTI SOC.COOP..ARL	VIGEVANO	'01092770187
1045	PV	39228	.	19/02/1996	COOPERATIVA FRA MURATORI ED AFFINI A R.L.	GRAVELLONA LOMELLINA	'
1046	PV	44686	.	19/02/1996	COOPERATIVA IMPERO - A RESPONSABILITA' LIMITATA	MORTARA	'
1047	PV	56196	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO CASA DEL POPOLO DI NICORVO A RESPONSABILITA' LIMITATA	NICORVO	'
1048	PV	72448	.	19/02/1996	COOPERATIVA MEZZABARBA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PAVIA	'
1049	PV	73853	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE DI BELGIOIOSO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPON- SABILITA' LIMITATA	BELGIOIOSO	'
1050	PV	103537	.	19/02/1996	COOPERATIVA MURATORI CASTELLO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASTELLO D'AGOGNA	'
1051	PV	107073	.	19/02/1996	LA CASA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BRONI	'00385390182
1052	PV	112111	.	19/02/1996	XXI SETTEMBRE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VOGHERA	'
1053	PV	123858	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA NORD S.R.L.	VIGEVANO	'
1054	PV	126546	.	19/02/1996	VILLACOOP - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PAVIA	'
1055	PV	133382	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA CASSIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PAVIA	'00479550188
1056	PV	134162	.	19/02/1996	ITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PAVIA	'
1057	PV	134332	.	19/02/1996	EDMEA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIGEVANO	'00469190185
1058	PV	136043	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA EDERA S.R.L.	PAVIA	'
1059	PV	137173	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA VALPADANA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSA-BILITA' LIMITATA	PAVIA	'00652350182
1060	PV	148262	.	19/02/1996	COOPERATIVA SILA GRANDE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA'LIMITATA .	CASORATE PRIMO	'00600140180
1061	PV	150319	.	19/02/1996	COPROS - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VOGHERA	'00640370185
1062	PV	159061	.	19/02/1996	ALTO PAVESE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PAVIA	'00929640183
1063	PV	163870	.	19/02/1996	LA SAIA - SOCIETA'COOPERATIVA A RESPONSABILITA'LIMITATA	VIGEVANO	'01061660187
1064	PV	172874	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA AZZURRA A R.L.	PAVIA	'01229540180
1065	PV	176265	.	19/02/1996	ECOLOGICA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PAVIA	'01277040182
1066	PV	179675	.	19/02/1996	COOPERATIVA A R. L. PROSA DANZA MUSICA PAVIA CON LA SIGLA P.D.M.PAVIA	PAVIA	'01347250183
1067	PV	183538	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA SABRY	VALLE LOMELLINA	'01391470182
1068	PV	184452	.	19/02/1996	SPEA SOCIETA' COOPERATIVA SERVIZI POLIFUNZIONALI ECOLOGIA AMBIEN-TE A R.L.	PAVIA	'01412750182
1069	PV	196789	.	19/02/1996	FONDO COOPERATIVO SVILUPPO SOCIALE PRO-VITAE SOCIETA' COOPERATIVAA R.L.	TORRE D'ISOLA	'01601570185
1070	PV	199165	.	19/02/1996	SAN MARCO SOCIETA' COOPERATIVA DI FACCHINAGGIO E PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI SOCIETA' COOPERATIVA A	GARLASCO	'01637050186
1071	PV	5306	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA MURATORI ED AFFINI A RESPONSABILITA' LIMITA-TA	VIGEVANO	'00174120188
1072	PV	10001	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI PRODUZIONE E CONSUMO L'EMANCIPAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITAT	VIGEVANO	'
1073	PV	50672	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO F. DE BENEDETTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASSOLNOVO	'00240900183
1074	PV	80569	.	19/02/1996	CIRCOLO RICREATIVO VICOMUNESE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSA- BILITA' LIMITATA	CIGOGNOLA	'84000610182
1075	PV	131515	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA DEGLI ULIVI	VOGHERA	'86003020186
1076	PV	182067	.	19/02/1996	COOPERATIVA VARZI LATTE A R.L.	PAVIA	'01371010180
1077	PV	222905	.	16/04/1999	FLASH PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PAVIA	'01802100188
1078	PV	171536	31/07/2000	19/02/1996	CONSORZIO DI ASSOCIAZIONI - COOPERATIVE AGRICOLE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - A	PAVIA	'01198450189
1079	PV	224286	31/07/2000	19/10/1999	I DOSSI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GAMBOLO'	'01823580186
1080	PV	224653	27/07/2000	28/10/1999	COOPERATIVA 2000 PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	BRONI	'01831440183

LOMBARDIA

n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
1081	PV	218051	26/05/2000	27/02/1998	FM3000 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PIEVE DEL CAIRO	'01745740181
1082	PV	194131	18/08/1999	19/02/1996	ALKAMAR COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONTECALVO VERSIGGIA	'01556890182
1083	PV	221936	23/07/1999	04/02/1999	KILIOS PRODUZIONI DOLCIARIE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VIGEVANO	'01786070183
1084	PV	201051	29/05/1998	15/05/1996	COOP. SA COOPERATIVA SERVIZI AZIENDALI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CERTOSA DI PAVIA	'01663540183
1085	PV	167429	30/07/1997	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA CASTELLETTO A R.L.	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	'01124350180
1086	PV	198490	30/07/1997	19/02/1996	COOPERATIVA SOCIALE PRODUZIONE LAVORO E SERVIZI COOPERATIVA OPEREEDILI SOC. COOP. A R.L. CON SIGLA A	VOGHERA	'01630340188
1087	PV	201538	11/07/1997	12/06/1996	PRONTO NURSE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VOGHERA	'01642010183
1088	PV	5360	25/07/1996	19/02/1996	UNIONE LAVORATORI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMI- TATA	CANNETO PAVESE	'00541060182
1089	PV	188527	25/07/1996	19/02/1996	GREENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ZINASCO	'01468570187
1090	PV	191686	25/07/1996	19/02/1996	C.S. CENTRO SERVIZI SOC.COOP. A R.L.	PAVIA	'01522780186
1091	PV	171412	23/05/1996	19/02/1996	COOPERATIVA S. MICHELE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LI-MITATA	BELGIOIOSO	'01192850186
1092	SO	30244	.	19/02/1996	COOPERATIVA RETICA DI VIGILANZA - SOC. COOP A R.L.	SONDRIO	'
1093	SO	33463	.	19/02/1996	STAMPERIA DI VIA LAVIZZARI SOCIETA' COOP. AR.L.	SONDRIO	'00407000140
1094	SO	27881	.	19/02/1996	TORRI DI FRAELE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VALDIDENTRO	'
1095	SO	32239	.	19/02/1996	TESSIL COOP. SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	MONTAGNA IN VALTELLINA	'00163420144
1096	SO	40708	.	19/02/1996	CERVO BIANCO - SOC. COOP. A R.L.	SONDRIO	'00571950146
1097	SO	45717	29/07/1996	19/02/1996	PRADA SOC. COOP. A R.L.	APRICA	'00645640145
1098	SO	35934	01/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA DEMOCRATICA DI GARANZIA PER GLI ARTIGIANI DI SONDRIO E PROVINCIA - SOCIETA' COOPERATIVA	SONDRIO	'00125710145
1099	VA	1115	.	19/02/1996	MOLINO COOPERATIVO ALLEANZA AGRICOLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CADREZZATE	'83006470120
1100	VA	3249	.	19/02/1996	CIRCOLO LAVORATORI DI CASTELVECCANA - A R.L	CASTELVECCANA	'
1101	VA	14266	.	19/02/1996	COOPERATIVA OPERAI ED AFFINI S.R.L.	SOMMA LOMBARDO	'00242350122
1102	VA	49703	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO PER I LAVORATORI - SOCIETA' A RESPONSABI-LITA' LIMITATA	BUSTO ARSIZIO	'
1103	VA	81037	.	19/02/1996	COOPERATIVA GASISTI S.R.L.	GALLARATE	'
1104	VA	97785	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE COMUNALE - SOC. COOP. A RESP. LIM.	CASTELLANZA	'
1105	VA	118023	.	19/02/1996	U.E.B.A. - UNIONE ESERCENTI BUSTO ARSIZIO - SOC.COOP. A RESP. LIM.	BUSTO ARSIZIO	'00221270127
1106	VA	129254	.	19/02/1996	LUINO - SIGMA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA PER QUOTE	GERMIGNAGA	'00342710126
1107	VA	135995	.	19/02/1996	C.AR.E.A. - COOPERATIVA ARTIGIANI EDILI ED AFFINI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BUSTO ARSIZIO	'00398150128
1108	VA	140661	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA CINIO A.R.L.	VARESE	'00700010127
1109	VA	140663	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA CASSIOPEA A.R.L.	VARESE	'00700030125
1110	VA	153392	.	19/02/1996	UBOLDESE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	UBOLDO	'00742210123
1111	VA	157712	.	19/02/1996	BIANDRONNO UNO - SOC. COOP. A R.L.	BIANDRONNO	'00793390121
1112	VA	167906	.	19/02/1996	EDIL-BARDELLO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA .	BARDELLO	'01268630124
1113	VA	218209	.	19/02/1996	BUSTO SERVICE - SOC. COOP. A R.L.	BUSTO ARSIZIO	'01932340126
1114	VA	40941	.	19/02/1996	CONSORZIO PROVINCIALE APPROVVIGIONAMENTI COOPERATIVE - CO.PR.A.C. VARESE - SOCIETA' COOPERATIVA A RE	VARESE	'
1115	VA	63882	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO AVVENIRE - S.R.L.	GALLARATE	'00200720126
1116	VA	157235	.	19/02/1996	SOCIETA'COOPERATIVA PRIMI PASSI A R.L.	MARCHIROLO	'00787990126
1117	VA	181047	.	19/02/1996	TTM - TELERADIO TRAVEDONA MONATE COOP. A R.L.	TRAVEDONA-MONATE	'01414120129
1118	VA	193728	.	19/02/1996	SPAZIO D - COOPERATIVA A R.L.	CANTELLO	'01594730127
1119	VA	216577	.	19/02/1996	FUTURA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SOLBIATE OLONA	'01912860127
1120	VA	221417	.	19/02/1996	COOPERATIVA IL CASTAGNO A R.L.	BUSTO ARSIZIO	'01976150126
1121	VA	238783	.	19/02/1996	COOPERATIVA SOCIALE IL BOSCHETTO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VENEGONO INFERIORE	'02208890125
1122	VA	255801	.	27/01/1998	ARCADIA COOP PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAMARATE	'02409080120
1123	VA	251497	14/12/2000	20/03/1997	CAMPUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L. COOPERATIVA DI TIPO A	CAZZAGO BRABBIA	'02358360127
1124	VA	257863	14/12/2000	19/05/1998	CADREZZATE SERVICE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CADREZZATE	'02436500124
1125	VA	16718	30/07/1998	19/02/1996	CIRCOLO COOPERATIVA UNIONE S.R.L.	GALLARATE	'00242120129
1126	VA	3623	06/07/1998	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO FRA GLI OPERAI ED AFFINI DELLA VALTRAVAGLIA SOCIETA' A RESPONSABILIT	PORTO VALTRAVAGLIA	'00309460129
1127	VA	240252	03/06/1998	19/02/1996	AGRONOVA VARESE SOC. COOP. A R.L.	PORTO CERESIO	'02231250123
1128	VA	227243	30/04/1997	19/02/1996	LA SERENA - SOC. COOP. A.R.L.	BUSTO ARSIZIO	'02060940125
1129	VA	44265	11/06/1996	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO FAMIGLIARE DI LOMNAGO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BODIO LOMNAGO	'80008170120

11A08711

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 30 giugno 2011.

Riclassificazione del medicinale Ezetrol (ezetimibe) ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determinazione n. 2435/2011).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 agosto 2008, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro Visti Semplici, Foglio n. 803 in data 16 luglio 2008, con cui il Prof. Guido Rasi è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni ;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società MSD-SP LIMITED è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale EZETROL;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la riclassificazione della confezione da 10 mg compresse 30 compresse in blister PCTFE/PVC/AL;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica nella seduta del 1° marzo 2011;

Visto il parere del Comitato Prezzi e Rimborso nella seduta del 20 aprile 2011;

Vista la deliberazione n. 13 del 18 maggio 2011 del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del Direttore Generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale EZETROL (ezetimibe) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

confezione: «10 mg compresse» 30 compresse in blister PCTFE/PVC/AL - A.I.C. n. 036016145/M (in base 10) 12C40K (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A Nota 13.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 33,59.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 55,44.

Validità del contratto: 24 mesi.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Ezetrol» (ezetimibe) è la seguente: Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

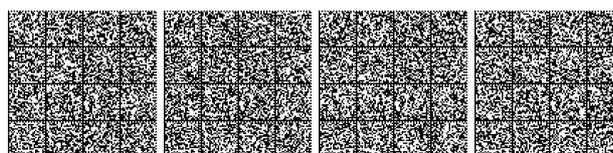
Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 30 giugno 2011

Il direttore generale: RASI

11A09176

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Zocor»

Estratto Determinazione V&A.PC/II/445 del 14 giugno 2011

Specialità Medicinale: ZOCOR.

Confezioni:

A.I.C. n. 027216011 - «10 mg compresse rivestite con film» 20 compresse;

A.I.C. n. 027216023 - «20 mg compresse rivestite con film» 10 compresse;

A.I.C. n. 027216035 - «40 mg compresse rivestite con film» 10 compresse;

A.I.C. n. 027216098 - «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse;

A.I.C. n. 027216100 - «40 mg compresse rivestite con film» 28 compresse.

Titolare AIC: Neopharmed s.r.l.

N. procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0687/002-004/II/029 UK/H/0687/002-004/WS/033.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: è autorizzata la modifica degli stampati alle sezioni: 4.4 – 4.5 e 4.8 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, dei corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle Etichette in seguito alla procedura di Worksharing e alla valutazione dello PSUR (15 ottobre 2009). Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

I lotti già prodotti, non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A08888

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Sinvacor»

Estratto Determinazione V&A.PC/II/444 del 14 giugno 2011

Specialità medicinale: SINVACOR.

Confezioni:

A.I.C. n. 027209016 - «10 mg compresse rivestite con film» 20 compresse;

A.I.C. n. 027209028 - «20 mg compresse rivestite con film» 10 compresse;

A.I.C. n. 027209042 - «40 mg compresse rivestite con film» 10 compresse;

A.I.C. n. 027209105 - «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse;

A.I.C. n. 027209117 - «40 mg compresse rivestite con film» 28 compresse.

Titolare AIC: MSD Italia S.r.l.

N. procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0687/002-004/II/029 UK/H/0687/002-004/WS/033.

Tipo di Modifica: Modifica stampati.

Modifica apportata: è autorizzata la modifica degli stampati alle sezioni: 4.4 - 4.5 e 4.8 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, dei corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle Etichette in seguito alla procedura di Worksharing e alla valutazione dello PSUR (15 ottobre 2009). Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

I lotti già prodotti, non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A08889

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Fosinopril Mylan Generics»

Estratto determinazione V&A.PC/II/443 del 14 giugno 2011

Specialità medicinale: FOSINOPRIL MYLAN GENERICS.

Confezioni A.I.C. n.:

037985013/M - «10 mg compresse» 10 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985025/M - «10 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985037/M - «10 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985049/M - «10 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985052/M - «10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985064/M - «10 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985076/M - «10 mg compresse» 60 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985088/M - «10 mg compresse» 90 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985090/M - «10 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985102/M - «20 mg compresse» 10 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985114/M - «20 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985126/M - «20 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985138/M - «20 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985140/M - «20 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985153/M - «20 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985165/M - «20 mg compresse» 60 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985177/M - «20 mg compresse» 90 compresse in blister PVC/ACLAR/AL;

037985189/M - «20 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/ACLAR/AL.

Titolare AIC: Mylan S.P.A.

N. Procedura Mutuo Riconoscimento: DE/H/0584/001-002/II/011 DE/H/0584/001-002/II/012.

Tipo di Modifica: modifica stampati.

Modifica Apportata: è autorizzata la modifica degli stampati alle sezioni: 4.2 – 4.3 – 4.4 – 4.6 – 4.8 – 5.1 e 5.2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e dei corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo. Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

I lotti già prodotti, non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 120°giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A08890

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Liponorm»

Estratto Determinazione V&A.PC/II/442 del 14 giugno 2011

Specialità Medicinale: LIPONORM.

Confezioni A.I.C. n.:

027228016 - «10 mg compresse rivestite con film» 20 compresse;

027228028 - "20 mg compresse rivestite con film» 10 compresse;

027228030 - «40 mg compresse rivestite con film» 10 compresse;

027228079 - «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse;

027228081 - «40 mg compresse rivestite con film» 28 compresse.

Titolare AIC: Istituto Gentili S.p.a.

N. Procedura Mutuo Riconoscimento: UK/H/0687/002-004/II/029 UK/H/0687/002-004/WS/033

Tipo di Modifica: Modifica stampati.

Modifica Apportata: è autorizzata la modifica degli stampati alle sezioni: 4.4 – 4.5 e 4.8 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto ,dei corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle Etichette in seguito alla procedura di Worksharing e alla valutazione dello PSUR (15 ottobre 2009). Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

I lotti già prodotti, non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A08891

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Tetravac»

Estratto determinazione V&A.PC/III/446 del 14 giugno 2011

Specialità medicinale: TETRAVAC.

Confezioni:

A.I.C. n. 034127011/M - 1 siringa preriempita monodose sospensione 0,5 ml con ago;

A.I.C. n. 034127023/M - 10 siringhe preriempite monodose sospensione 0,5 ml con ago;

A.I.C. n. 034127035/M - 1 siringa preriempita monodose sospensione 0,5 ml senza ago;

A.I.C. n. 034127047/M - 10 siringhe preriempite monodose sospensione 0,5 ml senza ago;

A.I.C. n. 034127050/M - 10 siringhe preriempite con nuovo cappuccio copriago da 0,5 ml;

A.I.C. n. 034127062/M - 1 siringa preriempita con nuovo cappuccio copriago da 0,5 ml;

A.I.C. n. 034127074/M - 1 siringa preriempita monodose sospensione 0,5 ml senza ago con 1 ago separato;

A.I.C. n. 034127086/M - 1 siringa preriempita monodose sospensione 0,5 ml senza ago con 2 aghi separati;

A.I.C. n. 034127098/M - 10 siringhe preriempite monodose sospensione 0,5 ml senza ago con 10 aghi separati;

A.I.C. n. 034127100/M - 10 siringhe preriempite monodose sospensione 0,5 ml senza ago con 20 aghi separati;

Titolare AIC: Sanofi Pasteur MSD SNC.

Numero Procedura Mutuo Riconoscimento: SE/H/0154/001/II/048/G.

Tipo di Modifica: Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo

Modifica nella procedura di prova del principio attivo o delle materie prime, reattivi o sostanze intermedie utilizzati nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Modifica (sostituzione) in un metodo di prova biologico.

Modifica Apportata: Modifica delle specifiche/procedure di prova del materiale di partenza usato nel processo di produzione del vaccino trivalente inattivato in bulk.

Introduzione di un nuovo metodo (q-PCR in sostituzione di PCR semplice) per l'individuazione del SV40 allo stadio di sospensione virale

Eliminazione del test trascrittasi inversa eseguito mediante metodo Rey

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa am-

ministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A08892

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Vaqta»

Estratto determinazioneV&A.PC/II/ 447 del 14 giugno 2011

Specialità medicinale: VAQTA.

Confezioni:

A.I.C. n. 033317013/M - Adulti 1 siringa 1 ml 50 U;

A.I.C. n. 033317025/M - Bambini 1 siringa 0,5 ml 25 U;

A.I.C. n. 033317037/M - «25U/0,5 ml sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita senza ago preinserito;

A.I.C. n. 033317049/M - «50U/1 ml sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita senza ago preinserito;

A.I.C. n. 033317052/M - «25U/0,5 ml sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita con 1 ago separato;

A.I.C. n. 033317064/M - «25U/0,5 ml sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita con 2 aghi separati;

A.I.C. n. 033317076/M - «50U/1 ml sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita con 1 ago separato;

A.I.C. n. 033317088/M - «50U/1 ml sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita con 2 aghi separati;

Titolare AIC: Sanofi Pasteur MSD SNC.

Numero Procedura Mutuo Riconoscimento: DE/H/0100/001/II/045.

Tipo di Modifica: Modifica dell'imballaggio primario del prodotto finito Composizione qualitativa e quantitativa Medicinali sterili e medicinali biologici o immunologici.

Modifica Apportata: Uso alternativo dei tappi in gomma butilica 888 prodotta da West Pharmaceutical Service (WEST) con differente formulazione, da: formulazione gomma contenente 1,7% poliisobutilene (PIB) a: formulazione gomma contenente 1,7% poliisobutilene (PIB) e formulazione gomma senza poliisobulitene (PIB).

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A08893

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Pentavac»

Estratto determinazione V&A.PC/II/448 del 14 giugno 2011

Specialità medicinale: PENTAVAC.

Confezioni:

A.I.C. n. 034126019/M - 1 flacone monodose polv. lio. + 1 siringa preriempita monodose senza ago sosp. iniettabile 0,5 ml;

A.I.C. n. 034126021/M - 10 flaconi monodose polv. lio. + 10 siringhe preriempite monodose senza ago sosp. iniettabile 0,5 ml;

A.I.C. n. 034126033/M - 1 flacone monodose polv. lio. + 1 siringa preriempita monodose con ago sosp. iniettabile 0,5 ml;

A.I.C. n. 034126045/M - 10 flaconi monodose polv. lio. + 10 siringhe preriempite monodose con ago sosp.iniettabile 0,5 ml;

A.I.C. n. 034126058/M - 1 flaconcino di polvere + 1 siringha preriempita con nuovo cappuccio copriago da 0,5 ml;

A.I.C. n. 034126060/M - 10 flaconcini di polvere + 10 siringhe preriempite con nuovo cappuccio copriago da 0,5 ml;

A.I.C. n. 034126072/M - «0,5 ml polvere e sospensione iniettabile» 1 flaconcino monodose + 1siringa pre-riempita monodose con 1 ago separato

A.I.C. n. 034126084/M - «0,5 ml polvere e sospensione iniettabile» 1 flaconcino monodose + 1siringa pre-riempita monodose con 2 aghi separati

A.I.C. n. 034126096/M - «0,5 ml polvere e sospensione iniettabile» 10 flaconcini monodose + 10 siringhe pre-riempite monodose con 10 aghi separati

A.I.C. n. 034126108/M - «0,5 ml polvere e sospensione iniettabile» 10 flaconcini monodose + 10 siringhe pre-riempite monodose con 20 aghi separati

Titolare AIC: Sanofi Pasteur MSD SNC.

Numero procedura mutuo riconoscimento: SE/H/0153/001/II/061/G.

Tipo di Modifica: Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo.

Modifica nella procedura di prova del principio attivo o delle materie prime, reattivi o sostanze intermedie utilizzati nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Modifica (sostituzione) in un metodo di prova biologico.

Modifica apportata: Modifica delle specifiche/procedure di prova del materiale di partenza usato nel processo di produzione del vaccino trivalente inattivato in bulk.

Introduzione di un nuovo metodo (q-PCR in sostituzione di PCR semplice) per l'individuazione del SV40 allo stadio di sospensione virale

Eliminazione del test trascrittasi inversa eseguito mediante metodo Rey

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A08894

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Octagam»

Estratto determinazione V&A.PC/II/24 del 18 gennaio 2011

Specialità medicinale: OCTAGAM.

Confezioni: relativamente alle confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di Mutuo Riconoscimento.

Titolare AIC: OctaPharma LTD.

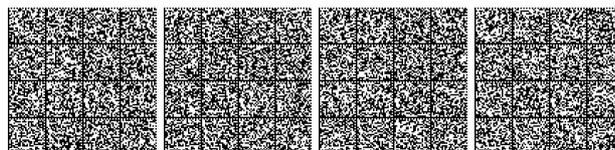
Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0325/001/11/041.

Tipo di Modifica: Modifica/sostituzione di un sito di produzione prodotto finito

Modifica Apportata: Aggiornamento del processo di produzione del prodotto, secondo il metodo Kistler Nitschmann and FrInally, nel sito produttivo di Vienna (Austria), di Lingolsheim (Francia), di Stoccolma (Svezia) e di Springe (Germania). Modifica della risospensione della «Fraction II» nel sito produttivo di Vienna (Austria), di Lingolsheim (Francia) e di Stoccolma (Svezia).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione integra e rettifica la determinazione n. 807 dell'8 novembre 2010 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 novembre 2010 n. 279) ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A08895

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Crinone»

Estratto determinazione V&A.N/V n. 876 del 16 giugno 2011

Titolare A.I.C.: Merck Serono S.p.a. (codice fiscale 00399800580) con sede legale e domicilio fiscale in via Casilina, 125, 00176 - Roma (RM) Italia.

Medicinale: CRINONE.

Variazione A.I.C.: Richiesta rettifica determinazione V&A.N/V n. 651/2011 del 19 aprile 2011.

Visti gli atti di Ufficio all' estratto della determinazione V&A.N/V n. 651/2011 del 19 aprile 2011, pubblicata per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana serie generale n. 110 del 13 maggio 2011, sono apportate le seguenti modifiche:

ove riportato: È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.1, 4.2, 4.5 e 4.8 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio Illustrativo ed etichette, leggasi: È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.1, 4.2, 4.8 e 6.4 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio Illustrativo ed etichette,

relativamente alla Specialità Medicinale indicata in oggetto e alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 032132021 - «8% gel vaginale» 6 applicatori monodose preriempiti;

A.I.C. n. 032132033 - «8% gel vaginale» 15 applicatori monodose preriempiti.

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

11A09177

Variazione di tipo II all'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Kabiven».

Estratto Determinazione V&A.PC/II/433 del 14 giugno 2011

Specialità Medicinale: KABIVEN.

Confezioni: relativamente alle confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di Mutuo Riconoscimento.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.r.l.

N. Procedura Mutuo Riconoscimento: SE/H/0182/001/II/080.

Tipo di Modifica: modifica dei parametri e/o dei limiti di specifica del prodotto finito. Modifica al di fuori dei limiti di specifica approvati.

Modifica apportata: estensione delle specifiche del prodotto finito, limite superiore del ph per Intralipid 20% da 7,5-8,5 a 7,5-9,0 al rilascio e da 6,0-8,5 a 6,0-9,0 per tutta la durata del prodotto.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A09178

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Belivon»

Con la determinazione n. aRM - 66/2011-1445 del 26 maggio 2011 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Janssen Cilag S.p.a. l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale Belivon - A.I.C. n. 028748 - in tutte le confezioni autorizzate.

Con il presente provvedimento integrativo la Società Jannsaen Cilag S.p.a. è autorizzata allo smaltimento delle scorte del medicinale entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della determinazione n. aRM - 66/2011-1445 del 26 maggio 2011.

11A09179

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Daflon»

Estratto determinazione V&A PC n. 578 del 16 giugno 2011

E' autorizzata l'importazione parallela del medicinale DAFLON Film coated tablet (450+50) mg/TAB 30 Tab. dalla Grecia con numero di autorizzazione 69370/05/06-11-2006, con le specificazioni di seguito indicate e a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

Importatore: Farmacia Lemmi del Dr. Italo Lemmi S.n.c. con sede legale e domicilio fiscale in via Valmaira 12B - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca).

Confezione: Daflon «500 mg compresse rivestite con film» 30 compresse.

Codice A.I.C.: 041148014 (in base 10) 177RMG (in base 32).

Forma Farmaceutica: compresse rivestite con film.

Composizione - ogni compressa contiene:

principio attivo: Frazione flavonoica purificata micronizzata 500 mg, corrispondenti a Diosmina 450 mg, flavonoidi espressi in esperidina 50 mg;

eccipienti: carbossimetilamido sodico, cellulosa microcristallina, gelatina, magnesio stearato, talco, glicerina, idrossipropilmetilcellulosa (ipromellosa), macrogol 6000, sodio laurilsolfato, ossido di ferro giallo E 172, ossido di ferro rosso E 172, titanio biossido E 171.

Indicazioni terapeutiche: sintomi attribuibili ad insufficienza venosa; stati di fragilità capillare;

Confezionamento secondario: è autorizzato riconfezionamento secondario presso l'officine Emotec S.r.l., via Statale Sud, 60 - 41036 Medolla (Modena); Pharma Partners S.r.l., via Vittorio Locchi, 112 -50100 Firenze;

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: Daflon «500 mg compresse rivestite con film» 30 compresse;

Codice A.I.C.: 041148014;

Classe di rimborsabilità: «C».

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: Daflon «500 mg compresse rivestite con film» 30 compresse;

Codice A.I.C.: 041148014; RR - medicinale soggetto a prescrizione medica;

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A09363

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Musco-Ril capsule»

Estratto determinazione AIP/UPC n.577 del 16 giugno 2011

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale MUSCO-RIL capsule hard 4mg/CAP 20 caps dalla Grecia con numero di autorizzazione 45294/21-09-2009, con le specificazioni di seguito indicate e a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

Importatore: San Giorgio Pharma s.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Corso Perrone 47 G - 16152 Genova.

Confezione: Muscoril «4 mg capsule rigide» 20 capsule.

Codice A.I.C.: 041151022 (in base 10) 177UKG (in base 32).

Forma Farmaceutica: capsule rigide.

Composizione: ogni capsula contiene:

principio attivo: Tiocolchicoside 4 mg;

eccipienti: lattosio monoidrato, amido di mais, magnesio stearato; eccipiente dell'involucro: gelatina (capsula trasparente) printing ink: ossido di ferro (rosso) E172.

Indicazioni terapeutiche: Esiti spastici da emiparesi, malattia di Parkinson e parkinsonismo da medicamenti, con particolare riguardo alla sindrome neurodislettica. Lombo-sciatalgie acute e croniche, nevralgie cervico-brachiali, torcicolli ostinati, sindromi dolorose posttraumatiche e post operatorie.

Riconfezionamento secondario: è autorizzato confezionamento secondario presso l'officine Emotec S.r.l., via Statale Sud, 60 - 41036 Medolla (Modena); Pharma Partners S.r.l., via Vittorio Locchi, 112 - 50100 Firenze;

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: Muscoril «4 mg capsule rigide» 20 capsule;

codice A.I.C.: 041151022;

classe di rimborsabilità: «C».

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: Muscoril «4 mg capsule rigide» 20 capsule;

codice A.I.C.: 041151022; RR - medicinale soggetto a prescrizione medica;

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A09364

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Musco-Ril Soluzione»

Estratto determinazione AIP/UPC n. 576 del 16 giugno 2011

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale MUSCO-RIL Solution for injection 4mg/2ml 10 ampoules dalla Grecia con numero di autorizzazione 45292/21-09-2009, con le specificazioni di seguito indicate e a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

Importatore: San Giorgio Pharma s.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Corso Perrone 47 G - 16152 Genova.

Confezione: MUSCORIL «4 mg/2 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 6 fiale 2 ml - Codice A.I.C.: 041151010 (in base 10) 177UK2 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione iniettabile per uso intramuscolare.

Composizione: ogni fiala da 2ml contiene.

Principio attivo: Tiocolchicoside 4mg;

Eccipienti: sodio cloruro, acqua per uso iniettabile;

Indicazioni terapeutiche: esiti spastici da emiparesi, malattia di Parkinson e parkinsonismo da medicamenti, con particolare riguardo alla sindrome neurodislettica.

Lombo-sciatalgie acute e croniche, nevralgie cervico-brachiali, torcicolli ostinati, sindromi dolorose post-traumatiche e post operatorie.

Riconfezionamento secondario: è autorizzato confezionamento secondario presso l'officine Emotec S.r.l., via Statale Sud, 60 - 41036 Medolla (Modena); Pharma Partners S.r.l., via Vittorio Locchi, 112 - 50100 Firenze;

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: MUSCORIL «4 mg/2 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 6 fiale 2 ml - Codice A.I.C.: 041151010;

Classe di rimborsabilità: «C»;

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: MUSCORIL «4 mg/2 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 6 fiale 2 ml - Codice A.I.C.: 041151010;

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica;

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A09365

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

Nuove perimetrazioni del piano di assetto idrogeologico della Puglia

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia http://www.adb.puglia.it/ovvero il 28 giugno 2011 e riguardano il territorio comunale di Melissano (Lecce), Bari, Modugno (Bari), Bitonto (Bari), Canosa di Puglia (Bari), Trani (Bari), Cellino San Marco (Brindisi), Maglie (Lecce), Gugnano (Lecce), Poggiardo (Lecce) e Melpignano (Lecce). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

11A09378

COMMISSARIO DELEGATO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3874/2010

Approvazione del bando di gara relativo a interventi nell'area ex Sisas sita nei comuni di Pioltello e Rodano.

Si comunica che in data 11 luglio 2011 con proprio decreto n. 20/2011, il Commissario delegato per l'emergenza ambientale ex O.P.C.M. n. 3874 del 30 aprile 2010 e O.P.C.M. n. 3941 del 19 maggio 2011, ha disposto l'indizione della procedura di gara ad evidenza pubblica relativa all'affidamento dei servizi e dei lavori inerenti gli «Interventi relativi al sistema di emungimento delle acque di falda ed interventi complementari discariche A, B e C dell'area ex SISAS di Pioltello e Rodano (Milano)». Il bando di gara sarà pubblicato sulla G.U.C.E. e sulla G.U.R.I., nonché sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, all'indirizzo http://www.minambiente.it/ - Sezione Bandi.

11A09655

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 5 luglio 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,4461
Yen	117,23
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,320
Corona danese	7,4591
Lira Sterlina	0,89840
Fiorino ungherese	264,64
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7091
Zloty polacco	3,9500
Nuovo leu romeno	4,1805
Corona svedese	9,0806
Franco svizzero	1,2213
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,7525
Kuna croata	7,3990

Rublo russo	40,3136
Lira turca	2,3533
Dollaro australiano	1,3526
Real brasiliano	2,2571
Dollaro canadese	1,3929
Yuan cinese	9,3528
Dollaro di Hong Kong	11,2536
Rupia indonesiana	12338,42
Shekel israeliano	4,9293
Rupia indiana	64,2000
Won sudcoreano	1542,09
Peso messicano	16,7998
Ringgit malese	4,3491
Dollaro neozelandese	1,7457
Peso filippino	62,229
Dollaro di Singapore	1,7765
Baht tailandese	44,106
Rand sudafricano	9,7602

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A09656

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 6 luglio 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,4318
Yen	116,03
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,265
Corona danese	7,4589
Lira Sterlina	0,89485
Fiorino ungherese	265,06
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7091
Zloty polacco	3,9544
Nuovo leu romeno	4,2105
Corona svedese	9,0902
Franco svizzero	1,2059
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,7665
Kuna croata	7,3993
Rublo russo	40,0600
Lira turca	2,3394
Dollaro australiano	1,3420
Real brasiliano	2,2495
Dollaro canadese	1,3833
Yuan cinese	9,2592
Dollaro di Hong Kong	11,1436
Rupia indonesiana	12240,27
Shekel israeliano	4,9007
Rupia indiana	63,5790
Won sudcoreano	1522,70
Peso messicano	16,7138
Ringgit malese	4,3146
Dollaro neozelandese	1,7335
Peso filippino	61,526
Dollaro di Singapore	1,7605
Baht tailandese	43,660
Rand sudafricano	9,7005

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A09657

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Parere relativo alla richiesta di riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita «Aglianico del Taburno» e proposta del relativo disciplinare di produzione.

Il comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, istituito a norma dell'art. 17 della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Esimata la domanda del consorzio di tutela Samnium, intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Aglianico del Taburno» e l'approvazione del relativo disciplinare di produzione;

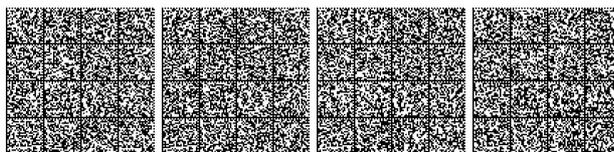
Visto il parere favorevole della regione Campania sull'istanza di cui sopra;

Viste le risultanze dell'esame organolettico svolto il giorno lunedì 14 marzo 2011 a Benevento, presso la sala degustazione della C.C.I.A.A dalla commissione all'uopo designata per l'accertamento del «particolare pregio» dei vini «Aglianico del Taburno»;

Viste le risultanze della pubblica audizione, concernente la predetta istanza, tenutasi a Benevento, presso la CCIAA il 15 marzo 2011, con la partecipazione di rappresentanti di Enti, Organizzazioni ed Aziende vitivinicole;

Ha espresso, nella riunione del 22 marzo 2011, presente il rappresentante della regione Campania, parere favorevole al suo accoglimento, proponendo, ai fini dell'emanazione del relativo decreto direttoriale, il disciplinare di produzione secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica al disciplinare di produzione dovranno, in regola con le dispo-

sizione contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche ed integrazioni, essere inviate dagli interessati al Ministero delle Politiche agricole alimentari e Forestali - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, via XX Settembre, n. 20 - 00187 Roma - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ALLEGATO

PROPOSTA DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA «AGLIANICO DEL TABURNO»

Articolo 1 - Denominazione e vini

La denominazione di origine controllata e garantita «Aglianico del Taburno» già riconosciuta a denominazione di origine controllata con DPR 29 ottobre 1986 e sostituito con DM 2 agosto 1993, è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

1. Rosso

2. Rosso riserva o riserva

3. Rosato

Articolo 2 - Base ampelografica

2.1. I vini a denominazione di origine controllata e garantita «Aglianico del Taburno» devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, aventi nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:

Aglianico del Taburno rosso, rosato, rosso riserva o riserva: Aglianico, minimo 85 %; per la restante parte possono concorre altri vitigni a bacca nera, non aromatici, idonei alla coltivazione in provincia di Benevento, fino ad un massimo del 15 %.

Articolo 3 - Zona di raccolta uve

Le uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Aglianico del Taburno» devono essere raccolte nella zona di produzione che comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Apollosa, Bonea, Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Foglianise, Montesarchio, Paupisi, Torrecuso e Ponte ed in parte il territorio dei comuni di Benevento, Cautano, Vitulano e Tocco Caudio, tutti in provincia di Benevento.

Tale zona è così delimitata: partendo dal confine tra i comuni di Apollosa e Benevento e segnatamente al km 256 della via Appia, strada statale n. 7, la linea di delimitazione segue verso nord il torrente Serretelle fino ad incrociare il fiume Calore. Segue questo confine per due chilometri circa fino ad incontrare la linea ferroviaria Benevento - Caserta, seguendola verso est fino ad incrociare la s.s. n. 88 dei due Principati, che percorre fino al confine del comune di Torrecuso a quota 248. Segue questo confine deviando ancora ad est al km 80 della stessa strada statale n. 88 e prosegue sempre lungo il confine comunale verso ovest, quasi sempre sulla direttrice, fino ad incontrare il confine del comune di Ponte. Segue detto confine comunale di Paupisi fino ad incontrare quello di Torrecuso a quota 720. Segue per un breve tratto il confine comunale di Torrecuso fino ad arrivare alla località Monte S. Michele nel comune di Foglianise. Lungo lo stesso confine si arriva, poi, al torrente S. Menna, risalendo lo stesso fino alla località Madonna degli Angeli a quota 582, per un tratto di tre chilometri confinante con il comune di Vitulano. In località S. Giuseppe la delimitazione prosegue lungo la strada che collega casale Fuschì di Sotto, casale Resi e casale Tammari, svoltando verso sud all'altezza di Fontana Reale e segue il torrente del Palillo fino ad incrociare il confine del comune di Cautano. Scendendo ancora verso sud la linea di delimitazione attraversa la strada provinciale Vitulanese 1° tronco, a quota 291, si immette nel torrente Ienca e, proseguendo ancora, arriva ad incrociare la strada comunale Luciarco a quota 282. Segue detta strada per un tratto di circa 10 chilometri fino ad incrociare il confine del comune di Campoli del Monte Taburno all'altezza della strada provinciale Vitulanese a quota 423. Arrivati a questo punto la linea di delimitazione prosegue lungo i confini di Campoli del Monte Taburno fino a quota 502 per immettersi poi sulla strada comunale Cesine del comune di Tocco Caudio, che viene percorsa per un tratto fino ad incrociare la strada provinciale Friuni, dello stesso comune. Seguendo la strada provinciale Friuni, si scende verso sud fino ad immettersi nel torrente Castagnola e, proseguendo, si arriva ad incrociare la strada comunale Casino-Friuni a quota 559. Da questo punto si scende e, percorrendo sempre il confine comunale di Campoli del Monte Taburno si arriva ad incrociare il confine comunale di Montesarchio in prossimità della località Sperata. Seguendo il confine comunale di Montesarchio si incrocia quello di Bonea in località Sorgente Rivullo. Da questo punto, la linea di delimitazione segue il confine comunale di Bonea fino ad incrociare di nuovo quello di Montesarchio alla quota 269 nei pressi della s.s. n. 7. Segue il confine comunale di Montesarchio fino ad incontrare in località Tufara Valle, quello di Apollosa che segue fino ad incrociare il punto di partenza.

A tale delimitazione devesi aggiungere una piccola area distaccata della stessa, appartenente al comune di Tocco Caudio e così delimitata: partendo dal cimitero di Tocco Caudio e procedendo verso nord si giunge alla contrada Sala e seguendo il confine verso est, che delimita i comuni di Cautano e Tocco Caudio, si arriva alla strada comunale Maione, percorrendola fino al torrente Tassi. Detto torrente viene percorso fino alla Chiesa S. Cosimo a quota 752 dove la delimitazione prosegue verso ovest fino ad incrociare il torrente Ienca percorrendolo fino al cimitero, punto da cui si era partiti.

Articolo 4 - Norme per la viticoltura

4.1 Condizioni naturali dell'ambiente

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini DOCG «Aglianico del Taburno» devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve e al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.

Sono pertanto da considerarsi idonei esclusivamente i vigneti impiantati su terreni collinari e pedecollinari. Sono esclusi i vigneti di fondovalle e quelli messi a dimora su terreni umidi.

4.2 Densità di impianto, sesti di impianto e forme di allevamento

I sesti di impianto, le torme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le peculiari caratteristiche dell'uva e del vino. E' escluso l'allevamento a tendone.

Per i nuovi impianti e i reimpianti la forma di allevamento deve essere la controspalliera e la densità per ettaro in coltura specializzata non può essere inferiore a 3.000.

È vietata ogni pratica di forzatura; è tuttavia consentita l'irrigazione di soccorso.

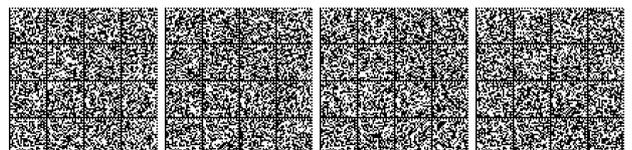
4.3 Resa ad ettaro e gradazione minima naturale

La produzione massima di uva per ettaro di coltura specializzata e il titolo volumico naturale minimo sono i seguenti:

Tipologia	Prod. Max t/ha	Titolo alcool. vol.nat.minimo
rosso	9	11,5
rosato	9	11,5
rosso riserva o riserva	9	12

Le rese per i nuovi impianti, sono ridotte al 80% il terzo anno vegetativo, inoltre prima del 5° anno non è possibile produrre la tipologia rosso riserva.

Fermo restando le rese massime stabilite al comma precedente, le rese per ettaro in coltura promiscua devono essere calcolate, rispetto a quella specializzata, in rapporto all'effettiva superficie coperta dalla vite.

A tali limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa di uva dovrà essere riportata, purché la produzione complessiva non superi del 20% i limiti medesimi.

In caso di annata sfavorevole, che lo renda necessario, la Regione Campania, su proposta del Consorzio di tutela, fissa una resa inferiore a quella prevista al presente disciplinare anche differenziata nell'ambito della zona di produzione di cui all'art. 3. Nell'ambito della resa massima fissata nel presente articolo, La Regione Campania, su proposta del Consorzio di tutela sentite le Organizzazioni di categoria, può fissare i limiti massimi di uva rivendicabili per ettaro inferiori a quelli previsti dal presente disciplinare di produzione in rapporto alla necessità di conseguire un migliore equilibrio di mercato. In questo caso non si applicano le disposizioni di cui al comma precedente.

Articolo 5 - Norme di vinificazione e di elaborazione

5.1 - Zona di vinificazione

Le operazioni di vinificazione, di invecchiamento e affinamento obbligatorie e di imbottigliamento, devono essere effettuate all'interno del territorio amministrativo dei comuni di cui al precedente articolo 3, anche se solo in parte compresi nella zona di produzione delle uve.

5.2 Resa uva/vino

La resa massima delle uve in vino devono essere le seguenti:

Tipologie	Resa uva/vino
rosso	70
rosato	65
rosso riserva o riserva	70

5.3 Arricchimento

È consentito l'arricchimento nei limiti stabiliti dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4 Modalità di elaborazione e invecchiamento

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche qualitative.

Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Aglianico del Taburno, rosato non può essere immesso al consumo prima del 1 marzo dell'anno successivo a quello della vendemmia.

Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Aglianico del Taburno rosso deve essere sottoposto a un periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno due anni, a decorrere dal 1 novembre dell'anno di produzione delle uve.

Il vino a denominazione di origine controllata e garantita Aglianico del Taburno rosso riserva o riserva deve essere sottoposto a un periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno tre anni, di cui almeno dodici mesi in botti di legno e sei mesi in bottiglia, a decorrere dal 1 novembre dell'anno di produzione delle uve.

Articolo 6 - Caratteristiche al consumo

6.1 I vini a denominazione di origine controllata e garantita Aglianico del Taburno all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

Aglianico del Taburno rosso o Aglianico del Taburno

colore: rosso rubino più o meno intenso, tendente al granato con l'invecchiamento;

odore: caratteristico, persistente;

sapore: secco, di corpo;

titolo alcolometrico volumico minimo totale: 12,00 %vol;

acidità totale minima: 5,0 g/l;

estratto non riduttore minimo: 24 g/l.

Aglianico del Taburno rosato

colore: rosa più o meno intenso;

odore: delicato, fresco, fruttato;

sapore: secco, armonico, fresco, fine;

titolo alcolometrico volumico minimo totale: 12,00 % vol;

acidità totale minima: 5,0 g/l;

estratto non riduttore minimo: 19 g/l

Aglianico del Taburno rosso riserva o Aglianico del Taburno riserva

colore: rosso granato intenso;

odore: caratteristico, persistente;

sapore: secco,armonico e di corpo;

titolo alcolometrico volumico minimo totale: 13,00 % vol;

acidità totale minima: 5,0 g/l;

estratto non riduttore minimo: 26 g/l.

6.2 In relazione alla eventuale conservazione in recipienti di legno il sapore dei vini può rilevare lieve sentore di legno. È facoltà del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con proprio decreto, stabilire limiti minimi diversi per l'acidità totale e l'estratto non riduttore minimo.

Articolo 7 - Designazione e presentazione

7.1 Nella designazione e presentazione del vino Aglianico del Taburno le specificazioni: rosso, rosato, rosso riserva o riserva, devono figurare in etichetta ed essere scritte in caratteri di dimensioni non superiori a quelli utilizzati per la denominazione di origine "Aglianico del Taburno". Per il rosso ed il rosso riserva o riserva può essere omessa l'indicazione del colore.

7.2 E vietato usare assieme alla denominazione di origine controllata e garantita «Aglianico del Taburno» qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi «superiore», «extra», «fine», «selezionato» e similari.

7.3 È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.

7.4 Le indicazioni tendenti a specificare l'attività agricola dell'imbottigliatore quali viticoltore, fattoria, tenuta, podere, cascina e altri termini similari sono consentite in osservanza delle disposizioni UE e nazionali in materia.

7.5 La menzione in etichetta del termine «vigna» seguita dal corrispondente toponimo è consentita in conformità alle norme vigenti.

7.6 Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti i vini Docg «Aglianico del Taburno» deve figurare l'indicazione, veritiera e documentabile, dell'annata di produzione delle uve.

Articolo 8 - Confezionamento

8.1 Il vino a Docg Aglianico del Taburno deve essere immesso al consumo in bottiglia o altri recipienti di vetro di capacità non superiore a 6 litri. Inoltre, a scopo promozionale, è consentito l'utilizzo delle capacità da litri 9, 12, 15.

8.2 I recipienti di cui al comma precedente devono essere di tipo bordolese o borgognotta, chiusi con tappo di sughero naturale e, per quanto riguarda l'abbigliamento, confacenti ai tradizionali caratteri di un vino di particolare pregio.

11A09438

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

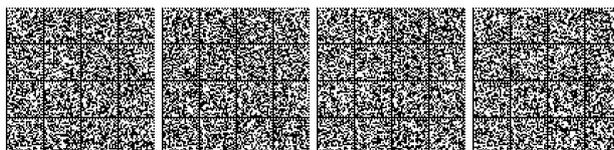
ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'avviso della Corte Suprema di Cassazione recante l'annuncio di una richiesta di *referendum* popolare. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 160 del 12 luglio 2011)

Nel testo dell'annuncio della richiesta di *referendum* popolare riportato nella *Gazzetta Ufficiale* suindicata, alla pag. 261, seconda colonna, decimo periodo, dove è scritto: «…inserite le tabelle A-*bis* e A-*ter* di cui all'allegato *i* alla presente legge.», si deve leggere: «…inserite le tabelle A-*bis* e A-*ter* di cui all'allegato *1* alla presente legge. ».

11A09795

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

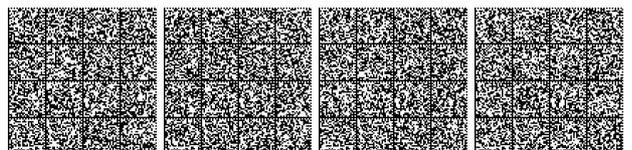
(WI-GU-2011-GU1-162) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso la Libreria dello Stato in Piazza Verdi, 1 - 00198 Roma - tel. 06-85082147 (aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 il sabato dalle 9.00 alle 13.00);**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile per provincia sul sito www.gazzettaufficiale.it (box Librerie Concessionarie).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Area Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2011 (salvo conguaglio)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	*(di cui spese di spedizione € 132,57)**	- annuale	€ **309,00**
	*(di cui spese di spedizione € 66,28)**	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)*	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 264,45)**	- annuale	€ **682,00**
	*(di cui spese di spedizione € 132,22)**	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2011.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI
*(di cui spese di spedizione € 127,00)** - annuale € **295,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,20)** - semestrale € **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II
*(di cui spese di spedizione € 39,40)** - annuale € **85,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,60)** - semestrale € **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00